

RAPPORTO PRELIMINARE DEL GARANTE REGIONALE SUL PIANO AMBIENTALE ED ENERGETICO REGIONALE

PREMESSA.

All'inizio di questo rapporto, due premesse metodologiche.

In primis, sulla disciplina partecipativa, in secondo luogo sul coinvolgimento del responsabile del procedimento e dell'ufficio competente nel percorso partecipativo.

Per quanto riguarda l'individuazione della disciplina partecipativa vigente ai fini della elaborazione del percorso partecipativo, deve ricordarsi che la disciplina della l.r. 65/2014 è stata successivamente completata e integrata con il regolamento regionale n. 4/R, emanato con DPGR del 14.2.2017, pubblicato sul BURT del 17.2.2017 ed entrato in vigore in data 18.2.2017, nonché con le Linee guida sui livelli partecipativi uniformi approvate con DGR n. 1112 del 16.10.2017, entrate in vigore in pari data.

Sia il regolamento regionale che le Linee guida, per espressa previsione, si applicano agli atti di governo del territorio avviati dopo la loro entrata in vigore.

Nel caso di specie, con DGR n. 223 del 25.2.2019 veniva approvato l'avvio di procedimento di variante al Piano ambientale ed energetico regionale ai fini della individuazione delle Aree Non Idonee e in tale sede, in ottemperanza agli art. 36 e ss della l.r. 65/2014, veniva individuato il sottoscritto garante (già nominato con DPGR n. 83 del 18.5.2016 in via generale quale Garante regionale dell'informazione e partecipazione) per l'attuazione del programma delle attività di informazione e partecipazione allegato alla medesima delibera di avvio, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 65/2014..

Il programma delle attività di informazione e partecipazione quindi è stato elaborato dal Responsabile del procedimento nel rispetto delle previsioni del regolamento regionale n. 4/r e delle Linee guida, entrate in vigore anteriormente alla DGC n. 223 del 25.2.2019, di avvio del procedimento.

Per quanto riguarda invece il coinvolgimento del responsabile del procedimento e dell'ufficio competente nel percorso partecipativo, preme precisare da un punto di vista metodologico che tutti i contributi pervenuti al Garante sono stati trasmessi per mail nella contestualità del loro arrivo al responsabile del procedimento e all'ufficio competente, presente peraltro anche agli incontri pubblici effettuati.

Tale coinvolgimento ha consentito al responsabile del procedimento e all'ufficio competente di conoscere e valutare i contributi non al momento dell'invio del presente rapporto ma fin dall'inizio del percorso partecipativo, ovvero fin dall'avvio del procedimento.

Il presente rapporto, perciò, se da un lato evidenzia le attività di informazione e partecipazione svolte in conformità al programma delle attività allegato all'avvio, dall'altro espone sinteticamente, a valere quale proposta di contenuto di piano, i contributi pervenuti ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010, peraltro già conosciuti integralmente dal responsabile del procedimento e dall'ufficio competente nella contestualità del loro arrivo.

1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO, PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE.

Con DGR n. 223 del 25.2.2019 è stato dunque approvato l'avvio del procedimento di variante del PAER in relazione alla individuazione delle ANI.

Contestualmente, è stata approvata la decisione della Giunta Regionale n. 1 del 25.2.2019 ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale per l'informativa al Consiglio Regionale, nonché il Documento Preliminare di Vas (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della l.r. 10/2010.

Vale ricordare che con Risoluzione n. 140 del 1.2.2017 il Consiglio Regionale aveva già precisato che nella individuazione delle aree non idonee *“deve essere tenuto conto delle implicazioni che l'attività geotermica comporta relativamente al bilancio idrogeologico complessivo, al rischio di inquinamento della falda, alla induzione di sismicità”*.

La citata DGR n. 223/2019 contiene, ai sensi dell'art. 17 lett. e) della l.r. 65/2014, il programma delle attività di informazione e partecipazione redatto dal responsabile del procedimento e il relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione del Garante dell'informazione e partecipazione, già nominato in via generale per gli atti di competenza regionale con DPGR n. 83/2016.

Nel presente piano le attività di informazione e partecipazione devono avvenire ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010, dal che consegue la necessità di coordinare tali forme di partecipazione nel rispetto del principio di non duplicazione ai sensi dell'art. 36 della l.r. 65/2014 e del divieto di aggravio procedimentale di cui alla l. 241/90, come precisato nel programma delle attività.

2. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

2.1. Coerentemente con il programma sopra citato, è stato creato sulla pagina web del garante regionale un link denominato *“Informazione e partecipazione per la modifica del Piano Ambientale ed Energetico regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti per la produzione di energia geotermica in Toscana”*.

In tale pagina sono state create due Sezioni, la “Sezione informazione”, dove sono pubblicate le delibere sopra citate e all'interno del documento di avvio del procedimento al par. 6 viene riportato il programma delle attività di informazione e partecipazione e l'indirizzo di posta elettronica del garante (garante@regione.toscana.it), nonché individuato il sottoscritto come Garante ex art. 36 della l.r. 65/2014.

Nella stessa pagina “Sezione informazione”, vengono pubblicati tutti gli atti pubblici via via adottati in relazione al Piano, nonché in futuro il rapporto preliminare e quello definitivo del garante, come previsto dal programma delle attività.

Nella stessa pagina, vi è la “Sezione partecipazione”, dove sono riportate via via tutte le comunicazioni del Garante verso la collettività, le attività di partecipazione svolte (form e incontri pubblici), ma soprattutto la sintesi dei contenuti del Piano.

Preme sottolineare come la sintesi dei contenuti del piano sia stata pubblicata al fine di garantire una miglior comprensione del piano da parte di tutti e agevolarne così la partecipazione.

La pubblicazione della sintesi suddetta e la costruzione della pagina nei termini sopra descritti realizza peraltro sia il livello prestazionale della “accessibilità”, di cui all'art. 16 comma 2 lett. a) del regolamento regionale n. 4/R, sia il livello partecipativo uniforme di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) delle Linee guida.

La creazione di tale pagina web garantisce dunque la disponibilità e accessibilità delle informazioni a chiunque vi abbia interesse.

Occorre tuttavia dar conto delle ulteriori e specifiche attività di informazione svolte al fine di favorire il percorso partecipativo.

2.2. Diversi sono infatti i destinatari delle attività di informazione e partecipazione coinvolti ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010.

I soggetti coinvolti ai sensi della l.r 10/2010 sono i soggetti competenti in materia ambientale, ovvero i cd. SCA, chiamati a partecipare nell'ambito del procedimento di VAS.

L'estratto del rapporto ambientale della VAS, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), individua perciò l'elenco dei soggetti coinvolti e le attività di informazione espletate ai fini della partecipazione, oltre ai contributi pervenuti.

La l.r. 65/2014 si rivolge invece a "chiunque vi abbia interesse", ovvero ad una generalità indistinta di interessati, cosicchè risulta imprescindibile la creazione di una pagina web che garantisca la disponibilità e accessibilità delle informazioni a chiunque.

Considerata la diversa attitudine degli interessati di avvalersi o meno di modalità digitali per l'informazione, si è ritenuto inoltre opportuno avvalersi anche della Fondazione Sistema Toscana, per la realizzazione di diverse campagne di informazione lungo tutto il percorso partecipativo.

Tali attività risultano meglio descritte nel report di FST allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1)

3. ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE.

3.1. Coerentemente con quanto previsto nel programma delle attività di informazione e partecipazione, il Garante ha attivato sulla pagina web del Garante nella "Sezione partecipazione" un FORM ovvero un modulo digitale attraverso il quale raccogliere contributi partecipativi da parte di chiunque vi abbia interesse con la facoltà di georeferenziare il proprio contributo partecipativo, grazie a geoscopio.

Tale forma di partecipazione coinvolge necessariamente tutti i cittadini singoli e associati e i soggetti interessati e al tempo stesso tiene conto della scala e tipologia di piano.

Difficilmente, infatti, si riuscirebbe a raggiungere chiunque vi abbia interesse sull'intero territorio regionale.

Il form è rimasto attivo dal 11.3.2019 al 10.5.2019 sulla pagina web del garante.

Sono pervenuti n. 813 contributi tramite form, ancorchè in gran parte di analogo contenuto.

3.2. Esaminando i contributi da un punto di vista oggettivo e soggettivo si è ritenuto opportuno e necessario organizzare alcuni incontri pubblici, come previsto nel programma.

Sono stati organizzati quindi due incontri pubblici.

Il primo, in data 15.4.2019 a Firenze, rivolto all'intera collettività ex art. 3 delle Linee Guida, coerentemente con quanto previsto nel programma delle attività di informazione e partecipazione.

Il secondo, in data 23.7.2019 a Firenze, rivolto all'intera collettività ex art. 4 delle Linee Guida, coerentemente con quanto previsto nel programma delle attività di informazione e partecipazione

Tutti gli incontri sono stati ampiamente pubblicizzati e partecipati e in tale sede sono pervenuti diversi contributi partecipativi, riportati al punto 4.3.

A ciascun incontro, oltre al garante in veste di moderatore, erano stati invitati anche l'Assessore regionale competente e il responsabile del procedimento ovvero i responsabili del Settore Energia al fine di poter dialogare con i partecipanti da un punto di vista politico e tecnico.

Gli incontri sono stati registrati (dando previo avviso ai partecipanti) al fine di poter riportare correttamente i contributi partecipativi che sarebbero stati presentati e di cui si dà conto al punto che segue.

4. CONTRIBUTI PARTECIPATIVI Pervenuti.

Il percorso partecipativo è iniziato quindi il 25.2.2019, al momento dell'avvio del procedimento, e si è concluso negli ultimi giorni prima della sottoscrizione del presente rapporto.

4.1. Contributi pervenuti complessivamente.

- A) Nell'ambito della procedura di VAS ai sensi della lr 10/2010 sono pervenuti n. 20 contributi inviati ai fini della Vas (vedi estratto rapporto ambientale di cui all'all. 2).
- B) Nell'ambito della partecipazione ai sensi della l.r. 65/2014, sono pervenuti n. 914 contributi ai sensi dell'art. 37, di cui n. 813 tramite form (vedi all. 3), n. 60 direttamente al garante per mail o pec (vedi all. 3bis) e n. 7 inviati ai fini sia della lr 10/2010 che della lr 65/2014 (vedi all. 3ter), mentre sono stati raccolti n. 34 contributi tramite i due incontri pubblici il cui contenuto è riportato al par. 4.3..

Complessivamente quindi, alla data odierna, la partecipazione svolta coordinatamente ai sensi delle ll.rr. 10/2010 e 65/2014 ha raccolto finora n. 934 contributi. Va dato atto comunque, come poi si dirà, che dei contributi pervenuti tramite form (813), la maggior parte sono di formulazione identica, senza alcuna differenziazione di contenuto.

4.2. Contributi pervenuti in sede di VAS

Nell'estratto del rapporto ambientale di cui all'ALL. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, si dà atto più ampiamente e specificatamente del percorso partecipativo svolto nell'ambito della Vas, dei contributi partecipativi pervenuti con la sintesi di ciascun contributo, nonché dei soggetti coinvolti.

Si rinvia perciò a tale estratto allegato, che qui si intende integralmente riportato, anche per ciò che concerne il contenuto del singolo contributo.

4.3. Contributi pervenuti durante i due incontri pubblici.

Gli incontri pubblici sono stati partecipati sia dai soggetti invitati che dalla collettività.

Ciascun incontro è stato registrato e di tale registrazione è stato dato avviso ai partecipanti fin dall'inizio, per consentire l'acquisizione corretta del contributo ai sensi della l.r. 65/2014.

Di seguito si riportano perciò sinteticamente gli interventi e i contributi presentati durante i tre incontri.

4.3.1. Incontro del 15.4.2019.

- 1) Balducci, Sos geotermia: i territori dei Comuni di Arcidosso e Santa Fiora non sono aree idonee alla localizzazione di impianti di geotermia, prioritariamente interessati dalla concessione mineraria, indipendentemente dalla indicazione da parte dei relativi Comuni. La centrale esistente non può costituire riconoscimento della vocazione geotermica dei Comuni interessati. Una centrale esistente inoltre interessa una area enorme che contiene strutture ben superiori a quelle presenti nelle aree industriali e artigianali, tipo capannoni. Come è possibile realizzare una tale opera all'interno anche di una area industriale o artigianale?
- 2) Barucci Roberto, Form ambientalista Grosseto: la Regione dal 2006 ha omesso di individuare le aree di ricarica delle falde idriche che sono a monte, e sono da tutelare, mentre i punti di prelievo sono a valle. Il rispetto dei vincoli per il Paer parte anche da qui.

- 3) Beatrice Panmolli, sos geotermia: in quale modo viene considerato all'interno del Paer il rapporto tra la salute e la geotermia? L'OMS sostiene che anche di sotto dei limiti di elgge previsti per le sostanze inquinanti, vi sono danni alla collettività. Occorre considerare infatti l'effetto cumulativo delle sostanze inquinanti che escono dalle centrali. La Regione deve considerare le criticità espresse nelle osservazioni effettuati in sede di Via e negli studi tra cui lo studio ARS del 2010. Quest'ultimo ha individuato un aumento della mortalità del 10% nei maschi, nonché 53 correlazioni tra l'aumento della concentrazione degli inquinanti e l'aumento delle patologie connesse. Sull'Amiata è stato effettuato uno studio sui metalli pesanti presenti nelle persone, risultato ben superiore in percentuale alla normalità. In particolare il tallio in prossimità delle centrali. Parimenti aumento di malattie respiratorie. Per questo, in applicazione del principio di precauzione, l'Amiata non può essere considerata area idonea allo sfruttamento geotermico. Una domanda circa il concetto di rinnovabilità delle fonti geotermiche: come può considerarsi emergenza rinnovabile quella geotermica se tale fonte ha una durata di sfruttamento, nel senso di esaurimento, cosicché non si riproduce all'infinito? Laddove, come nel Comune di Piancastagnaio, sono state solo individuate le aree non idonee, come la Regione interpreta questa indicazione rispetto alle altre zone sul quale il Comune non si esprime?
- 4) Moroni, Roccalbegna, Italia Nostra: per quanto riguarda la distinzione tra impianti a media e alta entalpia siamo perplessi. Uno degli obiettivi del Paer è quello di contrastare i cambiamenti climatici. In realtà è stato dimostrato che le centrali flash dell'Amiata non producono più gas serra di quelle a combustibili fossili. Un altro obiettivo del piano è quello della tutela del territorio, ma è stato dimostrato che queste centrali emettono inquinanti anche con l'uso di filtri. Si parla di gas serra, anidride carbonica, metano, idrogeno solforato, ammoniaca e mercurio. L'80% delle emissioni di mercurio viene dalla geotermia. Terzo obiettivo è integrazione ambiente e salute, ma è già stato detto dei danni alla salute. Lo stesso vale per i terremoti, ci sono stati terremoti di scala 4 a Piancastagnaio. Il Paer dovrebbe coordinarsi anche con il PIT e il Piano di sviluppo rurale. Le previsioni del Paer sono in contrasto con questi piani proprio in relazione ai loro obiettivi. È stato chiesto ai Comuni di definire le aree non idonee. Ebbene, 29 comuni su 51 hanno risposto che tutto il loro territorio è area non idonea a localizzare impianti geotermici e 6 comuni hanno detto che solo una minima parte del territorio è area idonea. Quindi anche i Comuni non vogliono questo tipo di geotermia. Per concludere riteniamo che non esistono aree idonee per impianti di alta e media entalpia in Toscana.
- 5) Chiara Mezzedimi, Comitato Comuni Castelli Viva, Comune Castelnuovo Val di Cecina: il nostro territorio è già interessato per l'80% alla geotermia di tipo sperimentale. Per la restante parte noi ci opponiamo perché negli anni i nostri piani strutturali hanno riservato questa parte residua ad altre vocazioni e non alla geotermia. Sugli impianti sperimentali esiste una certa confusione rispetto alla cd. Bassa entalpia. Chiediamo una maggiore ponderazione.
- 6) Giovanni Milinci, Amiata Terra Amata: il documento così come è è assolutamente squilibrato. Quando si afferma che i progetti possono essere imposti al territorio e che l'unica vera differenza è l'aumento del contributo compensativo, quand'anche in presenza di colture di pregio, ecc., è assolutamente inaccettabile che si possano imporre le centrali contro la volontà del territorio. Al par. 4 della Sezione "specificazione dei luoghi contenuti nel piano", al terz'ultimo capoverso, si fanno affermazioni inaccettabili perché non potete

imporre al territorio una vocazione quando la collettività e i territori si sono espressi politicamente in senso contrario. Si chiede quindi che il paer venga riformulato nell'ottica di un corretto equilibrio tra tutela ambientale e geotermia.

- 7) Elena Basile, imprenditore: vi chiedo di guardare il territorio non solo in una ottica economica rispetto allo sviluppo prodotto da questi impianti. Vi state preoccupando da un punto di vista economico anche di imprenditori come me che hanno avuto da 30 anni anche finanziamenti comunitari per lo sviluppo economico territoriale del territorio locale, imprenditori che si trovano lesi da questi impianti geotermici?
- 8) Andrea Pieragnoli, vicesindaco del Comune di casole d'Elsa: Noi abbiamo già dato il nostro contributo scritto. C'è una valutazione di opportunità politica da compiere sullo sfruttamento geotermico. E' indubbio che il fluido geotermico è presente in alcuni luoghi e in altri no, ma ci sono valutazioni di opportunità politica da fare perché lo sfruttamento geotermico non crea lavoro, mentre sul territorio interessato alla sfruttamento geotermico ci sono molti agriturismi che danno lavoro a tante persone; così si crea disoccupazione laddove c'è occupazione. Anche questa è una valutazione di tipo economico e politico. Si spaccia una centrale pilota per sfruttare gli incentivi che vanno a pochi. Non si può mercificare il territorio: chi ha già investito se ne va e non torna più.
- 9) Ferruzza, Presidente Legambiente Toscana: siamo in una situazione di crisi climatica conclamata. Mi pare opportuno richiamare gli obiettivi di mix energetico assegnati alla nostra Regione. Dobbiamo inquadrare il tema della geotermia in questo contesto, in una ottica di corresponsabilità del raggiungimento di questi obiettivi. La Regione Toscana ha già assolto all'obiettivo assegnato della quota geotermica grazie alla geotermia toscana. Questo è un dato di partenza essenziale. Il 31,5% del fabbisogno elettrico regionale è già assolto dal contributo dalla geotermia toscana che essenzialmente è il contributo della geotermia nel nostro paese, vuol dire che è altrove che dobbiamo guardare per raggiungere l'obiettivo di mix energetico. L'obiettivo di miglioramento climatico va raggiunto tramite il mix energetico. La sostenibilità ha tre sfere, ambientale, economico e sociale. Bisogna concentrarsi su altre fonti rinnovabili e soprattutto sull'efficientamento del patrimonio pubblico.
- 10) Presidente nazionale di Italia Nostra: la fonte geotermica è una fonte di energia rinnovabile? No. Abbiamo sentito degli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e sul paesaggio. Il paesaggio è un bene non riproducibile, la sua alterazione non è reversibile. Perché l'Europa ha restituito al mittente cioè all'Italia l'idea di stoppare la geotermia? A Larderello lo sfruttamento risale a circa 100 anni, si parla di archeologia industriale. Oggi è sfruttamento industriale. O si continua a prendersi in giro e dare incentivi a fonti che deteriorano il paesaggio e beni comuni oppure si inverte la tendenza e si dice che la Toscana, per questo territorio che ha un paesaggio noto in tutto il mondo, non ha più la vocazione geotermica. Cerchiamo di mantenere la Toscana nella sua bellezza paesaggistica.
- 11) Carlo Goretti, geotermia Amiata: esistono criticità intorno a questa fonte di energia. Per questi impianti non si conosce la quantità effettiva di inquinanti emessi in atmosfera. C'è il problema della qualità di immissioni in atmosfera sulla Amiata. C'è una quantità di studi scientifici che attestano l'inquinamento atmosferico e idrico. Si sta parlando dell'acquifero più importante della Toscana meridionale che interessa diverse Province toscane. Il DM 2010 è stato recepito con delibera regionale nel 2017 e in questi sette anni la geotermia non è rimasta ferma. Se il Comune di Arcidosso e Santa Fiora non hanno inviato alcun

contributo, non significa che il loro territorio è interamente vocato alla geotermia come dichiarato dal gruppo di lavoro, fatto salvo i vincoli di legge. Quali sono i vincoli di legge? La normativa dice che l'individuazione delle Ani deve avvenire sulla base di criteri tecnici oggettivi, che tengano conto dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico culturale, ovvero alle caratteristiche intrinseche del territorio. Ebbene in questi due Comuni vi sono almeno 7 aree non idonee per la presenza di sic e zps. Senonchè dentro i sic sono state costruite centrali geotermiche. Ci sono due riserve naturali con parchi faunistiche, oltre ad aree protette. Ci sono inoltre anche esperienze socio-culturali uniche al mondo. Questi Comuni avrebbero dovuto mandare i loro contributi. In ogni caso, ci siamo noi a segnalare tutto ciò.

- 12) Comitato difensore di Casole: occorre ascoltare i contributi dei Comuni. Una centrale non è un capannone industriale o agricolo, in quanto paesaggisticamente è tremenda, ma non si limita alla centrale. Ci sono pozzi. Quando vengono scavati i pozzi i gas vengono mandati in atmosfera. Avete già deciso che le aree da sacrificare sono quelle industriali per poter installare nuove centrali? Si dice che nelle aree non idonee sarà relativamente più difficile localizzare centrali geotermoelettriche. I Comuni che hanno dichiarato non idoneo il loro territorio al 100% sono quelli che hanno investito sul loro territorio su un altro tipo di economia: agricoltura di qualità, agriturismo, turismo, ecc. Perché allora favorire gli imprenditori geotermici, ovvero pochi investitori, quando ci sono popolazioni che hanno già investito da decenni su altre forme di economia e sviluppo e impedendo così alla popolazione locale di fare nuovi investimenti in agricoltura di qualità, turismo, ecc visto che un'area anche individuata come Ani potrebbe sempre essere oggetto di localizzazione di una nuova centrale? Si è creato lavoro negli ultimi trent'anni cercando di diversificare l'agricoltura e il turismo e ora si toglie lavoro alla popolazione locale a favore di qualche imprenditore titolare di concessioni geotermoelettriche, che non porta lavoro alla popolazione locale. Bisogna lasciare spazio e tutelare le popolazioni locali che vogliono investire in turismo e agricoltura trattandosi di un territorio che ha da sempre questa vocazione. Quali sono i tempi per definire le Ani? Perché nel frattempo le procedure di rilascio di concessioni stanno andando avanti. Esempio la centrale di Pomarance e quella di Lucignano. Quale valenza hanno le Ani definite come tali dalla regione sui progetti ministeriali? Ci sono 70 permessi di ricerca e di questi diversi sono stati bloccati in sede di Via. Vorrei sapere su quali invece la Via è stata favorevole.
- 13) Giuseppe Merisio Sos geotermia: vorrei sapere del progetto pilota Montenero in fase di intesa con la Regione. Il Paer prevedeva che non si potesse fare il fotovoltaico, ora invece si può fare una centrale geotermica. Sull'Amiata non fanno sempre i controlli. L'Arpat controlla 1/3 delle centrali. Mettendo insieme i dati di più anni previsti da Arpat su CO2, ammoniaca, mercurio, arsenico, ecc. con il funzionamento dei filtri attivi. Le centrali dell'Amiata sono peggiori delle centrali a gas naturale a ciclo combinato. Quindi l'effetto serra è doppiamente negativo anziché migliorativo rispetto al cambiamento climatico rispetto alle centrali a combustibile fossile. Questa contraddizione come si risolve?
- 14) Mattia Saltman. Per l'impianto di Lucignano come può essere compatibile con l'ambiente in cui è collocato? Intorno a questo impianto vecchissimo ci sono molti agriturismi, alberghi, ecc. oltre a case storiche del 600. La centrale è a poche centinaia di metri e questi immobili non riescono ad essere affittati perché nessuno vuol venire accanto ad una centrale in vacanza o a vivere.

- 15) Mammolotti: il fenomeno geotermia sta uscendo dalla regione toscana e sta diventando un caso nazionale. Non è energia sostenibile e rinnovabile quella geotermica. Non è energia pulita. Prima osservazione: sulla base di quali criteri viene definita rinnovabile la energia geotermoelettrica? Molti vulcanologi sostengono che laddove ci sono perforazioni profonde idrotermali si creano danni irreversibili. Il mondo sotterraneo è collegato. Sull'Amiata ci sono anche vicino impianti termali. Chiediamo che venga fatta una moratoria subito, anche perché la regione toscana ha già raggiunto il 31%, anche in applicazione del principio di precauzione. Per quanto riguarda il paesaggio, il Codice del Paesaggio è in attuazione dell'art. 9 della Costituzione. L'Amiata è definita una montagna sacra, è un territorio di spiritualità enorme, pensiamo alla Abbazia di San Salvatore, una Abbazia longobarda, e a 500 metri di distanza ci sono già i pozzi di Enel per fare una centrale flash. Nel Pit-PPR, ovvero nel piano paesaggistico, si parla di paesaggio geotermico, cioè si attribuisce al paesaggio geotermico, fatto di centrali e pozzi di escavazione, lo stesso valore che si riconosce al paesaggio storico, artistico, architettonico, ambientale e paesaggistico naturale del territorio. Questo a mio avviso è incredibile. Non si può parlare di "paesaggio della geotermia" come previsto nel Pit. A nostro avviso non esiste un paesaggio della geotermia. A livello di informazione si sta creando in maniera artificiosa una cultura della geotermia, nel senso di turismo geotermia, menù geotermia ecc, perché passerà il concetto la geotermia è sviluppo, la geotermia è bella. Il Benessere interno lordo, ovvero Bil, anziché Pil, non si raggiunge con la geotermia.
- 16) Presidente nazionale Italia Nostra: che tempi hanno le pratiche? Ci sono istanze che sono pendenti da oltre 5/6 anni.
- 17) Fabrizio Rovini, No geotermia in Valdera: vogliono costruire in Valdera un progetto binario. Molte imprese vengono a costruire queste centrali e pozzi solo perché è previsto l'incentivo ovvero milioni di euro provenienti dall'Europa. Per fare ricerca è sufficiente aprire un pozzo. Questi Comuni della Valdera hanno deliberato con i rispettivi consigli comunali che non intendono accogliere nuovi permessi di ricerca. Chiedo che venga dato maggior valore ai pronunciamenti dei consigli comunali. Il Paer non potrà disattendere tali delibere comunali, pianificando diversamente.
- 18) Mammolotti: vorremmo una risposta tecnica precisa sulla definizione di energia rinnovabile relativa alla geotermia. Perché la Regione Toscana e su quali basi definisce la geotermia energia rinnovabile.

4.3.2. Incontro del 23.7.2019.

- 1) Bacci Claudio, Comitato Montecastelli vivi: stiamo parlando di centrali di 5-10 megawatt con 18 ventilatori. L'impatto paesaggistico e in particolare l'impatto ambientale sub specie impatto acustico è enorme.
- 2) Katuscia Montagnani, Comitato Montecastelli viva. Il nostro Comune ha dedicato il 70% alla geotermia. Chiediamo che il restante 30% sia rispettato come area non idonea. Il Comune lo ha già ribadito più volte.
- 3) Francesco Iani, Capogruppo Comune Radicondoli. Abbiamo il 50% del territorio già vocato alla geotermia, chiediamo la restante porzione del territorio sia destinata a usi agricoli e agrituristici. Chiedo perché per gli impianti geotermici come per gli impianti fotovoltaici siano disciplinati i cono visuali.

- 4) Goretti, sos geotermia: quanto inquina la geotermia in Toscana? Ogni tre anni l'Irs doveva aggiornare i dati sulle emissioni. A me risulta che questi dati non siano aggiornati, ma siano fermi al 2010. L'Irs non è Istituto regionale.
- 5) Giovanni Milinci, Presidente associazione Amiata terra amata. L'impianto flash è un impianto di alta entalpia. La Regione Toscana vuole indirizzare verso quale tipo di impianti con l'individuazione delle Ani? La centrale di Triana è devastante per il paesaggio.
- 6) Franca Lauria, Comitato difensori della Toscana, Casole d'Elsa: volevo segnalare la difficoltà dei cittadini ad accedere ai dati e a quello che sta succedendo sul territorio. Le opere potenzialmente più devastanti e che incontrano l'opposizione dei cittadini che rappresentano anche forze economiche sul territorio vengono pubblicate in agosto. Spero che il procedimento di partecipazione avvenga fin dall'inizio del procedimento e che si riesca ad avere una maggior pubblicità di dati e studi elaborati.
- 7) Margherita Bosio, Comitato Montecastelli viva. L'Ente preposto è la Soprintendenza a valutare l'impatto paesaggistico. L'unico parere ricevuto sui due procedimenti in corso di Montecastelli è quello della Soprintendenza e va tenuto in considerazione. Occorre mettere in luce la dimensione delle centrali di media entalpia perché c'è un po' di fraintendimento tra centrali di media e alta entalpia. Anche quelle di media entalpia hanno un grosso impatto ambientale e paesaggistico. Non sono piccole centrali, utilizzano pozzi profondi e grandi superfici di suolo e di acqua. Non è un capannone agricolo come è stato detto. Un impianto che ha 18 ventilatori ha un impatto enorme. La valutazione del progetto avviene comunque in sede di Via.
- 8) Aurelio Corelli, rete geotermica. Andate a vedere gli impianti a totale reimmissione in Baviera che fanno teleriscaldamento, quando si parla di impatto paesaggistico, collocati in mezzo a campi da golf e alberghi.
- 9) Margherita Bosio. E' il contesto ambientale il parametro di valutazione per l'impatto acustico.
- 10) Giuseppe Merisio, sos geotermia. I vincoli localizzativi identificati dai Comuni non sono preclusioni assolute alla collocazione di un impianto. A Castel del Piano si vuole fare una centrale accanto ad una vigna, ovvero area agricola che è stata dichiarata non idonea per impianti fotovoltaici. E' in corso l'intesa con la Regione per valutare se autorizzare una centrale pilota. Vi chiedo di valutare la destinazione delle aree.
- 11) Giovanni Menchetti, comitato difensori della Toscana: per pochi megawatt conviene alla Regione mettersi in contrapposizione con fette di popolazioni locali che difendono il loro territorio e paesaggio?
- 12) Goretti, sos geotermia: i Comuni di Arcidosso e Santa Fiora non hanno risposto sulla individuazione delle Ani. Abbiamo inviato in Regione noi comitati le osservazioni. Nell'istruttoria regionale si legge tuttavia che i loro territori sono interamente vocati alla geotermia, fatti salvi i vincoli di legge.
- 13) Carlo Parducci, sos geotermia. Le centrali di alta entalpia non sono capannoni industriali. Una centrale è estesa complessivamente anche per 4 ettari.
- 14) Giovanna Limonta, comitato difensori della Toscana: come si conciliano i procedimenti di individuazione delle Ani con i procedimenti autorizzativi in corso di cui si chiudono le conferenze di servizi in questi giorni prima che vengano individuate le Ani?

- 15) Francesco Iani, Capogruppo Comune Radicondoli. Conviene avere centrali flash che centrali a media entalpia come consumo di suolo. I coni visuali sono danneggiati ancor più da centrali a media entalpia.
- 16) Carlo Lumetti, Rete ambiente Toscana. Stiamo parlando di impianti industriali in aree agricole e boscate e di interesse paesaggistico. Occorre individuare nel Paer criteri per collocare impianti industriali geotermici in questo tipo di aree agricole e vincolate, considerando che il Paer disciplina già per gli impianti fotovoltaici e eolici i relativi vincoli (ivi compresi i coni visuali).

5. RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.

Le attività di informazione e partecipazione sono state realizzate nel pieno rispetto del programma delle attività allegato all'avvio del procedimento, attuando peraltro i livelli prestazionali del regolamento regionale n. 4/r e i livelli partecipativi uniformi delle Linee guida.

La partecipazione si è svolta contestualmente ai sensi della l.r. n. 10/2010 e della l.r. n. 65/2014, ovvero in maniera coordinata secondo il cronoprogramma, evitando duplicazioni e aggravio procedimentale.

All'esito della partecipazione espletata tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano, spetta al garante ai sensi della l.r. 65/2014 presentare i risultati della partecipazione al responsabile del procedimento ai fini della elaborazione dei contenuti del piano, affinché l'Amministrazione procedente decida in merito motivando adeguatamente.

Da un punto di vista metodologico, come già ricordato, tutti i contributi pervenuti sono stati immediatamente inviati al responsabile del procedimento e all'ufficio competente che hanno quindi potuto acquisirli individualmente e integralmente nel loro contenuto nella contestualità del loro invio e risultano quindi agli atti del procedimento.

In questa sede viene allegata al presente rapporto, costituendone parte integrante e sostanziale dello stesso, la tabella dei contributi scritti complessivamente pervenuti ai sensi della rt. 37 della l.r. 65 tramite form (all. 3), tramite mail o pec (all. 3bis) e ai fini sia della l.r. 65 che della l.r. 10/2010 (3ter). Nelle 3 tabelle dell'all. 3, 3bis e 3ter, viene riportata una sintesi di ciascun contributo, mentre l'all. 2 contiene un estratto del rapporto ambientale nel quale sono riportati i contributi pervenuti nell'ambito della VAS con una sintesi del singolo contributo.

Considerato il grado di dettaglio di ciascun contributo, si rinvia a tali allegati per l'esame del singolo contributo.

Si ritiene comunque opportuno evidenziare per macrotemi quanto emerso dai contributi partecipativi in relazione ai contenuti del PAER.

In via generale, molti contributi si sono opposti genericamente alla geotermia e/o alla localizzazione di qualunque tipo di impianto geotermico diverso e ulteriore rispetto a quelli esistenti, in alcuni casi con riferimento specifico ad alcuni territori, ritenendoo in primo luogo che l'energia geotermica non possa considerarsi fonte rinnovabile, che produce un livello di inquinamento elevato, che danneggia lo sviluppo economico locale già avviato e che abbia un forte impatto paesaggistico.

In molti contributi si chiede da parte dei Comuni di considerare tutto il territorio comunale ANI, altri Comuni chiedono di considerare ANI la porzione di territorio comunale che costituisce porzione residua rispetto a quella già dedicata alla geotermia e quindi di salvaguardare il territorio residuo dallo sfruttamento geotermico indipendentemente dalla destinazione urbanistica di prg, quando anche industriale. Molti residenti chiedono poi che venga rispettata la naturale vocazione esistente di questa residua parte di territorio senza aumento di aree destinate alla geotermia e ciò

indipendentemente dalla indicazione del Comune che in alcuni casi è risultata assente, in altri invece ha genericamente individuato il 100% del territorio come Ani, non fornendo in entrambi i casi un contributo utile alla Regione a tal fine.

Alcuni ritengono che l'individuazione delle Ani e lo sfruttamento geotermico in generale sia in contrasto con gli obiettivi fissati nel Paer e analizzano il contrasto rispetto al singolo obiettivo.

Altri ancora ritengono che per raggiungere gli obiettivi di mix energetico assegnati alla nostra Regione, occorre potenziare le altre fonti rinnovabili in quanto la Regione Toscana ha già assolto all'obiettivo assegnato della quota geotermica. Il 31,5% del fabbisogno elettrico regionale è già assolto dal contributo dalla geotermia toscana che essenzialmente è il contributo della geotermia nel nostro paese. Perciò l'obiettivo di miglioramento climatico va raggiunto tramite il mix energetico.

Nel dettaglio, poi, i contributi sono riconducibili sinteticamente ai seguenti macrotemi.

A) Qualità dell'aria

La maggior parte dei contributi si è incentrata sulle emissioni in atmosfera derivante dalla attività geotermica delle centrali.

In particolare vi sono molte sostanze inquinanti con percentuali elevate, ritenute responsabili di danni all'ambiente e alla salute umana comprovati da studi scientifici che vengono citati.

Poiché questi inquinanti vengono rilevati singolarmente dagli enti deputati al controllo, si chiede che vengano non solo continuamente e sistematicamente controllate le centrali e le relative emissioni, nonché l'attività di ricerca ed escavazione, ma soprattutto che venga valutato l'effetto cumulativo delle sostanze inquinanti sull'ambiente e sulla salute umana.

Stante i dati scientifici citati e gli studi prodotti sul grado di inquinamento atmosferico, si chiede quindi di evitare l'installazione di nuovi impianti di qualsiasi natura, eventualmente concentrandosi sull'ampliamento di quelli esistenti laddove fosse imprescindibile un aumento energetico.

B) Impoverimento e inquinamento della falda

Si sostiene che lo sfruttamento geotermoelettrico e in particolare l'attività di ricerca e di escavazione tramite pozzi abbia effetti inquinanti sulla falda ma anche sulle acque superficiali. Si ricorda che negli stessi territori vi sono preziose acque termali, che lo sfruttamento geotermico andrebbe a danneggiare o alterare. Tale attività di ricerca tramite pozzi si ritiene essere responsabile anche di attività sismiche e di dissesto idrogeologico. Si chiede quindi che vengano evitati nuovi impianti e monitorato gli esistenti per evitare un impatto ambientale sotto il profilo idrico.

C) Paesaggio

Si ritiene in molti contributi che l'impatto paesaggistico di una centrale sia flash che a binari sia enorme e devastante. Si assume che il consumo di suolo di un impianto a media entalpia sembrerebbe superiore a quello di una centrale a ciclo binario. Si chiede che venga introdotta nel Paer una disciplina dei convisivi, al pari di quanto già previsto nel Paer per gli impianti fotovoltaici e eolici, al fine di valutare l'impatto paesaggistico in maniera coerente e compiuta al pari delle altre fonti rinnovabili.

D) Sviluppo economico del territorio

Lo sviluppo economico locale, fondato prevalentemente su agricoltura di qualità, turismo e agriturismo, per molti contributi costituisce una obiezione importante alle previsioni di qualunque

ulteriore sfruttamento geotermico, sia perché non crea lavoro a differenza delle attività economiche sopra descritte, sia perché danneggia quelle già esistenti.

In altri termini, sia da un punto di vista sociale (ovvero per le opportunità di lavoro) che da un punto di vista economico e di sviluppo locale, la geotermia viene considerata un ostacolo e non una risorsa. Si chiede quindi per tale ragione di non prevedere ulteriori forme di sviluppo geotermico e in subordine di rispettare le economie locali, laddove residua una porzione di territorio considerata non vocata alla geotermia dai Comuni.

E) Contributi inerenti singoli pozzi e permessi o singoli impianti.

Molti contributi sono riferiti specificatamente in tutto o in parte a singoli permessi di ricerca, o a singoli pozzi, o a singoli impianti.

Per questi si rinvia al singolo contributo indicato nelle tabelle allegate.

A fronte di tali contributi, preme rilevare che occorre distinguere quanto afferisce alla competenza pianificatoria inerente il PAER e quanto afferisce alla competenza legislativa statale e/o regionale in materia, dovendosi distinguere le competenze in relazione ai contenuti evocati nei singoli contributi. Si invia perciò al responsabile del procedimento e per suo tramite all'Amministrazione procedente il presente rapporto con i relativi allegati, affinché decida motivando adeguatamente sui risultati della partecipazione trasmessi dal sottoscritto con il presente rapporto a valere quale proposta di contenuto di piano, ai sensi della l.r. 65/2014.

Si rinvia invece alla sede propria ogni valutazione afferente alla competenza legislativa statale e/o regionale.

12.9.2019

Il Garante Regionale della informazione e partecipazione.
(Avv. Francesca De Santis)

Allegati:

1. Report delle attività di informazione realizzate da Fondazione Sistema Toscana
2. Estratto del rapporto ambientale contenente le attività di informazione e partecipazione espletate ai fini della VAS e la sintesi dei contributi partecipativi pervenuti in sede di Vas
3. Contributi pervenuti ai sensi della l.r. 65
3 tramite form
3bis per mail o pec direttamente al Garante
3ter in sede di Vas

ALLEGATO 1 – REPORT ATTIVITA' DI FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA SUL PIANO

REPORT: LA COMUNICAZIONE DI FST PER IL PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE NON IDONEE ALLA COLTIVAZIONE DI ENERGIA GEOTERMICA- ALLEGATO PAER

Per il supporto alla comunicazione delle attività del Garante Regionale per l'Informazione e la Partecipazione nell'ambito del percorso partecipativo previsto dalla normativa regionale per la definizione delle Aree Non Idonee alla coltivazione di energia geotermica da allegare al PAER, FST ha prodotto:

- 2 grafiche per locandine e manifesti;
- 3 articoli redazionali pubblicati su www.intoscana.it :
 - il 26/03 <https://www.intoscana.it/it/ambiente/articolo/geotermia-con-la-partecipazione-si-definiscono-le-aree-non-idonee/>
 - il 17/04 <https://www.intoscana.it/it/ambiente/articolo/geotermia-e-partecipazione-un-percorso-condiviso/>
 - il 24/07 <https://www.intoscana.it/it/ambiente/articolo/geotermia-definizione-aree-non-idonee/>
- 2 servizi video con interviste pubblicati nei relativi articoli su www.intoscana.it e sul canale youtube:
 - il 17/04 <https://www.youtube.com/watch?v=xPAUSZliNCc> (65 visualizzazioni)
 - il 24/07 <https://www.youtube.com/watch?v=Ga76tzG6Hgo> (133 visualizzazioni)
- 1 news FST sul sito istituzionale della Fondazione Sistema Toscana <https://www.fondazionesistematoscana.it/geotermia-percorso-partecipativo/>
- 1 post sul profilo facebook di intoscana.it. Di seguito lo screenshot del post con le relative statistiche;
- 1 post sulla pagina ufficiale facebook della Fondazione. Di seguito lo screenshot con le relative statistiche.

Per quanto riguarda la copertura dell'attività social sulle pagine di Intoscana e di Fondazione, dai dati riportati negli screenshot risulta che i post hanno raggiunto **un totale di 2450 utenti**, con **23 interazioni** e **8 "mi piace"**.



intoscana.it

Pubblicato da Salvatore Bruno [?] · 19 luglio ·

Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER). Un percorso partecipativo per far incontrare le richieste dei cittadini e i piani produttivi della Regione sul delicato tema dello sfruttamento energetico delle aree geotermiche toscane. Secondo incontro martedì 23 luglio ore 10 al Miniauditorium a Firenze
<http://bit.ly/geotermiapartecipazioneprimoincontro>



SECONDO APPUNTAMENTO

23 LUGLIO 2019 ORE 10.00

Miniauditorium
Via Valdipesa 3
Firenze

Secondo incontro pubblico di presentazione della modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica.

L'incontro, aperto a tutti i cittadini e soggetti interessati, ha lo scopo di inquadrare la modifica del PAER con particolare riferimento allo statuto del territorio.

Introduce e modera:

Avv. Francesca De Santis
Garante regionale

Interverranno:

Federica Fratoni - Assessore all'Ambiente della Regione Toscana
Dott.ssa Renata Laura Caselli - Dirigente regionale
Dott.ssa Simona Signorini - Funzionario regionale



intoscana.it

Agenzia media/stampa

Invia un messaggio



Ottieni più "Mi piace", commenti e condivisioni

Quando metti in evidenza questo post, lo mostrerai a più persone.

1917

Personae raggiunte

9

Interazioni

Metti in evidenza il post

Prestazioni del tuo post

1917 persone raggiunte

1 "Mi piace", commenti e condivisioni

1 "Mi piace" 1 Sul post 0 Sulle condivisioni

0 Commenti 0 Sul post 0 Sulle condivisioni

0 Condivisioni 0 Sul post 0 Sulle condivisioni

8 Clic sul post

5 Visualizzazioni di foto 0 Clic sul link 3 Altri clic

COMMENTI NEGATIVI

0 Nascondi post 1 Nascondi tutti i post

0 Segnala come spam 0 Non mi piace più

Le statistiche indicate potrebbero non essere subito aggiornate rispetto a ciò che viene visualizzato nei post

Dettagli sul post

FST **Fondazione Sistema Toscana**
Pubblicato da Salvatore Bruno [?] · 3 aprile ·

Un nuovo percorso partecipativo prende il via lunedì 15 aprile da Firenze (ore 14.30 Auditorium del Consiglio Regionale). Questa volta la **Regione Toscana** apre il confronto sulla geotermia e lo sfruttamento delle riserve energetiche da fonti rinnovabili



FONDAZIONESISTEMATOSCANA.IT

Geotermia: un percorso partecipativo per saperne di più
Il 15 aprile a Firenze l'incontro di presentazione del percorso...

Ottieni più "Mi piace", commenti e condivisioni
Quando metti in evidenza questo post, lo mostrerai a più persone.

533 Persone raggiunte **14** Interazioni [Metti in evidenza il post](#)

Veronica Massai, Lucia Minocci e altri 5

Mi piace Commenta Condividi

Prestazioni del tuo post

533 persone raggiunte

7 "Mi piace", commenti e condivisioni

7 "Mi piace"	7 Sul post	0 Sulle condivisioni
------------------------	----------------------	--------------------------------

0 Commenti	0 Sul post	0 Sulle condivisioni
----------------------	----------------------	--------------------------------

0 Condivisioni	0 Sul post	0 Sulle condivisioni
--------------------------	----------------------	--------------------------------

7 Clic sul post

0 Visualizzazioni di foto	3 Clic sul link	4 Altri clic
-------------------------------------	---------------------------	------------------------

COMMENTI NEGATIVI

0 Nascondi post **0** Nascondi tutti i post

0 Segnala come spam **0** Non mi piace più

Le statistiche indicate potrebbero non essere subito aggiornate rispetto a ciò che viene visualizzato nei post

ALLEGATO 2 – ESTRATTO RAPPORTO AMBIENTALE.
CONTRIBUTI PARTECIPATIVI PERVENUTI NEL PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELLA LR 10/2010

Il D.Lgs 152/2006 all'art.6 indica quali soggetti competenti in materia ambientale “le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani”. In questa definizione, ribadita anche dalla l.r. 10/2010 (art. 18, 19 e 20), rientrano, quindi, gli Enti pubblici competenti per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli ambientali relativi a settori che possono in qualche modo essere influenzati dalla modifica del PAER.

Il processo di elaborazione della modifica del PAER ha richiesto quindi il coinvolgimento “mirato” di altri soggetti oltre all'amministrazione regionale.

Ciascun soggetto apporta al processo di VAS un proprio contributo in termini di conoscenza e di identificazione dei problemi.

Ai fini delle consultazioni VAS, previste dall'art. 23 della l.r. 10/2010, il “Documento preliminare di VAS ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana” è stato trasmesso (con prot. n. 0115009 del 12/03/2019) all'Autorità Competente (NURV) e ai soggetti competenti in materia ambientale.

In particolare, ai fini del procedimento di VAS, sono stati individuati i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

- Le Province
- La Città Metropolitana di Firenze
- I Comuni
- Le Unioni di Comuni
- Il COSVIG S.c.r.l.
- Il Segretariato Regionale MiBAC
- La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato
- La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Arezzo, Siena e Grosseto
- La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara
- La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
- L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (Toscana centro, costa, sud) (rifiuti)
- L'Autorità Idrica Toscana (acque)
- L'Autorità di Bacino Distrettuale (Appennino Settentrionale ed Appennino Centrale)
- I Consorzi di Bonifica (Toscana Nord, Alto Valdarno, Medio Valdarno, Basso Valdarno, Toscana Costa, Toscana Sud)
- Gli Enti Parco Nazionali (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco dell'Arcipelago Toscano e Parco dell'Appennino tosco-emiliano)
- Gli Enti Parco Regionali (Parco della Maremma, Parco Alpi Apuane e Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli)
- Le ASL
- L'ARPAT
- Le Regioni confinanti (Lazio e Umbria)
- Settori Regionali interessati appartenenti alle seguenti Direzioni:
 - Ambiente ed energia

- Urbanistica e Politiche Abitative
- Difesa del Suolo e Protezione civile
- Agricoltura e sviluppo rurale
- Attività produttive

Il Documento preliminare è stato inoltre trasmesso al Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV), in qualità di Autorità Competente per la VAS, il quale si è espresso con Determinazione n. 2/AC/2019.

Nella tabella successiva si riporta la sintesi delle osservazioni pervenute dai seguenti Soggetti:

1. Consorzio 6 Toscana Sud prot. n. 121003 del 15/03/2019
2. Regione Lazio prot. n. 27282 del 20/03/2019
3. Acquedotto del Fiora Spa prot. n. 139473 del 28/03/2019
4. Azienda USL Toscana centro (in collaborazione con ASL Nord-Ovest, ASL Sud-Est e COREAS) prot. n. 162644 del 12/04/2019
5. Comune Magliano in Toscana prot. n. 175192 del 23/04/2019
6. Comune di Volterra prot. n. 179723 del 30/04/2019
7. Azienda USL Toscana Sud Est prot. n. 170400 dell'08/04/2019
8. ARPAT prot. n. 183125 del 02/05/2019
9. MIBAC - Soprintendenza per le province di Pisa e Livorno prot. n. 184392 del 03/05/2019
10. Comune Roccastrada prot. n. 186914 del 06/05/2019
11. Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. n. 89539 dell'08/05/2019
12. Parco Nazionale Arcipelago Toscano prot. n. 191638 del 09/05/2019
13. MIBACT Segretariato regionale prot. n. 192326 del 09/05/2019
14. MIBAC - Soprintendenza per le province di Firenze, Pistoia e Prato prot. n. 191188 del 09/05/2019
15. Comune Casciana Terme – Lari prot. n. 193301 del 10/05/2019
16. Comitato Difensori della Toscana prot. n. 193704 del 10/05/2019
17. Comitato Difensori Toscana Contributo partecipativo prot. n. 194816 del 13/05/2019
18. Comune di Terricciola prot. n. 194322 del 10/05/2019
19. Comune di Pitigliano prot. n. 195666 del 13/05/2019
20. MIBACT Segretariato regionale prot. n. 198035 del 14/05/2019

Tabella – sintesi contenuti

Mittente	Protocollo	Sintesi contenuto
1 Consorzio 6 Toscana Sud	121003 15/03/2019	<p>1. Si esprime contributo istruttorio favorevole alla modifica del PAER soggetta a VAS, con le seguenti prescrizioni:</p> <p>1.1 nel caso in cui l'installazione di impianti dovesse interessare aree su cui ricadono corsi d'acqua appartenenti al reticolo di gestione, deve essere comunque garantita la percorribilità sia in dx che in sx idraulica ai mezzi del Consorzio 6 Toscana Sud preposti alla manutenzione, lasciando libera da ingombri la fascia di rispetto fissata dall'art. 96, comma 1., lettera f), del R.D. 523/1904;</p> <p>1.2 il presente contributo deve intendersi comunque subordinato al rilascio del parere idraulico favorevole espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud, a seguito di istruttoria vincolante nel merito, riguardante la compatibilità degli interventi con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua.</p>
2 Regione Lazio	127282 20/03/2019	<p>1. Coerentemente con quanto indicato nel Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, si ritiene che l'individuazione delle AN.I. non comporta una procedura "più difficile" nei rilasci autorizzativi in materia di realizzazione di impianti geotermici, bensì non si ritiene proponibile la possibilità di localizzare detti impianti in aree interessate da vincoli paesaggistici e ambientali.</p>
3 Acquedotto del Fiora Spa	139473 28/03/2019	<p>1. Si richiede di tenere conto dei dettami dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 in tema di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile.</p>
4 Azienda USL Toscana centro (in collab. ASL Nord-Ovest, ASL Sud-Est e COREAS)	162644 12/04/2019	<p>1. Si richiede di fornire:</p> <p>1.1 informazioni da integrare con la valutazione delle emissioni climalteranti in funzione degli obiettivi di riduzione delle stesse e di sostenibilità in coerenza con la VAS nazionale applicata al PNIEC, n particolare si richiede che venga valutato il contributo della complessiva filiera di estrazione ed utilizzo della risorsa alle emissioni regionali di CO₂, NH₃ e CH₄, differenziando per alta e media entalpia;</p> <p>1.2. valutazione comparativa tra emissioni climalteranti prodotte e risparmiate con fonte geotermica rispetto all'utilizzo di altre fonti rinnovabili;</p> <p>1.3. informazioni sull'impatto qualitativo e quantitativo sugli acquiferi e la stima del contributo dell'attività geotermica al rilascio di arsenico negli stessi.</p> <p>2. Si richiedono chiarimenti sulla definizione di aree non idonea, in particolare:</p> <p>2.1 chiarire se significa che nelle aree "non idonee" non sono ammessi nuovi siti estrattivi in termini generali, o se ci saranno delle esclusioni puntuali e specifiche per tipologie e/o dimensioni di impianti;</p> <p>2.2 chiarire quale sia il senso di ammettere la ricerca se poi non sarà possibile realizzare l'attività di sfruttamento;</p> <p>2.3 chiarire quali valutazioni sono state fatte al fine di escludere le opere connesse dalle aree non idonee.</p> <p>3. Si richiede di integrare i parametri per l'individuazione delle aree</p>

		<p>non idonee con:</p> <p>3.1 ricognizione delle aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;</p> <p>3.2 ricognizione delle aree agricole interessate da produzioni agricole-alimentari di qualità e (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale;</p> <p>3.3 ricognizione delle aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico;</p> <p>3.4 eventuale preesistenza di un'elevata concentrazione di impianti di produzione di energia;</p> <p>3.5 valutazione dell'impatto sulla salute anche alla luce dei risultati, non definitivi, relativi alle possibili correlazioni tra presenza di impianti geotermici ed impatti sull'apparato respiratorio condotti e tutt'ora in corso dell'Agenzia regionale di sanità, AUSL, CNR nelle aree geotermiche toscane;</p> <p>3.6 tutti i parametri per individuare le aree non idonee vanno estesi non solo all'area di installazione ma anche a quella di ricaduta delle diverse emissioni.</p> <p>4. Si ritiene necessario garantire la tutela dei terreni agricoli, delle coltivazioni locali e dell'acqua allo scopo di garantire a tutti e anche in futuro un'alimentazione sana e a filiera corta.</p> <p>5. In merito al monitoraggio, si ritiene necessario individuare degli indicatori attinenti l'obiettivo.</p>
5 Comune Magliano in Toscana	175192 23/04/2019	1. Si riporta quanto già proposto con Delibera CGC n. 14 del 06/07/2017, ovvero si richiede alla regione Toscana di includere il territorio del comune di Magliano in Toscana all'interno delle Aree Non Idonee (ANI) per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica.
6 Comune di Volterra	179723 30/04/2019	1. Si conferma quanto già recepito nel Documento Preliminare e si comunica di non rilevare nessuna altra osservazione in merito al procedimento in esame.
7 Azienda USL Toscana Sud Est	170400 18/04/2019	1. Si rimanda a quanto indicato dalla ASL Toscana Centro (in collaborazione con ASL Nord-Ovest, ASL Sud-Est e COREAS) prot. n. 162644 del 12/4/2019.
8 ARPAT	183125 02/05/2019	1. Si rimanda a quanto indicato dal Nucleo Unificato Regionale di Valutazione (NURV).
9 MIBAC - Soprintendenza per le province di PI e LI	184392 03/05/2019	<p>1. Si richiede:</p> <p>1.1. approfondimento degli obiettivi della pianificazione energetica in coordinamento con quella paesaggistica e con le disposizioni di tutela del patrimonio culturale;</p>

		<p>1.2. esame puntuale dei beni tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e le modalità di considerazione degli impatti dell'industria geotermica su tali beni;</p>
		<p>1.3. di considerare tra i criteri principali le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili ricadenti all'interno di: - siti UNESCO, - aree e beni di notevole interesse pubblico, - zone in prossimità di parchi archeologici e aree contermini alle emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso, - zone all'interno di con visuali;</p>
		<p>1.4. elaborazione di cartografia che rappresenti gli impianti geotermici esistenti e le principali infrastrutture connesse;</p>
		<p>1.5. inserimento in valutazione non solo dell'edificio centrale ma anche dell'insieme delle opere e infrastrutture connesse;</p>
		<p>1.6. di includere la valutazione degli effetti delle sostanze maleodoranti;</p>
		<p>1.7. di illustrare criteri, obiettivi e modalità di valutazione in riferimento a tutti i beni culturali;</p>
		<p>1.8. riflessioni puntuali su ripercussioni relative al calo della popolazione residente e sulle ricadute per la tutela del patrimonio culturale;</p>
		<p>1.9. di considerare gli impatti sull'attrattività dei territori, sulle vocazioni socio-economiche e sul rischio di marginalizzazione culturale;</p>
		<p>1.10. di considerare gli effetti cumulativi in relazione al patrimonio culturale in senso ampio;</p>
		<p>1.11. di esplicitare i parametri con i quali si definisce la saturazione degli impianti geotermici di un'area;</p>
		<p>1.12. di esplicitare le motivazioni per cui aree definite non idonee dai comuni sono state escluse dalle ANI, tenendo conto che l'ampiezza delle aree non è di per sé fattore dirimente.</p>
1 Comune 0 Roccastrada	186914 06/05/2019	<p>1. Si conferma quanto già indicato nelle osservazioni inviate con nota prot. 13954 del 29/09/2017 con indicazioni comunali sulle aree da escludere e relative motivazioni, di seguito riportate per estratto: aree non incluse nelle ANI: se non si considerano le Aree D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G che coprono l'intero territorio comunale, rimangono non ricomprese nel progetto Gis dei Vincoli proposto dalla piattaforma regionale solamente cinque aree - Area 1 – Ribolla Sud: si ritiene di poter escludere dalle ANI la zona in Loc.Madonnino/Sparapane (Area A) in appendice verso la parte estrema sud . - Area 2 - Loc.Stazione di Roccastrada: il Comune intende estendere questa area e ricomprenderla nell'ANI. - Area 3 – Loc.Terraio: il Comune intende estendere questa area e ricomprenderla nell'ANI. - Area 4 –Loc.Bacino del Gesso: si propone che sia esclusa dalle ANI la sola Area B ed inclusa la restante area 4. - Area 5 –Loc.Le Casacce: il Comune intende estendere questa area e ricomprenderla nell'ANI ed eccezione dei boschi che sono in degrado e abbandono, condizione che non sussiste al caso in questione.</p>

<p>1 Autorità del 1 Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</p>	<p>189539 08/05/2019</p>	<p>1. La modifica del PAER dovrà risultare coerente con i piani di bacino vigenti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016; • Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017); • Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, pubblicato in G.U. n. 78 del 02/04/2008; • Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica; • Piani di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini Ombrone e Toscana Costa, ad oggi vigenti per la parte geomorfologica.
<p>2. I contenuti della variante al PAER, e la conseguente individuazione degli impianti per la produzione di energia geotermica, non potranno causare deterioramento agli stati qualitativi e quantitativi dei corpi idrici interessati.</p>		
<p>3. Si evidenzia che con DPCM 27/10/2016 è stato approvato il dell'Appennino Settentrionale. In relazione ai contenuti del Piano di Gestione delle Acque e tenendo conto dei limiti e delle indicazioni riportate nelle “Linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica in Toscana”, si riporta quanto segue:</p>		
<p>3.1. L'attività geotermoelettrica comporta ricadute ambientali di vario ordine e intensità sia sulla componente acque sotterranee, sia su quella acque superficiali. Si ritiene che le ricadute sulla prima non siano tali da poter individuare delle aree indisponibili allo sfruttamento, ma bensì che tutti gli aspetti inerenti la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche sotterranee trovi la sua necessaria analisi in sede di VIA dei singoli progetti relativi alla ricerca delle risorse;</p>		
<p>3.2. Sulla componente acque superficiali si ritiene che in linea di principio possano essere individuate delle ANI all'interno della casistica di cui all'art.4 c.F delle citate linee guida facendo riferimento in particolare ai corpi idrici fluviali che, nelle zone vocate alla geotermia, presentino opportune combinazioni di alcune caratteristiche. Una utile indicazione di principio in merito può essere costituita da quanto riportato nel paragrafo “VALORE dei corpi idrici superficiali” di cui alla “Direttiva Derivazioni” (approvata in Conferenza Istituzionale Permanente il 14 dicembre 2017 - GU n.43 del 21/02/2018 e smi) elaborata da questa Autorità di bacino distrettuale in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le caratteristiche che si individuano sono in prima battuta le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -corpi idrici “naturali”, quindi non “fortemente modificati” o “artificiali”; -pressioni scarse, specialmente le morfologiche; -presenza di aree protette connesse al corpo idrico superficiale; -stato ecologico del corpo idrico superficiale Elevato, Buono, come da risultanze di monitoraggio effettuati, o anche Sufficiente ma in 		

		<p>combinazione con pressioni basse e con risultati di monitoraggio prossimi al limite con la classe superiore; -obiettivo non derogato, consistente nel mantenimento, o nel raggiungimento dello stato Buono con gap obiettivi-misure bassi.</p>
		<p>3.3. Come prima individuazione di corpi idrici fluviali che possano costituire delle ANI per combinazione delle caratteristiche suddette, si riporta la seguente lista: Bacino Arno: T. Egola Monte; T. Dei Casciani; R. Dei Casciani; T. Sterza Valle e Monte; B. Della Petraia; T. Capriggine; T. Strolla; Bacino Cecina: F. Cecina Monte e Medio a monte del T.Zambra;T.Pavone; Bacino Cornia: F. Cornia Monte; R. Secco; T. Massera Monte e Valle; T. Balconao; T. Lodano; F.So Del Ritorto; Bacino Ombrone Grossetano: T. Farma; T. Farmulla; T. Vivo; T. Vetra; T. Zancona; T. Trasubbie; T. Trasubbino; F.So Senna; F.So Dell'Inferno; Bacino Albegna: F. Albegna Monte; F.So Delle Zolferate; F.So Calizzano. In prima battuta l'individuazione delle ANI connesse ai suddetti corpi idrici si intende estesa al bacino direttamente afferente.</p>
1 Parco Nazionale 2 Arcipelago Toscano	191638 09/05/2019	1. Non risultano esserci attività e/o progetti specifici ad oggi valutabili ricadenti all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
1 MIBACT 3 Segretariato regionale	192326 09/05/2019	<p>1. Si chiede di integrare il Rapporto ambientale con elaborati cartografici generali e per singolo comune contenenti:</p> <p>1.1. aree idonee e non idonee individuate dai singoli comuni;</p> <p>1.2. aree idonee e non idonee individuate dalla Regione Toscana con rappresentazione grafica delle differenze con quelle individuate dai comuni e le motivazioni per il non accoglimento delle proposte dei comuni;</p> <p>1.3. redazione di un documento descrittivo degli impianti presenti e la previsione di ulteriori nuovi impianti, comprensiva delle infrastrutture di collegamento, per ogni area idonea proposta;</p> <p>1.4. il rapporto delle aree idonee con il quadro dei vincoli sovraordinato e lo studio dei con visivi panoramici;</p> <p>1.5. studi per la valutazione degli effetti cumulativi di tutti gli impianti esistenti per le aree ritenute idonee;</p> <p>1.6. per ogni area idonea proposta studi di impatto di tutte le componenti afferenti al patrimonio culturale, naturalistico e ambientale con matrici che evidenzino gli impatti sulle singole risorse e la definizione di quelli massimi assentibili.</p> <p>2. Si trasmettono i contributi pervenuti dalle Soprintendenze:</p> <p>2.1. contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara:</p> <p>2.1.1. si indicano come aree non idonee: tutte le aree sottoposte a vincolo archeologico ex art. 13 D.Lgs 42/04, quelle per le quali sia stato avviato il procedimento di verifica dell'interesse archeologico ex art. 12, quelle sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 142 lett.m);</p> <p>2.1.2. si ritiene opportuno che i progetti preliminari di eventuali impianti e le stesse fasi ricognitive siano accompagnati dalla redazione</p>

		<p>di un documento di valutazione dell'impatto archeologico dell'area interessata;</p> <p>2.1.3 in mancanza di dati progettuali specifici si richiama al rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al D.Lgs. 42/04 e a quanto previsto nel PIT/PPR.</p> <p>2.2. Contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno: si rimanda a quanto indicato con la nota n. 184392 del 03/05/2019.</p> <p>2.3. Contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo:</p> <p>2.3.1. si indicano ulteriori Comuni confinanti con quelli definiti geotermici ai quali estendere le indagini;</p> <p>2.3.2. si indicano ulteriori ambiti tutelati ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04;</p> <p>2.3.3. si richiede di produrre l'esplicitazione all'ottemperanza all'elaborato 8/B del PIT in merito agli ambiti tutelati de iure ai sensi dell'art. 142 co.1 parte III, in particolare aree sottoposte a tutela con lett. f), g), h), i) ed m);</p> <p>2.3.4. si segnala la necessità di un apposito elaborato ai fini della valutazione degli inserimenti paesaggistici nel Sito UNESCO della Val d'Orcia, rappresentando l'area graficamente, compresa la perimetrazione delle buffer zone;</p> <p>2.3.5. si richiede l'identificazione cartografica dei beni architettonici tutelati alla Parte II del Codice, in particolare i centri storici di valore architettonico e paesaggistico;</p> <p>2.3.6. si richiede di integrare il quadro conoscitivo nel Rapporto Ambientale con i beni a carattere monumentale e con una ricognizione bibliografica delle emergenze archeologiche;</p> <p>2.3.7. si richiede di individuare le aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto.</p>
1 MIBAC - 4 Soprintendenza per le province di Firenze, Pistoia e Prato	191188 09/05/2019	<p>1. Settore Archeologia: si richiede che nel Rapporto Ambientale sia compreso uno studio che tenga conto non solo delle aree di interesse archeologico ex art. 142 co.1 lett.m) D.Lgs. 42/04, ma anche di quelle tutelate ai sensi dell'art. 21 parte II di detto codice, siano esse soggette a vincolo ai sensi dell'art. 12 o siano esse tutelata ex lege in quanto ricadenti tra le fattispecie indicate all'art. 10 co.1.</p> <p>2. Settore Beni architettonici e Settore Paesaggio: si richiede di comprendere nelle ANI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le aree dichiarate di notevole interesse pubblico art. 136, - aree tutelate per legge art. 142, - aree che ricadono nei con i varchi visivi dei beni ex art. 10 e di quelli da sottoporre a verifica di interesse culturale ex art. 12.
1 Comune 5 Casciana Terme - Lari	193301 10/05/2019	<p>1. Si segnala che nel documento di avvio del procedimento:</p> <p>1.1. al punto 2 "quadro conoscitivo di riferimento" non sono riportati i Permessi di ricerca che ricadono nel Comune nell'elenco delle istanze dei permessi di ricerca;</p> <p>1.2. al punto 3.4 "indicazioni per la redazione del rapporto ambientale" nell'elenco degli ambiti non risulta indicato l'Ambito n.8 (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico) all'interno del</p>

		<p>quale ricade il territorio comunale.</p> <p>2. La perimetrazione delle ANI proposta risulta conforme alla pianificazione urbanistica comunale in quanto inserita nell'approvazione definitiva del Piano Strutturale.</p> <p>3. In riferimento al Piano di Azione Energetico (PAE) dell'Unione Valdera, approvato con DCC 10/2018, si ritiene che il raggiungimento dell'obiettivo di energia da fonti rinnovabili per il Comune, sia soddisfatto mediante le indicazioni contenute nel PAE.</p>
1 Comitato 6 Difensori della Toscana	193704 10/05/2019	<p>1. Si ritiene che l'interpretazione sui vincoli assoluti risulti essere in contrasto con quanto indicato dal documento MISE del marzo 2017 "Zonazione geotermica del territorio italiano".</p> <p>2. Nelle Linee guida regionali non sono state prese in considerazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> - le Importa Bird Areas (IBA); - le zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica; - le aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); - le istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; - aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; - le aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione; - le aree agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale; - le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrato nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI); - zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004. <p>3. Si rileva che nell'elenco dei Comuni non è chiara la distinzione fra comuni geolimitrofi e il resto del territorio toscano.</p> <p>4. Si richiede l'inserimento per la non idoneità anche per le infrastrutture di collegamento, quali linee elettriche, termodotti e strade.</p> <p>5. Si rileva che nelle Linee guida non vi è un criterio che riguardi la compatibilità della realizzazione di un pozzo profondo con le caratteristiche dei luoghi.</p> <p>6. Si rileva che nelle Linee guida non sono presenti riferimenti alle zone di protezione della falda idropotabile e ricarica.</p> <p>7. Si rileva che nelle Linee guida non sono stabili specifici criteri per le diverse tipologie di impianti geotermici.</p> <p>8. Si rileva che la Regione non ha indicato cosa si intenda per "elevate concentrazioni di impianti di produzione energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione" né come debbano essere valutate le "interazioni con altri progetti, piani e</p>

		<p>programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area” né come si regola in tali condizioni.</p> <p>9. Si rileva che la Regione non ha disposto le adeguate prescrizioni per il corretto inserimento degli impianti.</p> <p>10. Si rileva che il turismo non è stato considerato in tutte le sue forme e non si evince cosa comprenda la voce agricoltura.</p> <p>11. Si riporta come esempio di istruttoria quella relativa al Comune di Casole d’Elsa per il quale il Comune ha applicato unicamente i criteri indicati dagli strumenti regionali come richiesto. Il risultato di tale applicazione è la presenza di vincoli assoluti, già conoscibili, che comportano la non idoneità dell’intero territorio comunale.</p> <p>12. Si richiede di:</p> <p>12.1. non prescindere da una valutazione di ampio respiro che tenga conto anche delle specificità attinenti le scelte di sviluppo socio economico locale dei Comuni;</p> <p>12.2. rispettare le scelte dei Comuni recependo in toto le loro indicazioni;</p> <p>12.3. sospendere, nelle more, ogni procedimento di VIA e/o di rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di pozzi esplorativi profondi, impianti per la coltivazione della risorsa geotermica e simili.</p>
1 Comitato 7 Difensori Toscana - Contributo partecipativo	194816 13/05/2019	<p>1. Si inviano i moduli inviati al Garante della informazione e della partecipazione per il governo del territorio della Regione Toscana:</p> <p>1.1. la Sig.ra Margherita Vigni si dichiara contraria alla produzione di energia elettrica da fonte geotermica e sollecita la promozione di energia da fonti rinnovabili;</p> <p>1.2. la Sig.ra Marina Sartor si dichiara contraria alla produzione di energia elettrica da fonte geotermica e sollecita la promozione di energia da fonti rinnovabili;</p> <p>1.3. la Sig.ra Paola Ricci si dichiara contraria alla produzione di energia elettrica da fonte geotermica;</p> <p>1.4. la Sig.ra Maria Beatrice Frassi si dichiara contraria alla produzione di energia elettrica da fonte geotermica.</p>
1 Comune di 8 Terricciola	194322 10/05/2019	<p>1. Si conferma quanto già indicato con nota inviata in data 12/08/2017, relativa alla proposta di perimetrazione delle aree non idonee, approvata con DCC n. 20 del 10/08/2017, di seguito riportato per estratto: la proposta redatta da questa amministrazione è volta ad assicurare e garantire da un lato la tutela dell’ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale e dall’altro la vocazione socioeconomica del territorio comunale (turismo ed agricoltura). Si desume come tutto il territorio del Comune di Terricciola, non risulti idoneo all’installazione di impianti di produzione di energia geotermica in quanto interessato dai vari vincoli elencati.</p>
1 Comune di 9 Pitigliano	195666 13/05/2019	<p>1. Si rimette l’atto di indirizzo della GM n. 105 del 28/11/2017, nel quale sono dettati gli indirizzi e le direttive circa la non idoneità dell’intero territorio comunale all’installazione di impianti di produzione di energia geotermica.</p>
2 MIBACT 0 Segretariato regionale	198035 14/05/2019	<p>1. Invio del parere competente Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato. Si rimanda a quando indicato nella nota prot. 191188 del</p>

9/5/2019.

Si riportano infine le valutazioni conclusive del Nucleo unificato regionale di valutazione (NURV) di cui alla Determina n. 2/AC/2019

Osservazione	Recepimento
1. In fase di RA si ritiene necessario integrare il quadro conoscitivo avendo a riferimento i contenuti definiti all'allegato 2 della LR 10/2010.	Si considereranno i contenuti indicati dalla norma
2. il proponente dovrà prendere in considerazione nel RA il contributo ARPAT in merito all'ampio quadro di informazioni e di indicazioni sulla qualità dell'aria e sulle emissioni.	Per quanto coerente con le finalità della modifica al PAER saranno considerate le informazioni messe a disposizione da ARPAT
3. Si ritiene quindi necessario, in coerenza con il PRQA, tenere conto di questi elementi all'atto della modifica del PAER e condurre le specifiche valutazioni richieste all'art.10 delle NTA del PRQA che dispone che gli atti di governo del territorio e i piani settoriali debbano tendere al contenimento delle emissioni inquinanti anche nelle aree del territorio regionale in cui i livelli di qualità dell'aria sono già nella norma.	Sarà considerato il tema nella stima degli effetti ambientali connessi ai criteri delle ANI
4. Per lo sviluppo del quadro conoscitivo e per la valutazione degli effetti si ricordano anche le linee guida per l'utilizzazione della risorsa geotermica a media e alta entalpia - ottobre 2016 a cura dei Ministeri dello sviluppo economico e dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. In generale le valutazioni dovranno essere effettuate seguendo i riferimenti normativi vigenti e in particolare i documenti tecnico scientifici prodotti a livello comunitario, nazionale e regionale.	Saranno considerati i riferimenti normativi vigenti e in particolare i documenti tecnico scientifici prodotti a livello comunitario, nazionale e regionale
5. Si ricorda che dovranno essere trattati nel RA tutti gli obiettivi di sostenibilità pertinenti al piano e non solo quelli legati alla produzione da FER.	Si concorda
6. Nel RA dovrà essere approfondita la verifica di coerenza tra la modifica del PAER e tutti i piani e programmi pertinenti con particolare riferimento al PIT, al PRQA e allo stesso PAER.	Si concorda
7. Nella trattazione delle alternative nel RA dovrebbe essere contenuto il percorso di come siano state scelte e modulate le azioni di Piano e le conseguenti azioni di mitigazione e compensazione che scaturiscono dall'analisi degli effetti ambientali; ciò dovrebbe derivare da un percorso che ritorna più volte su se stesso per individuare le azioni, che in questo caso si configurano come le scelte per attribuire la non idoneità a specifici areali in base alle caratteristiche di vincolo, alla situazione di criticità delle risorse o alle caratteristiche di pregio, che puntano alla realizzazione degli obiettivi del Piano con effetti ambientali il più possibile ridotti.	i evidenzia la particolare natura della modifica del Piano in esame che risulta essere basata su criteri di individuazione di Aree non idonee ovvero è finalizzata alla creazione di condizioni di "non" interferenza piuttosto che di generazione di effetti/impatti ambientali negativi. In sintesi non si trattano fenomeni di generazione di impatti ma di salvaguardia del territorio / ambiente e come tale, la tematica delle azioni di mitigazione/compensazione appare poco inerente
8. In merito ad alcuni riferimenti del DP si segnala che: <ul style="list-style-type: none">• la legge 49/95 è stata abrogata,• per le aree SIC e ZPS si deve fare riferimento all'Allegato 3 (paragrafo 17) lettera f) del D.M. 10/09/2010	Si concorda

<p>recepito integralmente dalla Regione con D.G.R. 516/2017 "Linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica in Toscana", par. 4. Principi e criteri per l'identificazione delle Aree Non Idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana,</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le aree relative ai vincoli ambientali, per la LR 30/2015 art.2 le aree locali (ANPIL) non fanno più parte del sistema regionale delle aree naturali protette, ma risultano ancora esistenti (art. 113), continuando pertanto ad applicare la disciplina della LR 49/1995 fino a quando il territorio non sarà riclassificato, in coerenza col Regolamento dell'ANPIL medesima, • la direttiva comunitaria 79/409/CEE (zone di protezione speciale) è stata integrata con la direttiva 2009/147/CE. <p>Si ritiene necessario integrare la base conoscitiva ed i riferimenti di cui al paragrafo 3.4.6 del DP con quanto già definito nel DM 10/09/2010 e nelle "Linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica in Toscana" di cui alla DGR 516/17.</p>	
<p>9. In merito al monitoraggio si ritiene necessario riportare nel RA:</p>	<p>-</p>
<p>9.1. il sistema di monitoraggio complessivo del PAER, sia in termini di indicatori monitorati che in termini di ruoli, tempi e responsabilità come previsto dall'art. 29 della LR 10/10;</p>	
<p>9.2. quali siano stati gli elementi e gli esiti del monitoraggio del PAER utili alla costruzione della presente modifica;</p>	
<p>9.3. I risultati raggiunti allo stato attuale per il perseguimento degli obiettivi regionali di produzione da FER al 2020 riportati nell'attuale versione del PAER, sia da parte della geotermia che da parte del complesso delle FER.</p>	
<p>10. In merito alla VInCA si ricorda la normativa di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LR 19 marzo 2015 n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale" e smi; - DGR 15 dicembre 2015, n. 1223 Direttiva 92/43/CE "Habitat" art.4 e 6 Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione) per tutti i Siti di Importanza Comunitaria; - aggiornamento dell'elenco dei Siti Natura 2000 è avvenuto con DCR n. 26 del 24 marzo 2015 "Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56. Rettifica dei perimetri dei siti Natura 2000 IT5130007 "Padule di Fucecchio" e IT51A0023 "Isola del Giglio" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 1/2014 e aggiornamento dell'allegato D"; - DGR 454/08 dove sono stati individuati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone di protezione speciale ZPS dando attuazione al D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare; - DGR 505 del 17/05/2018 e relativi allegati dove sono 	

stati formalmente individuati i perimetri di ciascuna delle tipologie di habitat che risultano consultabili dal portale Geoscopio e dall'applicazione web di ricerca e consultazione Habitat nei siti Natura 2000 oltre che scaricabili dal sito della Regione Toscana.

ALLEGATO 3

TABELLA DEI CONTRIBUTI PARTECIPATIVI SCRITTI PERVENUTI AL GARANTE

ALL. 3

CONTRIBUTI PERVENUTI TRAMITE FORM (813)

Si allega Tabella.

ALL. 3BIS

CONTRIBUTI INVIATI DIRETTAMENTE AL GARANTE PER MAIL O PEC (60)

1	<p>Da: "Paolo Corbo" <Corbopaolo@gmail.com> A: garante@regione.toscana.it Inviato: Martedì, 19 marzo 2019 9:00:41</p>		<p>Contrario alla realizzazione della centrale geotermica in località Triana (GR) in quanto è una zona con diverse riserve od aree protette con vocazione agricola e turistica (dove l'elemento principale per attirare i turisti, sono la zona incontaminata e priva quasi del tutto da impianti industriali o similari). La zona è già particolarmente disagiata per le strade, se poi, la si rende ancora meno appetibile realizzando questa ennesima centrale in zona, ci saranno ricadute pesanti e negative sull'economia della zona. Inoltre, pare che per il tipo di soluzione tecnica che verrà adottato dalla nuova centrale, verranno immessi in aria diverse sostanze dichiaratamente nocive (senza considerare i possibili problemi sulle falde acquifere della zona). Perché non potenziare il comparto turistico, agricolo d'eccellenza invece di rovinare il paesaggio e l'ambiente con impianti di questo tipo (considerata anche la bassa potenza di MW prodotta)?</p>
2	<p>Da: Silvia Masi <Silvietina17@libera.it> Data: 29 marzo 2019 11:27:29 CET A: garante@regione.toscana</p>		<p>Sono contraria perchè:la zona è incontaminata; le aziende che vi lavorano propongono prodotti di alta qualità;le aziende che vi potrebbero iniziare un'attività cercano la purezza dei campi, aria ecc.;vicino alla triana ci sono zone di eccellenza come le terme di Saturnia, La Strada madre, il Monte Amiata, le Città del Tufo, il Monte Labbro, Riserva dei Rocconi, Parchi faunistici che risentirebbero tremendamente della vicinanza di una zona " a rischio"!</p>
3	<p>Da: Monica Bussotti <monica.memi@gmail.com> Data: 21 marzo 2019 10:27:49 CET</p>	<p>Associazione Culturale "Vino e territorio"</p>	<p>Sono contraria alla realizzazione della centrale geotermica prevista a Triana-Roccalbegna (GR).Il progetto ricade al centro di 3 aree a vincolo paesaggistico e ne altererà l'equilibrio geomorfologico e ambientale. Nonostante le rassicurazioni espresse da Enel, l'impatto ambientale sarebbe notevole, soprattutto considerando l'area di coltivazione che nel comune di Semproniano occuperà il 44% dell'intero territorio.Il nostro comune è meta di turisti italiani e stranieri che lo scelgono per il suo carattere incontaminato e ancora naturale.Non ritengo sia una scelta giusta svendere il nostro unico valore aggiunto per produrre una quantità di energia che può essere prodotta con sistemi meno impattanti per l'ambiente, la salute e il sottosuolo.Inoltre sono sempre di più gli studi che identificano la geotermia flash come risorsa inquinante a seguito delle eccessive emissioni di CO2 e altri metalli in atmosfera. In molti paesi europei la geotermia è tollerata solamente se a bassa entalpia. Studi recenti evidenziano un forte legame negativo tra geotermia FLASH e salute soprattutto nella formazione di malattie a carattere cronico o tumorale.</p>
4	<p>Sara Scaramucci <s.scaramucci29@gmail.com> Data: 29 marzo 2019 10:55:49 CET A: garante@regione.toscana.it</p>		<p>Sono fortemente contrario alla realizzazione della centrale Geotermica Enel in zona Triana, a Roccalbegna. L impatto ambientale sarà eccessivo sia della centrale che per i pozzi di coltivazione e i fumi che ne usciranno per non considerare i tubi di collegamento con le centrali di Bagnore. L'area dell'Amiata ne uscirebbe fortemente mutilata e alterata ela Regione Toscana</p>
5	<p>Da: Piero Pieri <sarascaramucci@yahoo.com> Data: 29 marzo 2019 11:06:14 CET A:</p>		<p>Sono fortemente contrario alla realizzazione della centrale Geotermica Enel in zona Triana, a Roccalbegna. L impatto ambientale sarà eccessivo sia della centrale che per i pozzi di coltivazione e i fumi che ne usciranno per non considerare i tubi di collegamento con le centrali di Bagnore. L'area dell'Amiata ne uscirebbe fortemente mutilata e alterata ela Regione Toscana</p>

	garante@regione.toscana.it		stessa perderebbe parte del suo patrimonio naturale, e paesaggistico. L'Amiata e soprattutto i comuni coinvolti nel progetto Triana rappresentano territori incontaminati, custodi di biodiversità preziose che risentirebbero inevitabilmente di un tale intervento industriale. La necessità energetica può e deve trovare soluzioni meno invasive per l'ambiente e soprattutto meno inquinanti. I filtri Amis nn assicurano un impatto pari a zero e anche la minima aggiunta di emissione co2 nell'aria deve essere evitata. Occorre partecipare all'abbassamento delle emissioni in atmosfera e nn produrre energia emettendo inquinamento.
6	Da: Mathieu Rivoli <m.tteo@me.com> > Data: 1 maggio 2019 14:34:05 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Il comune di Roccalbegna ha indicato idonea l'area al centro di: > http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html ? in mezzo a 2 fiumi e 3 aree di notevole interesse pubblico. Va eliminata perche' in contrasto con la tutela della natura che si prefigge il PAER.
7	Da: Daniele Moroni <tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com> > Data: 28 aprile 2019 17:10:20 CEST > A: garante@regione.toscana.it	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Il comune di Roccalbegna ha indicato idonea l'area al centro di:> http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html?cmdUrlComp=N4IgxibcDaoZiAuB7MBhAFgUzAaxADQgCGUoAtsgCZZQgCuAdmNngPKLYBOAzoSFkaIuATyjQADES6IA%2BgAcAlsXnEsAOkVVVWAIyzi6mYV1EaAM2L0ANokJSQ1rIjlgDXLFlmJ6iLNeI%2FEzMsSxs7AgcZBWUdTW1iLkZiAC8jRHV5ZGsxAIMQe2k5JRU1eK5FHmTEHkRA9Mzs3PzCkGiSuK1VLg8AcwasnOCCyKKY0o0uxPkuZAA3Aabh1vbYsq0KqsCZ%2BcWhvKJh6LBhdV0JfAORgCYxnnNkRipkdQxFa2seAAEATgA2bSKZYAXSifiEonEIDQiTqAAIaIo4ZQuA9E in mezzo a 2 fiumi e 3 aree di notevole interesse pubblico. E' in contrasto con l'obiettivo PAER: tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversita'.
8	Da: Gemma costa <associaunicorno@yahoo.it> A: garante@regione.toscana.it Inviato: Fri, 12 Apr 2019 19:38:33 +0200 (CEST)		
9	Da: Francesco Gatta <Gatta.info@gmail.com> A: garante@regione.toscana.it Inviato: Sat, 13 Apr 2019 15:17:31 +0200 (CEST)	Scansano SOS GEOTERMIA	L'intero territorio comunale di Scansano rientra nella DOCG "Morellino di Scansano" e nella DOC Maremma, inoltre la maggior parte del territorio ha il marchio Bianco di PitiglianoDOC. L'intero territorio ha anche il marchio Olio IGT Toscano e pecorino, nonché altri importanti marchi IGT. Se a quanto sopra scritto si aggiunge che nel territorio comunale vi sono coltivazioni agricole di pregio e allevamenti di ovini che producono latte di gran pregio a cui si uniscono siti archeologici di estrema rilevanza come l'abitato etrusco di Ghiaccioforte e un peculiare e unico paesaggio tipico maremmano che è stato conservato così come era da tempo memorabile e che nessun altro comune ha ritenuto che tali prerogative paesaggistiche rappresentino un valore unico che deve essere salvaguardato anche ai fini turistici, credo che non si possa non
10	Da: Teresa Bartoli <teresa.bartoli@gmail.com> A: garante@regione.toscana.it	Comitato Scansano SOS Geotermia	

	ana.it Inviato: Sun, 14 Apr 2019 08:55:15 +0200 (CEST)		convenire, così come ha già fatto l'amministrazione comunale, nella documentazione allegata all'istruttoria per la identificazione delle ANI, che si fonda su caratteri oggettivi, che non esistono nel Comune di Scansano siti atti ad ospitare impianti geotermici elettrici che sarebbero in contrasto con tutto quanto sopra esposto
1 1	Da: Alan Massimiliano Schiaretti <amschiar@gmail.com> > Data: 24 aprile 2019 09:04:52 CEST > A: garante@regione.toscana.it		
1 2	Da: Susan Lynne Modlin <susan_modlin@yahoo.it> > Data: 2 maggio 2019 11:11:41 CEST > A: garante@regione.toscana.it		
1 3	Da: Tiziana Visconti <viscontitiziana24@gmail.com> Data: 10 aprile 2019 12:14:21 CEST A: garante@regione.toscana.it		<p>Le energie rinnovabili non sono, sempre e comunque, pulite. La loro ecocompatibilità dipende da come e da dove esse si producono. E la tecnologia va adattata al contesto ambientale e sociale. È da notare che i fluidi dei campi geotermici amiatini hanno un contenuto di mercurio più elevato rispetto agli altri campi in esercizio.</p> <p>Sono migliaia le tonnellate di inquinanti “con caratteristiche tossicologiche ed eco tossicologiche rilevanti” secondo la definizione dell’Arpat scaricati quotidianamente nell’atmosfera con ricadute sul territorio e su centri abitati: acido solfidrico, mercurio, arsenico, radon, ammoniaca, acido borico, anidride carbonica, metano e altro ancora, molti dei quali cancerogeni. Le criticità presenti «sono sostanzialmente cinque»: «grave situazione sanitaria, nei comuni geotermici della Toscana meridionale, emersa dalla ricerca epidemiologica condotta dalla Fondazione Monasterio per conto dell’Agenzia Regionale di Sanità (+13% di mortalità maschile rispetto ai comuni vicini)»; «interferenza tra acquifero superficiale idropotabile e acquifero geotermico profondo, con conseguente abbassamento della superficie della falda superficiale e consumo di acqua potabile a fini industriali»; «inquinamento dell’aria e del suolo»; «inquinamento delle acque causato dalla risalita di gas, in particolare l’arsenico»; «sismicità indotta e subsidenza». Intendo sottolineare che la geotermia in Amiata produce emissioni climalteranti più alte rispetto ad omologhe centrali a gas e che le centrali geotermiche immettono in atmosfera tonnellate di CO2 all’anno che danno vita ai famigerati PM10 e PM2,5. Il Pianeta Terra (e di conseguenza noi che lo abitiamo) non è più in grado di sopportare tutto questo. In Amiata, considerata la bellezza e le potenzialità del luogo è auspicabile uno sviluppo turistico/agricolo di qualità anziché industriale</p>

1 4	Da: elisa.mangani@libero.it > Data: 2 maggio 2019 08:17:33 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Gentile Francesca De Santis ho una casa a Bagnoli di Arcidosso dove passo l'estate. Posso confermare per esperienza personale che non solo l'aria è inquinata dalle emissioni di gas e metalli pesanti delle centrali geotermiche di Bagnore, che spesso non usano i filtri, ma anche l'acqua dell'acquedotto del Fiora non è più potabile, tanto che per il consumo domestico è mescolata con altra proveniente dal versante dell'Amiata non interessato dalle centrali e sono chiuse da anni le fontanelle sia nei centri abitati che lungo i percorsi dei boschi. Inoltre il bacino idrico si sta abbassando, con rischi reali di subsidenza, come è già avvenuto per un ponte sull'Orcia crollato anni fa. Cordiali saluti Elisabetta Mangani
1 5	Da: DANIELE BADINI <danieleba@teletu.it > > Data: 30 aprile 2019 15:36:18 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Credo che le scelte su materie così importanti debbano essere fatte coinvolgendo i territori interessati senza calarle dall'alto. Ci sono territori come l'amiata grossetana dove privati/aziende hanno investito milioni di euro in economie che nulla hanno a che fare con la geotermia e che lo sfruttamento geotermico potrebbe mettere a repentaglio irrimediabilmente. Questo vale in modo particolare per i comuni di Seggiano, Castel del Piano, Cinigiano, ma anche Arcidosso, Santa Fiora o Roccalbegna.
1 6	Da: Alfredo Pii <alfred.pii@gmail.com> > Data: 29 aprile 2019 18:23:00 CEST > A: garante@regione.toscana.it	Cittadino dell'Amiata	Secondo me tutte le aree del Monte Amiata, per la natura, per le colture, per il turismo, per le FALDE che danno da bere a moltissime persone anche distanti da qui, NON sono idonee allo sfruttamento geotermico. E' vero che dobbiamo difendere i posti di lavoro, ma se, per poche decine di posti di lavoro, migliaia di abitanti rischiano la propria salute, beh, io preferisco la salute.
1 7	Da: Christoph Fischer <christoph.fischer@tiscali.it> > Data: 5 maggio 2019 20:27:04 CEST > A: garante@regione.toscana.it		1) la geotermia binaria flash non è ne da considerare una fonte di energia rinnovabile ne CO2 free, quindi non ci sono aree idonee per questo tipo di sfruttamento geotermico. L'intera politica di sviluppo dell'energia geotermica della Regione Toscana va rivista. 2) la zona del monte Amiata e le aree limitrofi sono di immensa importanza per la ricarica delle falde acquifere che forniscono l'acqua per gran parte delle province di Siena e di Grosseto, quindi lì dovrebbero fatti degli interventi per agevolare la ricarica delle falde acquifere invece di installare impianti che consumano acqua e fanno abbassare il livello delle falde acquifere. 3) la zona del Monte Amiata e le aree limitrofi sono di notevole interesse naturalistico-ambientale e sono una risorsa per il turismo ed agricoltura di qualità e per questo motivo vanno tutelate e valorizzate e non danneggiate con impianti che distruggono l'ambiente ancora piuttosto incontaminata.
1 8	Da: Mirco Santelli <mirco18@alice.it> > Data: 3 maggio 2019 21:49:22 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Vorrei che l'Amiata (sia versante senese, sia grossetano) possa essere valorizzata sempre di più dal punto di vista naturalistico, culturale e sociale; vorrei che venissero potenziati i collegamenti, sia per i cittadini residenti, sia per i turisti. Per quanto riguarda l'individuazione di aree non idonee per l'installazione di impianti geotermici, secondo me, siamo di fronte ad un territorio (Amiata) che non può essere più assolutamente utilizzato dal punto di vista geotermico. Auspico che nessun altro impianto geotermico possa trovare spazio in Amiata, territorio in cui vivo da decenni, nel quale vive la mia famiglia! Grazie per l'attenzione. Mirco Santelli

1 9	<p>Da: Francesco Micillo <Francescomicillo@gmail.com> > Data: 3 maggio 2019 12:12:16 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>		<p>Sono contrario ai progetti di sviluppo geotermici sull Amiata dove con la mia famiglia ci siamo insediati nel 1990 creando una azienda agricola e turistica .Dopo 30 anni di investimenti abbiamo raggiunto risultati notevoli ed accogliamo turisti da tutto il mondo che arrivano attratti dalla natura incontaminata che ci circonda. Vendiamo un PAESAGGIO, e questo é prezioso e non riproducibile.</p>
20	<p>Da: Cinzia Mammolotti <cinzia.mammolotti@gmail.com> > Data: 8 maggio 2019 20:17:42 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>	<p>Comitato Salvaguardia Ambiente del M.Amiata</p>	<p>Nel rispetto dell'art. 9 della Costituzione ,coerentemente al D.M. 10/09/2010 nonché al Piano Integrato Territoriale (PIT) il PAER , ai fini della individuazione delle ANI ,deve osservare le finalità che il Legislatore ha posto con il D.L. 42/2004,n.42 , parte III Beni Paesaggistici, che ha“ l'obiettivo di preservare la memoria della comunità e del suo territorio , promuovere lo sviluppo della cultura nonché favorirne la pubblica fruizione e la valorizzazione “ . Tali vincoli tutelano le specificità storiche, naturali e paesaggistiche del territorio del M.Amiata e promuovono il contenimento degli interventi antropici, degli impatti ambientali e paesaggistici, la tutela delle strategiche risorse idriche ,le eccellenze agro-alimentari, il turismo agricolo . Di tutta evidenza che gli insediamenti di centrali geotermoelettriche , sia di tipo flash che a ciclo binario , per il loro effetti negativi sull'intero territorio del M.Amiata , non solo non si conciliano con i principi enunciati ma anzi ne costituiscono un'insanabile contraddizione. Si consideri che addirittura, al fine di introdurre la geotermia nel territorio del M.Amiata e in altre zone della Toscana, si afferma ,nei criteri della individuazione delle ANI , paragrafo 4 che “le centrali geotermoelettriche possono contribuire a consolidare e creare l'identità del paesaggio della geotermia.....di pari valore del paesaggio storico naturale “. Poiché il PIT non fa riferimento alcuno al “Paesaggio della Geotermia” devesi anche osservare che le normative di tutela citate non possono consentire l'introduzione nel territorio del M.Amiata di un paesaggio geotermico che rappresenta un mero intervento industriale recente di natura speculativa non ha niente a che vedere con la storia del territorio e che anzi ne compromette gli equilibri ambientali, culturali e storici. Per questo motivo riteniamo che non esistono aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia sul M.Amiata.</p>
21	<p>Da: andrea ferracane <andrea.ferracane@gmail.com> > Data: 29 aprile 2019 21:59:49 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>		<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente.- L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si puo' affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento</p>
22	<p>Da: Johannes Frohlich <j.j.frohlich@gmail.com> > Data: 2 maggio 2019 10:19:03 CEST > A:</p>		<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente.- L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si puo' affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento</p>

	garante@regione.toscana.it		geotermico.
23	Da: Marta Viviana Soldatini <m.vivisold@gmail.com> > Data: 2 maggio 2019 11:17:29 CEST > A: garante@regione.toscana.it		
24	Da: enrico coppi <enicocoppi6@gmail.com> > Data: 3 maggio 2019 17:19:34 CEST > A: garante@regione.toscana.it		
25	Da: Laura Frohlich <lauralfrohlich@gmail.com> > Data: 1 maggio 2019 20:36:20 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi, polveri fini ed ultrafini, e in generale composti altamente inquinanti, come ammoniaca, ed acido borico. Nel 2000 i livelli di mercurio rilevati dall'Arpat arrivavano ad essere anche 20 volte superiori ai limiti di legge. La nuvolosità indotta dalla emissione di fluidi geotermici crea uno sconvolgimento delle condizioni climatiche particolarmente nelle aree sotto vento. Ad esempio Arcidosso viene coperta da tale nuvolosità indotta e risulta quindi meno adatta alle coltivazioni agricole. L'inquinamento è considerato una delle principali cause della costante riduzione della biodiversità naturale sul Monte Amiata, area in cui sono stati spesi milioni di euro in passato con progetti Life di portata europea. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
26	Da: Tobia Sagazio <tobiasagazio@gmail.com> > Data: 29 aprile 2019 20:34:51 CEST > A: garante@regione.toscana.it		
27	Da: Riccardo Gherardini <Casedercole@hotmail.com> Data: 16 marzo 2019 19:09:29 CET A: garante@regione.toscana.it	Residente a castelnuovo	La geotermia e' il valore aggiunto del ns territorio tuttavia e' concepita come attivita' meramente industriale non consentendo un vero sviluppo turistico ne' tantomeno un attaccamento ad un territorio pesantemente trasformato dall'impatto dell'industria geotermica. La valle di castelnuovo e' paesaggisticamente bellissima (consiglio un breve consulto di google maps)... ma la presenza della imponente centrale geo di castelnuovo .. (che non produce neanche 10 megawatt di energia..) preclude ogni investimento turistico agevoliamone l'abbattimento e sostituiamola con una nuova.. piu' bassa e meno impattante.. tra l'altro I cascami piovono sulle case dell'abitato di castelnuovo...no alle centrali in paese!!!! Si alla geotermia che rispetti anche chi vuole vivere

			di altro. Favoriamo una legge che ne permetta l'abbattimento nonostante sia architettura industriale ultra cinquantenne... a castelnuovo non abbiamo viabilità ne' servizi adeguati.. chi non lavora nella geotermia se ne va.. diamo una possibilità anche ad altri di non abbandonare i territori.
28	Da: Giampaolo Manfrida <giampaolo.manfrida@unifi.it> Data: 22 marzo 2019 17:31:51 CET A: garante@regione.toscana.it	Professore universitario	Come ricercatore e docente che si occupa di geotermia e di conversione sostenibile della risorsa geotermica, posso solo dire che non ha molto senso definire aree non idonee (ANI). L'unica non-idoneità realistica è nei centri urbani ad elevata densità abitativa per i disagi che un'attività comunque industriale (come tante altre) può generare. Per questo sono già competenti i regolamenti edilizi dei Comuni. Altro discorso è richiedere per le future concessioni condizioni stringenti per le emissioni ed il loro monitoraggio come già previsto dalla nuova legge regionale.
29	Da: Linda Pappagallo <lindapappagallo@gmail.com> Data: 5 aprile 2019 22:07:19 CEST A: garante@regione.toscana.it		Libbiano/Micciano/Monterufoli, Masso delle Fanciulle http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggisti.co.ht
30	Piero Antonio Pittau <piero.antonio.pittau@alice.it> A: garante@regione.toscana.it Inviato: Sun, 14 Apr 2019 17:43:52 +0200 (CEST)		che la geotermia sia una risorsa rinnovabile è dubbio; che la medesima non abbia profili di inquinamento lascia perplessi (che necessità ci sarebbero di monitorarla strettamente e continuamente) ma COMUNQUE SIA perché svendere "I BENI COMUNI".
31	Da: Alessandro Vichi <Allevamentosuergallo@gmail.com> A: garante@regione.toscana.it Inviato: Wed, 17 Apr 2019 17:26:05 +0200 (CEST)		Salve, ho 38 anni e conosco bene la situazione a Piancastagnaio per quanto riguarda la geotermia, a parte la produzione di CO ₂ 3 volte tanto una di carbone, sul monte Amiata abbiamo arsenico, mercurio e altre schifezze. Non è ecosostenibile neanche per il paesaggio e per il turismo saturo che puzzano pure. La peggior cosa però sono le furbate che fanno quando è nebbioso o nuvoloso soprattutto di notte togliendo i filtri e generando più energia. Non c'è neppure riscontro lavorativo a livello occupazionale. Il monte Amiata non ha bisogno di essere sfruttato ma aiutato. Cordialmente e grazie della lettura. Alessandro Vichi
32	Da: luca fabio moda <lucafmoda@gmail.com>		buongiorno, con la presente intendo sottolineare come sia inaccettabile che la istituzione di aree non idonee per la geotermia sia successiva al rilascio da parte della Regione Toscana al rilascio di permessi di ricerca. Che questi permessi

	<p>A: garante@regione.toscana.it Inviato: Fri, 19 Apr 2019 01:23:54 +0200 (CEST)</p>	<p>rilasciati sulle aree dichiarate NON idonee debbano essere non consentiti e immediatamente sospesi e ritirati, altrimenti questa legge non avrebbe alcun senso e sarebbe una beffa e una presa in giro per i cittadini.cordiali saluti</p>
33	<p>Da: catuscia Piccini <piccini.catuscia@tim.it> > Data: 1 maggio 2019 07:46:49 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>	<p>Vivo in un paese geotermico. Dico no alla geotermia per la tutela della salute dei cittadini ma soprattutto dei nostri figli. Per me altamente inquinante aria terra e acqua. Noi ci viviamo..... voi che decidete no. Il ciclo di lavorazione presente sull'amiata è già nato obsoleto e inadatto alla tutela del nostro territorio. Fonti alternative per la produzione di energia se c'è coscienza ci sono e tante. Basta volerlo. Certo Meno si spende più si guadagna è il motto di molti..... fatelo a casa vostra e con i vostri figli. Per chi ha i figli che lavorano all'Enel area geotermiche..... Non siate così tanto soddisfatti!!!</p>
34	<p>Da: Ilaria Cassai <Ilaria2488@msn.com> > Data: 30 aprile 2019 14:04:59 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è la peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
35	<p>Da: Thomas Ylla <mistertomys@gmail.com> > Data: 30 aprile 2019 13:18:55 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), è addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili. - Tra le più importanti risorse naturali inoltre non si possono trascurare la fertilità della terra e gli stessi prodotti agricoli, il cui uso sostenibile passa inevitabilmente dall'agricoltura biologica che con questo tipo di geotermia non può assolutamente convivere. Quindi si può affermare che non</p>

			vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
36	<p>Da: David YLLA <david.ylla@orange.fr> > Data: 30 aprile 2019 13:17:41 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>		<p>La Regione Toscana ha chiesto a 51 comuni di esprimersi sulle ANI. 29 comuni hanno indicato il proprio territorio 100% non idoneo. 6 comuni hanno indicato solo una minima porzione, 6 non si sono espressi affatto. La maggior parte quindi ha risposto chiaramente, non vogliono la geotermia speculativa ed inquinante. In alcuni comuni esistono già delle delibere contro lo sfruttamento geotermico, a prescindere dalle ANI. L'art. 1 della costituzione dice che "la sovranità appartiene al popolo", quindi queste decisioni dovrebbero venir rispettate. Dove sono presenti giacimenti carboniferi, non dobbiamo per forza fare una centrale a carbone. Dove è presente del marmo non dobbiamo per forza fare una cava di marmo. Lo stesso vale per la geotermia. La Regione Toscana dovrebbe rivedere la sua politica di sviluppo dell'energia geotermica e tenere in conto l'attuale rimozione degli incentivi dal decreto FER1 per la geotermia a media ed alta entalpia.</p>
37	<p>Da: MARCELLO GINANNESCHI <marcello.ginanneschi@alice.it> > Data: 30 aprile 2019 12:58:30 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>		<p>Le aree di frana ad alta pericolosità, in particolare quelle dove si verificano fenomeni di deformazione gravitativa profonda di versante, devono essere incluse immediatamente nelle ANI in quanto gli impianti geotermici sono costituiti necessariamente da pozzi le cui tubazioni potrebbero subire deformazioni e rotture proprio a causa di queste frane. La perdita di fluidi geotermici potrebbe a sua volta movimentare anche in forma catastrofica le stesse frane. Sono ben noti i casi di eruzioni idrotermali collegate a zone di frana in campi geotermici sfruttati che hanno provocato anche morti.</p>
38	<p>Da: Susan Schwarz <susanaszwarz@gmail.com> > Data: 29 aprile 2019 20:31:23 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>		<p>Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO2 e CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che</p>
39	<p>Da: Ludwig Kruse <tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com> > Data: 29 aprile 2019 17:58:42 CEST > A: garante@regione.toscana.it</p>	<p>Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna</p>	<p>indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.</p>

40	Da: Mariella Baccheschi <m.baccheschi@gmail.com> > Data: 3 maggio 2019 18:15:45 CE	SOS Geotermia/ Rete NoGesi	
41	Da: Francesco Chinosi <chinosi1@hotmail.it> > Data: 29 aprile 2019 12:12:23 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Perche è un posto BELLO!!! il cui valore è dato dal paesaggio, dalla qualità dell'aria e dei prodotti e dal valore delle tradizioni !!! tutte cose che non sono nostre...ma dei nostri figli, e dei figli dei nostri figli. E non è giusto rovinarle solo in nome del " Guadagno"
42	Da: Lilio Bonsanti <liliobons@gmail.com> > Data: 2 maggio 2019 10:55:17 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), è addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili.
43	Da: Michael Klameth <mklameth47@gmail.com> > Data: 5 maggio 2019 20:30:20 CEST > A: garante@regione.toscana.it	Italia Nostra	Non ci sono zone indonee per la geotermia flash e doppio binari perche contrastano con il primo obiettivo del PAER (combattere i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili). Questi impianti emettono in atmosfera quantità di Anidrite Carbonica, Anidrite Solforosa, Metano e Ammoniacco, non parlare del Mercurio ed Arsenico) che sono addirittura maggiori di quelli emesse da impianti di produzione da combustibili fossili. Entrambi gli impianti flash e binari utilizzano fonti di energia alternativa, ma non rinnovabile. Infatti ogni 10 anni circa devono essere perforati nuovi pozzi alla ricerca di volumi vergini di roccia calda da raffreddare. Quindi non ci sono aree indonee in tutta la Toscana al sfruttamento geotermica elettrica industriale.
44	Da: Giuseppe Sani <Giuseppesani@virgilio.it> > Data: 4 maggio 2019 09:30:44 CEST > A: garante@regione.toscana.it		Sono contrario alla costruzione di una nuova centrale a Poggio Montone nel territorio di Piancastagnaio perché si andrebbe a danneggiare il biotopo del Pigelletto una delle foreste di abete bianco rimaste in Italia.
45	Comune Di		Il Comune esprime la propria contrarietà alla realizzazione di

	Guardistallo 29.4.2019		progetti di sfruttamento geotermico nel territorio del Comune di Guardistallo ai fini della individuazione delle aree non idonee a progetti di geotermia nel territorio di questo comune.
46	Avv. Cataldo D'Andria per Fondazione Ethoicos e Roberto Cozzolino 15.5.2019		Si chiede di individuare le Ani con differenziazione riguardo alle taglie e dimensioni degli impianti; effettuare studi su impianti pilota e analisi dei diversi tipi di impatto in base ai diversi impianti; gli impianti geotermici a ciclo binario non possono considerarsi capannoni industriali; ad oggi le istanze per impianti pilota non sono state autorizzate e comprendono anche lo sfruttamento dell'alta entalpia; nelle ani la ricerca non può essere considerata libera; escludere valutazioni politiche nella individuazione delle ani; tener conto di tutti i vincoli; rilevare il carattere non rinnovabile di questa fonte; tener conto del pregio del Comune di radicondoli; impedire che nuovo centrali geotermiche comportino nuovo consumo di suolo; chiarire che la realizzazione di impianti geotermici in aree di pregio paesaggistico-ambientale avrà un impatto economico negativo.
47	Comune di Castiglione d'Orcia 9.5.2019		Trasmissione DGC 37/2019 per individuazione ani con cui si chiede l'individuazione come ani dell'intero territorio del Comune.
48	Comune di Magliano in Toscana 23.4.2019		Trasmissione delibera 14/2017 per individuazione ani con cui si chiede l'individuazione come ani dell'intero territorio del Comune.
49	Comune Radicofani 10.5.2019		Trasmissione DGC 45/2019 per individuazione ani con cui si chiede l'individuazione come ani dell'intero territorio del Comune.
50	Futuro Energia 10.5.2019		Le ani non possono comprendere elementi in contrasto con i criteri delle Linee Guida Regionali; l'applicazione delle ani non può essere retroattiva; Le ani non devono pregiudicare la possibilità di sviluppare impianti di coltivazione geotermica. Le aree soggette a tutela paesaggistica e ambientale del PIT dovrebbero essere il criterio per individuare le ani.
51	Geothermics 13.5.2019		Le ani non possono comprendere elementi in contrasto con i criteri delle Linee Guida Regionali; l'applicazione delle ani non può essere retroattiva; Le ani non devono pregiudicare la possibilità di sviluppare impianti di coltivazione geotermica. Le aree soggette a tutela paesaggistica e ambientale del PIT dovrebbero essere il criterio per individuare le ani.
52	Gesto Italia 13.5.2019		Le ani non possono comprendere elementi in contrasto con i criteri delle Linee Guida Regionali; l'applicazione delle ani non può essere retroattiva; Le ani non devono pregiudicare la possibilità di sviluppare impianti di coltivazione geotermica. Le aree soggette a tutela paesaggistica e ambientale del PIT dovrebbero essere il criterio per individuare le ani.

53	Montecastelli viva 9.5.2019		Non danneggiare gli investimenti esistenti, verificare le dimensioni complessive dei nuovi progetti a media entalpia, non sono capannoni agricoli. Valutare quindi l'effetto economico. Per quanto riguarda l'effetto cumulo, valutare l'interazione tra i diversi fattori inquinanti prodotti già dagli impianti esistenti e quindi preferire l'ampliamento di quelli esistenti, piuttosto che aprirne altri.
54	Parco Arcipelago Toscana 9.5.2019		Nel Parco non ci sono attività o progetti di geotermia, ma l'individuazione delle Ani da parte del Paer dovrà tener conto della disciplina vigente sul Parco.
55	Reggelbergbau 10.5.2019		Le ani non possono comprendere elementi in contrasto con i criteri delle Linee Guida Regionali; l'applicazione delle ani non può essere retroattiva; Le ani non devono pregiudicare la possibilità di sviluppare impianti di coltivazione geotermica. Le aree soggette a tutela paesaggistica e ambientale del PIT dovrebbero essere il criterio per individuare le ani.
56	Terra Energy 13.5.2019		Le ani non possono comprendere elementi in contrasto con i criteri delle Linee Guida Regionali; l'applicazione delle ani non può essere retroattiva; Le ani non devono pregiudicare la possibilità di sviluppare impianti di coltivazione geotermica. Le aree soggette a tutela paesaggistica e ambientale del PIT dovrebbero essere il criterio per individuare le ani.
57	Union geotermica 10.5.2019		Le ani non possono comprendere elementi in contrasto con i criteri delle Linee Guida Regionali; l'applicazione delle ani non può essere retroattiva; Le ani non devono pregiudicare la possibilità di sviluppare impianti di coltivazione geotermica. Le aree soggette a tutela paesaggistica e ambientale del PIT dovrebbero essere il criterio per individuare le ani. Rispetto delle previsioni di Burden Sharing per la Regione Toscana
58	De Sio 9.9.2019		Nel paese di Casciana Terme le aree individuate idonee sono nel paese di Perignano, inaccettabile perché vicino al centro abitato e alle scuole. I pozzi inquinano le falde acquifere.
59	Comune di Cinigiano 6.9.2019		L'unica area compatibile con la coltivazione geotermica è quella piccola al confine del Comune individuata in atti; per il resto del territorio comunale si individua come ani.
60	Comune di Casciana Terme Lari 9.9.2019		Si conferma la perimetrazione delle ani inviata alla regione

ALL. 3TER (7)**CONTRIBUTI GIA' INSERITI NELLA TANELLA VAS (ALL. 2) IN QUANTO INVIATI AI SENSI DELLA LR 10/2010 E INSERITI QUI NELL'AALL. 3TER IN QUANTO INVIATI ANCHE AI SENSI DELLA LR 65/2014 ESPRESSAMENTE**

Mittente	Protocollo	Sintesi contenuto
Acquedotto Del Fiora Spa	139473 28/3/2019	1. Si richiede di tenere conto dei dettami dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 in tema di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile.
Comune Roccastrada	186914 6/5/2019	1. Si conferma quanto già indicato nelle osservazioni inviate con nota prot. 13954 del 29/09/2017 con indicazioni comunali sulle aree da escludere e relative motivazioni, di seguito riportate per estratto: aree non incluse nelle ANI: se non si considerano le Aree D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G che coprono l'intero territorio comunale, rimangono non ricomprese nel progetto Gis dei Vincoli proposto dalla piattaforma regionale solamente cinque aree - Area 1 – Ribolla Sud: si ritiene di poter escludere dalle ANI la zona in Loc.Madonnino/Sparapane (Area A) in appendice verso la parte estrema sud . - Area 2 - Loc.Stazione di Roccastrada: il Comune intende estendere questa area e ricomprenderla nell'ANI. - Area 3 – Loc.Terraio: il Comune intende estendere questa area e ricomprenderla nell'ANI. - Area 4 –Loc.Bacino del Gesso: si propone che sia esclusa dalle ANI la sola Area B ed inclusa la restante area 4. - Area 5 –Loc.Le Casacce: il Comune intende estendere questa area e ricomprenderla nell'ANI ed eccezione dei boschi che sono in degrado e abbandono, condizione che non sussiste al caso in questione.
Comune Casciana Terme - Lari	193301 10/5/2019	1. Si segnala che nel documento di avvio del procedimento: 1.1. al punto 2 “quadro conoscitivo di riferimento” non sono riportati i Permessi di ricerca che ricadono nel Comune nell'elenco delle istanze dei permessi di ricerca; 1.2. al punto 3.4 “indicazioni per la redazione del rapporto ambientale” nell'elenco degli ambiti non risulta indicato l'Ambito n.8 (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico) all'interno del quale ricade il territorio comunale. 2. La perimetrazione delle ANI proposta risulta conforme alla pianificazione urbanistica comunale in quanto inserita nell'approvazione definitiva del Piano Strutturale. 3. In riferimento al Piano di Azione Energetico (PAE) dell'Unione Valdera, approvato con DCC 10/2018, si ritiene che il raggiungimento dell'obiettivo di energia da fonti rinnovabili per il Comune, sia soddisfatto mediante le indicazioni contenute nel PAE.
Comune di Terricciola	194322 10/5/2019	1. Si conferma quanto già indicato con nota inviata in data 12/08/2017, relativa alla proposta di perimetrazione delle aree non idonee, approvata con DCC n. 20 del 10/08/2017, di seguito riportato per estratto: la proposta redatta da questa amministrazione è volta ad assicurare e garantire da un lato la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale e dall'altro la

		vocazione socioeconomica del territorio comunale (turismo ed agricoltura). Si desume come tutto il territorio del Comune di Terricciola, non risulti idoneo all'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in quanto interessato dai vari vincoli elencati.
Mibac Pi, Li	184392 3/5/2019	<p>1. Si richiede:</p> <p>1.1. approfondimento degli gli obiettivi della pianificazione energetica in coordinamento con quella paesaggistica e con le disposizioni di tutela del patrimonio culturale;</p> <p>1.2. esame puntuale dei beni tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e le modalità di considerazione degli impatti dell'industria geotermica su tali beni;</p> <p>1.3. di considerare tra i criteri principali le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili ricadenti all'interno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siti UNESCO, - aree e beni di notevole interesse pubblico, - zone in prossimità di parchi archeologici e aree contermini alle emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso, - zone all'interno di coni visuali; <p>1.4. elaborazione di cartografia che rappresenti gli impianti geotermici esistenti e le principali infrastrutture connesse;</p> <p>1.5. inserimento in valutazione non solo dell'edificio centrale ma anche dell'insieme delle opere e infrastrutture connesse;</p> <p>1.6. di includere la valutazione degli effetti delle sostanze maleodoranti;</p> <p>1.7. di illustrare criteri, obiettivi e modalità di valutazione in riferimento a tutti i beni culturali;</p> <p>1.8. riflessioni puntuali su ripercussioni relative al calo della popolazione residente e sulle ricadute per la tutela del patrimonio culturale;</p> <p>1.9. di considerare gli impatti sull'attrattività dei territori, sulle vocazioni socio-economiche e sul rischio di marginalizzazione culturale;</p> <p>1.10. di considerare gli effetti cumulativi in relazione al patrimonio culturale in senso ampio;</p> <p>1.11. di esplicitare i parametri con i quali si definisce la saturazione degli impianti geotermici di un'area;</p> <p>1.12. di esplicitare le motivazioni per cui aree definite non idonee dai comuni sono state escluse dalle ANI, tenendo conto che l'ampiezza delle aree non è di per sé fattore dirimente.</p>
Mibact Segretariato regionale	192326 9/5/2019	<p>1. Si chiede di integrare il Rapporto ambientale con elaborati cartografici generali e per singolo comune contenenti:</p> <p>1.1. aree idonee e non idonee individuate dai singoli comuni;</p> <p>1.2. aree idonee e non idonee individuate dalla Regione Toscana con rappresentazione grafica delle differenze con quelle individuate dai comuni e le motivazioni per il non accoglimento delle proposte dei comuni;</p> <p>1.3. redazione di un documento descrittivo degli impianti presenti e la previsione di ulteriori nuovi impianti, comprensiva delle infrastrutture di collegamento, per ogni area idonea proposta;</p> <p>1.4. il rapporto delle aree idonee con il quadro dei vincoli</p>

		<p>sovrordinato e lo studio dei con visivi panoramici;</p> <p>1.5. studi per la valutazione degli effetti cumulativi di tutti gli impianti esistenti per le aree ritenute idonee;</p> <p>1.6. per ogni area idonea proposta studi di impatto di tutte le componenti afferenti al patrimonio culturale, naturalistico e ambientale con matrici che evidenzino gli impatti sulle singole risorse e la definizione di quelli massimi assentibili.</p> <p>2. Si trasmettono i contributi pervenuti dalle Soprintendenze:</p> <p>2.1. contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara:</p> <p>2.1.1. si indicano come aree non idonee: tutte le aree sottoposte a vincolo archeologico ex art. 13 D.Lgs 42/04, quelle per le quali sia stato avviato il procedimento di verifica dell'interesse archeologico ex art. 12, quelle sottoposte a vincolo paesaggistico ex art. 142 lett..m);</p> <p>2.1.2. si ritiene opportuno che i progetti preliminari di eventuali impianti e le stesse fasi ricognitive siano accompagnati dalla redazione di un documento di valutazione dell'impatto archeologico dell'area interessata;</p> <p>2.1.3 in mancanza di dati progettuali specifici si richiama al rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al D.Lgs. 42/04 e a quanto previsto nel PIT/PPR.</p> <p>2.2. Contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno: si rimanda a quanto indicato con la nota n. 184392 del 03/05/2019.</p> <p>2.3. Contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo:</p> <p>2.3.1. si indicano ulteriori Comuni confinanti con quelli definiti geotermici ai quali estendere le indagini;</p> <p>2.3.2. si indicano ulteriori ambiti tutelati ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04;</p> <p>2.3.3. si richiede di produrre l'esplicitazione all'ottemperanza all'elaborato 8/B del PIT in merito agli ambiti tutelati de iure ai sensi dell'art. 142 co.1 parte III, in particolare aree sottoposte a tutela con lett. f), g), h), i) ed m);</p> <p>2.3.4. si segnala la necessità di un apposito elaborato ai fini della valutazione degli inserimenti paesaggistici nel Sito UNESCO della Val d'Orcia, rappresentando l'area graficamente, compresa la perimetrazione delle buffer zone;</p> <p>2.3.5. si richiede l'identificazione cartografica dei ben architettonici tutelati alla Parte II del Codice, in particolare i centri storici di valore architettonico e paesaggistico;</p> <p>2.3.6. si richiede di integrare il quadro conoscitivo nel Rapporto Ambientale con i beni a carattere monumentale e con una ricognizione bibliografica delle emergenze archeologiche;</p> <p>2.3.7. si richiede di individuare le aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto.</p>
Mibact Segretariato regionale	198035 14/5/2019	1. Invio del parere competente Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato. Si rimanda a quando indicato nella nota prot. 191188 del 9/5/2019.

Allegato 3 – Contributi pervenuti tramite form				
Nome	Cognome	E-mail	Eventuale appartenenza ad associazioni o comitati	Campo libero per Il contributo partecipativo (max 1.000 caratteri)
Alan Massimiliano	Schiaretti	amschiar@gmail.com		L'intero territorio comunale di Scansano rientra nella DOCG "Morellino di Scansano" e nella DOC Maremma, inoltre la maggior parte del territorio ha il marchio Bianco di Pitigliano DOC. L'intero territorio ha anche il marchio Olio IGT Toscano e pecorino, nonché altri importanti marchi IGT. Se a quanto sopra scritto si aggiunge che nel territorio comunale vi sono coltivazioni agricole di pregio e allevamenti di ovini che producono latte di gran pregio a cui si uniscono siti siti archeologici di estrema rilevanza come l'abitato etrusco di Ghiaccioforte e un peculiare e unico paesaggio tipico maremmano che è stato conservato così come era da tempo immemorabile e che nessun altro comune ha ritenuto che tali prerogative paesaggistiche rappresentano un valore unico che deve essere salvaguardato anche ai fini turistici, credo che non si possa non convenire, così come ha già fatto l'amministrazione comunale, nella documentazione allegata all'istruttoria per la identificazione delle ANI, che si fonda su caratteri oggettivi, che non esistono nel Comune di Scansano siti atti ad ospitare impianti geotermici elettrici che sarebbero in contrasto con tutto quanto sopra esposto. Cordiali saluti, Alan Massimiliano Schiaretti
Daniele	Moroni	tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Il comune di Roccalbegna ha indicato idonea l'area al centro di: in mezzo a 2 fiumi e 3 aree di notevole interesse pubblico. E' in contrasto con l'obiettivo PAER: tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversita'.
Francesco	Chinosi	chinosi1@hotmail.it		Percheè un posto BELLO!!! il cui valoreè dato dal paesaggio, dalla qualità dell'aria e dei prodotti e dal valore delle tradizioni !!! tutte cose che non sono nostre...ma dei nostri figli, e dei figli dei nostri figli. E nonè giusto rovinarle solo in nome del " Guadagno" "Titia
	Amoneit	tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas come CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrale sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.

Ludwig	Kruse	tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas come CH ₄ , e inoltre H ₂ S, NH ₃ , Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.
Alfredo	Pii	alfred.pii@gmail.com	Cittadino dell'Amiata	Secondo me tutte le aree del Monte Amiata, per la natura, per le colture, per il turismo, per le FALDE che danno da bere a moltissime persone anche distanti da qui, NON sono idonee allo sfruttamento geotermico. E' vero che dobbiamo difendere i posti di lavoro, ma se, per poche decine di posti di lavoro, migliaia di abitanti rischiano la propria salute, beh, io preferisco la salute.
Susan	Schwarz	susanaschwarz@gmail.com		Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO ₂ e CH ₄ , e inoltre H ₂ S, NH ₃ , Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.
Tobia	Sagazio	tobiasagazio@gmail.com		Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi, polveri fini ed ultrafini, e in generale composti altamente inquinanti, come ammoniaca, ed acido borico. Nel 2000 i livelli di mercurio rilevati dall'Arpat arrivavano ad essere anche 20 volte superiori ai limiti di legge. La nuvolosità indotta dalla emissione di fluidi geotermici crea uno sconvolgimento delle condizioni climatiche particolarmente nelle aree sotto vento. Ad esempio Arcidosso viene coperta da tale nuvolosità indotta e risulta quindi meno adatta alle coltivazioni agricole. L'inquinamento è considerato una delle principali cause della costante riduzione della biodiversità naturale sul Monte Amiata, area in cui sono stati spesi milioni di euro in passato con progetti Life di portata europea. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.

andrea	ferracane	andrea.ferracane@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
MARCELLO	GINANNESCHI	marcello.ginanneschi@alice.it		Le aree di frana ad alta pericolosità, in particolare quelle dove si verificano fenomeni di deformazione gravitativa profonda di versante, devono essere incluse immediatamente nelle ANI in quanto gli impianti geotermici sono costituiti necessariamente da pozzi le cui tubazioni potrebbero subire deformazioni e rotture proprio a causa di queste frane. La perdita di fluidi geotermici potrebbe a sua volta movimentare anche in forma catastrofica le stesse frane. Sono ben noti i casi di eruzioni idrotermali collegate a zone di frana in campi geotermici sfruttati che hanno provocato anche morti.
David	YLLA	david.ylla@orange.fr		La Regione Toscana ha chiesto a 51 comuni di esprimersi sulle ANI. 29 comuni hanno indicato il proprio territorio 100% non idoneo. 6 comuni hanno indicato solo una minima porzione, 6 non si sono espressi affatto. La maggior parte quindi ha risposto chiaramente, non vogliono la geotermia speculativa ed inquinante. In alcuni comuni esistono già delle delibere contro lo sfruttamento geotermico, a prescindere dalle ANI. L'art. 1 della costituzione dice che - la sovranità appartiene al popolo, quindi queste decisioni dovrebbero venir rispettate. Dove sono presenti giacimenti carboniferi, non dobbiamo per forza fare una centrale a carbone. Dove è presente del marmo non dobbiamo per forza fare una cava di marmo. Lo stesso vale per la geotermia. La Regione Toscana dovrebbe rivedere la sua politica di sviluppo dell'energia geotermica e tenere in conto l'attuale rimozione degli incentivi dal decreto FER1 per la geotermia a media ed alta entalpia.
Thomas	Ylla	mistertomys@gmail.com		Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), è addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili. - Tra le più importanti risorse naturali inoltre non si possono trascurare la fertilità della terra e gli stessi prodotti agricoli, il cui uso sostenibile passa inevitabilmente dall'agricoltura biologica che con questo tipo di geotermia non può assolutamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.

Ilaria	Cassai	Ilaria2488@msn.com		<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): -Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. -Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). -La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
DANIELE	BADINI	danieleba@teletu.it		<p>Credo che le scelte su materie così importanti debbano essere fatte coinvolgendo i territori interessati senza calarle dall'alto. Ci sono territori come l'Amiata grossetana dove privati/aziende hanno investito milioni di euro in economie che nulla hanno a che fare con la geotermia e che lo sfruttamento geotermico potrebbe mettere a repentaglio irrimediabilmente. Questo vale in modo particolare per i comuni di Seggiano, Castel del Piano, Cinigiano, ma anche Arcidosso, Santa Fiora o Roccalbegna.</p>
catuscia	Piccini	piccini.catuscia@tim.it	Nessuna	<p>Vivo in un paese geotermico. Dico no alla geotermia per la tutela della salute dei cittadini ma soprattutto dei nostri figli. Per me altamente inquinante aria terra e acqua. Noi ci viviamo..... voi che decidete no. Il ciclo di lavorazione presente sull'Amiata è già nato obsoleto e inadatto alla tutela del nostro territorio. Fonti alternative per la produzione di energia se c'è coscienza ci sono e tante. Basta volerlo. Certo Meno si spende più si guadagna è il motto di molti..... fatelo a casa vostra e con i vostri figli. Per chi ha i figli che lavorano nell'area geotermiche..... Non siate così tanto soddisfatti!!!</p>

<p>Mathieu</p>	<p>Rivoli</p>	<p>m.tteo@me.com</p>		<p>Il comune di Roccalbegna ha indicato idonea l'area al centro di: <a 144="" 466="" 58="" 678"="" href="http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html?cmdUrlComp=N4lgxiBcDaoZIAuB7MBhAFgUzAaxADQgCGUoAtsgCZZQgCuAdmNngPKLYBOAzoSFkaluATyjQADES6IA%2BgAcAlsXnEsAOKVVVWAlzyi6mYV1EaAM2L0ANokJSQ1rljlgDXLFImJ6iLNeI%2FEzMsSxs7AgcZBWUdTW1iLkZiAC8jRHV5ZGsxAIMQe2k5JRU1eK5FHmTEHkRA9Mzs3PzCkGiSuK1VLg8AcwasnOCCyKKY0o0uxPkuZAA3Aabh1vbYsq0KqsCZ%2BcWhvKJh6LBhdV0JfAORgCYxnnNkRipkdQxFa2seAAEATgA2bSKZYAXSifiEonEIDQiTqAAlalo4ZQuA9EIolHCuPQuMRrEiABS6S DXACsEnUEipAEp%2BAARQJlubOFAVpFI rBwna9FniOEARQA4gBJADK%2FAAMlgeU9SEQpTKqHKQArBErJdK1crVbL%2BKKMCpQu9OZzubyBSLxaCQFislCAEoAFQACsKAIIAOTYzrdAFFRW7BZbHcK0Gx%2BE60I77RHHaKAGJsD10thoN1oAASvrplGtzK4UAAzABfYsEOB0YhUKjO5Dyejyfi kSBWR7mcTA0udoAA%3D%3D&x=709341.6&y=4741221.6&scale=25000 in mezzo a 2 fiumi e 3 aree di notevole interesse pubblico. Va eliminata perche' in contrasto con la tutela della natura che si prefigge il PAER. [940 caratteri]</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="> <p>Laura</p> </p>	<p>Frohlich</p>	<p>lauralfrohlich@gmail.com</p>		<p>Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi, polveri fini ed ultrafini, e in generale composti altamenti inquinanti, come ammoniaca, ed acido borico. Nel 2000 i livelli di mercurio rilevati dall'Arpat arrivavano ad essere anche 20 volte superiori ai limiti di legge. La nuvolosità indotta dalla emissione di fluidi geotermici crea uno sconvolgimento delle condizioni climatiche particolarmente nelle aree sotto vento. Ad esempio Arcidosso viene coperta da tale nuvolosità indotta e risulta quindi meno adatta alle coltivazioni agricole. L'inquinamentoè considerato una delle principali cause della costante riduzione della biodiversita' naturale sul Monte Amiata, area in cui sono stati spesi milioni di euro in passato con progetti Life di portata europea. Quindi si puo' affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
----------------	---------------	----------------------	--	---	-----------------	---------------------------------	--	---

Johannes	Frohlich	j.j.froehlich@gmail.com	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
Lilio	Bonsanti	lilibons@gmail.com	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), è addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili.</p>
Susan Lynne	Modlin	susan_modlin@yahoo.it	<p>«L'intero territorio comunale di Scansano rientra nella DOCG "Morellino di Scansano" e nella DOC Maremma, inoltre la maggior parte del territorio ha il marchio Bianco di Pitigliano DOC. L'intero territorio ha anche il marchio Olio IGT Toscano e pecorino, nonché altri importanti marchi IGT. Se a quanto sopra scritto si aggiunge che nel territorio comunale vi sono coltivazioni agricole di pregio e allevamenti di ovini che producono latte di gran pregio a cui si uniscono siti archeologici di estrema rilevanza come l'abitato etrusco di Ghiaccioforte e un peculiare e unico paesaggio tipico maremmano che è stato conservato così come era da tempo immemorabile e che nessun altro comune ha ritenuto che tali prerogative paesaggistiche rappresentano un valore unico che deve essere salvaguardato anche ai fini turistici, credo che non si possa non convenire, così come ha già fatto l'amministrazione comunale, nella documentazione allegata all'istruttoria per la identificazione delle ANI, che si fonda su caratteri oggettivi, che non esistono nel Comune di Scansano siti atti ad ospitare impianti geotermici elettrici che sarebbero in contrasto con tutto quanto sopra esposto.»</p>

Marta Viviana	Soldatini	m.vivisold@gmail.com	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
Francesco	Micillo	Francescomicillo@gmail.com	<p>Sono contrario ai progetti di sviluppo geotermici sull'Amiata dove con la mia famiglia ci siamo insediati nel 1990 creando una azienda agricola e turistica. Dopo 30 anni di investimenti abbiamo raggiunto risultati notevoli ed accogliamo turisti da tutto il mondo che arrivano attratti dalla natura incontaminata che ci circonda. Vendiamo un PAESAGGIO, e questo è prezioso e non riproducibile.</p>
enrico	coppi	enricocoppi6@gmail.com	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>

Mariella	Baccheschi	m.baccheschi@gmail.com	SOS Geotermia/Rete NoGesi	Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO2 e CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia. [1000 caratteri]
Mirco	Santelli	mirco18@alice.it		Vorrei che l'Amiata (sia versante senese, sia grossetano) possa essere valorizzata sempre di più dal punto di vista naturalistico, culturale e sociale; vorrei che venissero potenziati i collegamenti, sia per i cittadini residenti, sia per i turisti. Per quanto riguarda l'individuazione di aree non idonee per l'installazione di impianti geotermici, secondo me, siamo di fronte ad un territorio (Amiata) che non può essere più assolutamente utilizzato dal punto di vista geotermico. Auspico che nessun altro impianto geotermico possa trovare spazio in Amiata, territorio in cui vivo da decenni, nel quale vive la mia famiglia! Grazie per l'attenzione. Mirco Santelli
Giuseppe	Sani	Giuseppesani@virgilio.it		Sono contrario alla costruzione di una nuova centrale a Poggio Montone nel territorio di Piancastagnaio perché si andrebbe a danneggiare il biotopo del Pigelleto una delle foreste di abete bianco rimaste in Italia.
Natalia	Guerra	arknataliaguerra@yahoo.it	Comitato Tutela Territorio Roccalbegna	Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il primo obiettivo del PAER (Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili). Questi impianti emettono in atmosfera quantità di Anidrite Carbonica, Anidrite Solforosa, Metano e Ammoniaca, che sono addirittura maggiori di quelle emesse da impianti di produzione di energia elettrica da combustibili fossili. Entrambi gli impianti flash e binari utilizzano fonti di energia alternativa, ma non rinnovabile. Infatti, ogni 10 anni circa devono essere perforati nuovi pozzi alla ricerca di volumi vergini di roccia calda da raffreddare. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
Camilla	Leli	lelicamilla@gmail.com		La geotermia ha portato all'inquinamento della nostra acqua potabile e all'immissione in atmosfera di gas quali ammoniaca e anidride carbonica, altamente inquinanti. Inoltre, non è neanche una fonte realmente rinnovabile visto che un pozzo in 20 anni tende ad esaurirsi. Pertanto ritengo doveroso dichiarare la mia contrarietà allo sfruttamento geotermico del territorio visto l'amore che provo per esso.
Debora	Volpini	d.volpini@cucinearca.it		L'inquinamento che tutto ciò comporta non è più giustificabile. No categorico alle centrali geotermiche!

Massimo	Pasqualini	maxdj1160@msn.com		Fermate SUBITO questo ennesimo scempio della nostra montagna, ce ne sono già abbastanza!!!!
Davide	Nardelli	nardellidavide@libero.it	Associazione universo Amiata	Se volete rendere disabitato il territorio dell'Amiata continuate così. L'Amiata è sempre stata definita il polmone verde del centro Italia, nonché altrettanto importante da punto di vista dell'approvvigionamento idrico di quasi un milione di persone, senza poi tralasciare la particolare biodiversità presente sul nostro territorio, oltre a stupendi paesaggi incontaminati, aziende agricole, agriturismi. Ecco tutte queste cose assieme agli abitanti scompariranno nel giro di 10-20 anni se il piano di sviluppo della geotermia andrà avanti. Per tutto ciò² esprimo il parere contrario. Mi auguro che sia sufficiente questa mail a esprimere il mio dissenso.
Katia	Forti	fkatia1@msn.com		Non rovinare ancora di più la nostra montagna
charlotte	horton	charlotte.horton@potentino.com		La natura incontaminata della zona Amiata crea un situazione per un agricoltura e turismo sostenibile nel futuro. La geotermia è incompatibile con l'ambiente e la storia della montagna.
Maria Paola	Bardazzi	Paola.bardazzi@libero.it	Biologa	Foresta Pigelleto è biotopo di abete bianco unica naturale in Toscana quindi un patrimonio naturale da tutelare
Alessandro	Pignotti	alessandro.pignotti@gmail.com	Agorà , Cittadinanza attiva - Monticello Amiata, Cinigiano (GR)	Il contributo riguarda l'area sita nei pressi di Monticello Amiata (Cinigiano, GR) interessata del previsto pozzo esplorativo della società Renewm srl, legato al permesso di ricerca Monte Labbro. Il sottoscritto rappresenta anche i diversi ricorrenti al TAR Toscana, per l'annullamento del decreto n. 6183 del 17/12/2015 che ha escluso dalla procedura di VIA il progetto di perforazione in questione (ricorso ancora pendente). In generale si ritiene inaccettabile la scelta di ubicare la perforazione di un pozzo esplorativo geotermico, e nel caso di esito positivo della ricerca di un impianto industriale, all'interno di un territorio a fortissima vocazione agricola e turistica che da diversi anni persegue un tipo di sviluppo, anche con il supporto finanziario regionale, statale e comunitario, diametralmente opposto. Nel merito, questo sviluppo storicizzato negli anni ha dato una marcata impronta al territorio da cui scaturiscono quei vincoli (di tipo ambientale, paesaggistico, agricolo, tutela della risorsa idrica, ecc.) che definiscono l'area non idonea allo sfruttamento geotermico, come rappresentato del Comune di Cinigiano.
Peta Jane	Sneddon	peta.sneddon@gmail.com		Tre domande alla quale mi piacerebbe delle risposte: 1) Da dove vengono i metalli pesanti trovate nei organismi della popolazione dei residenti di Monte Amiata ? 2) Perché Enel non pubblica il consumo dell'acqua e gas preso dal Monte Amiata ? (dato che la registrazione dei dati dei consumi sia dei privati che delle imprese sono obbligatori a livello di legge) 3) Perché nessuno parla di esattamente che cosa è stata depositato nelle miniere abbandonato sul Monte Amiata dopo la loro chiusura? Credo che non sia chiaro se la geotermia è veramente verde sul Monte Amiata e per questo motivo sarebbe meglio non fare più impianti e sanare quelli esistenti.
Danie	Visconti	piazzagramsci9@libero.it		
Daniela	Visconti	Piazzagramsci9@libero.it		

cristiano	tondi	cristianotondi@yahoo.it		<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico</p>
Samuele	Vestri	samuelevestri@alice.it		<p>Deturpare il l'ambiente e sempre errato soprattutto se il sito di interesse è storico o limitrofo ad una riserva naturale.</p>
Anita	Campanelli	anitacam74@gmail.com		
Arabella	Rodriguez	rodriguezarabella@gmail.com		<p>La geotermia di Amiata è una fonte di inquinamento, di gas clima- alteranti, distrugge paesaggio, habitat e l'economia locale. Non ci possono essere aree idonee a questo.</p>
Edoardo	Meloni	edoardomeloni@hotmail.it	Pyramid Radicofani	<p>L'Amiata non è un'area adatta per lo sfruttamento geotermico. Già sono presenti svariati impianti, un altro sarebbe veramente la goccia che fa traboccare il vaso. Forse c'è qualcosa tra Enel e Regione Toscana (â,¬), meglio approfondire. Comunque stop alla geotermia a Piancastagnaio</p>
Jason	Crompton	jasoncrompton@gmail.com	comitato per la tutela del territorio roccalbegna	<p>Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi, polveri fini ed ultrafini, e in generale composti altamente inquinanti, come ammoniaca, ed acido borico. Nel 2000 i livelli di mercurio rilevati dall'Arpat arrivavano ad essere anche 20 volte superiori ai limiti di legge. La nuvolosità indotta dalla emissione di fluidi geotermici crea uno sconvolgimento delle condizioni climatiche particolarmente nelle aree sotto vento. Ad esempio Arcidosso viene coperta da tale nuvolosità indotta e risulta quindi meno adatta alle coltivazioni agricole. L'inquinamento è considerato una delle principali cause della costante riduzione della biodiversità naturale sul Monte Amiata, area in cui sono stati spesi milioni di euro in passato con progetti Life di portata europea. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>

Beatrice	Pammolli	beatrice.pammolli@libero.it	No Geo Amiata-SoS Geotemia ecc.	<p>Rapporto fra Geotermia e salute sulla presenza di inquinanti sostiene: L'OMS - al di sotto dei limiti di legge previsti per gli inquinanti, vi sono effetti sanitari sulle popolazioni esposte; - occorre considerare poi l'effetto CUMULATIVO degli stessi inquinanti. Gli studi condotti fino ad oggi sul tema geotermia e salute dei residenti rilevano importanti criticità da chiarire: Studio ARS 2010: - Aumento del 13% della mortalità nei maschi - All. 6: 53 correlazioni tra l'aumento della concentrazione dell'inquinante e aumento del rischio di patologie associate allo stesso, in entrambi i sessi Studio In Vetta: - il 64.5% degli analizzati presenta almeno un valore sup. al 95- percentile SIVR 2017 - Sforamenti del 27.7% per il tallio del 95- (metallo emesso anche dalle centrali geotermiche secondo Studio Pathos 2 Università Firenze e Pisa) Studio Nuvolone 2019: - Associazione tra l'aumento della concentrazione di H2S e mortalità e ospedalizzazione per malattie respiratorie in entrambi i sessi Per queste ed altre evenienze, in applicazione del PRINCIPIO DI PRECAUZIONE si chiede che il territorio dell'Amiata venga ritenuto non idoneo alle centrali geotermiche</p>
Nicolà ²	cappelletti	nclcappelletti@gmail.com		<p>Buongiorno, Parliamo di Poggio montone non riesco come si possa distruggere una zona come quella del Pigelleto e zone limitrofe, uniche per caratteristiche ambientali e frutto di possibili rilanci turistici. Oltre a questi vincoli ambientali non si capisce come è possibile affidare la costruzione dell'impianto a sorgenia., una srl senza obblighi di rendicontazione, senza informazioni in merito ai bilanci, che non assicura trasparenza e capacità tali da portare a termine l'indotto. Inoltre non è ancora accertato che le emissioni siano pari a 0 e nel progetto ci sono delle lacune in merito di sicurezza del quali vi siete altamente fregati. Ho letto le osservazioni del comune di piancastagnaio e sono stati anche troppo clementi, ma voi ovviamente da buoni rappresentanti andate comunque avanti in questa distruzione ambientale. Complimenti., mi vergogno a essere rappresentato da voi, mi auguro che avvenga un ricorso al Tar che possa bloccare tutto. Cordialmente</p>
Renata	Pinzi	renatapinzi@gmail.com		<p>Sono fortemente contraria allo sviluppo della geotermia nel mio Comune (Abbadia San Salvatore) come su tutto il Monte Amiata a causa delle caratteristiche geologiche del sottosuolo. Qui vengono emesse enormi quantità di sostanze dannose per la salute e per l'ambiente che vengono riscontrate anche negli esami del sangue e delle urine di noi amiatini. La nostra area deve essere considerata 100% non idonea per quanto suddetto.</p>

<p>Sebastiana</p>	<p>Ottaviani</p>	<p>nellaotta55@gmail.com</p>	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico</p>
<p>Maddalena</p>	<p>Pastorelli</p>	<p>maddalenaxx@yahoo.it</p>	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), è addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili. - Tra le più importanti risorse naturali inoltre non si possono trascurare la fertilità della terra e gli stessi prodotti agricoli, il cui uso sostenibile passa inevitabilmente dall'agricoltura biologica che con questo tipo di geotermia non può assolutamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
<p>Pierpaolo</p>	<p>Simonelli</p>	<p>geronimo104@inwind.it</p>	<p>Il comune di Roccalbegna ha indicato idonea l'area al centro di: <a 480="" 523="" 885="" 903"="" data-label="Page-Footer" href="http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopae_saggistico.html?cmdUrlComp=N4IgxIBcDaoZIAuB7MBhAFgUzAaxADQgCGUoAtsgCZZQgCuAdmNngPKLYBOAzoSFkaluATyjQADE_S6IA%2BgAcAlsXn_QADE_S6IA%2BgAcAlsXnEsAOKVVVWAlzyi6mYV1EaAM2L0ANokJSQ1rIjgDXLFmJ6iLNeI%2FEzMsSxs7AgcZBWUdTW1iLkZiAC8jRHV5ZGsxAkZiAC8jRHV5ZGsxAIMQe2k5JRU1eK5FHmTEHkRA9Mzs3PzCkGiSuK1VLg8AcwasnOCCyKKY0o0uxPkuZAA3Aabh1vbYsq0K_qsCZ%2BcWhv_0K_qsCZ%2BcWhvKJh6LBhdV0JfAORgCYxnnNkRipkdQxFa2seAAEATgA2bSKZYAXSIfiEonEIDQiTqAAIalo4ZQuA9EIolHCuPQuMRrEiABS6SDXACsEnUEipAep%2BAARQJluboFAVPPFrBwna9FnIOEARQA4gBJADK%2FAAMlgeU92FAAMlgeU9SEqpTKqHKQArBErJdK_1crVbL%2BKKMcPQu9OZzubyBSLxaCQFIsICAeAFQACsKAIIAOTYzrdAFFRW7BzbHcK0Gx%2BE60I7_2BE60I77RHHaKAGJsD10thoN1oAASvrpIGtzK4UAazABfYsEOB0YhUKjO5Dyejyfi_kSBwR7mcTA0udoAA%3D%3D&x_3D&x=709341.6&y=4741221.6&scale=25000_in_mezzo_a_2_fiumi_e_3_aree_di_notevole_interesse_publico.Va_eliminata_perche_in_contrasto_con_la_tutela_della_natura_che_si_prefigge_il_PAER.</p> </td> </tr> </table> </div> <div data-bbox="> <p>Page 12</p> </p>

Christoph	Fischer	christoph.fischer@tiscali.it		1) la geotermia binaria flash non è ne da considerare una fonte di energia rinnovabile ne CO2 free, quindi non ci sono aree idonee per questo tipo di sfruttamento geotermico. L'intera politica di sviluppo dell'energia geotermica della Regione Toscana va rivista. 2) la zona del monte Amiata e le aree limitrofe sono di immensa importanza per la ricarica delle falde acquifere che forniscono l'acqua per gran parte delle province di Siena e di Grosseto, quindi lì dovrebbero fatti degli interventi per agevolare la ricarica delle falde acquifere invece di installare impianti che consumano acqua e fanno abbassare il livello delle falde acquifere. 3) la zona del Monte Amiata e le aree limitrofe sono di notevole interesse naturalistico-ambientale e sono una risorsa per il turismo ed agricoltura di qualità e per questo motivo vanno tutelate e valorizzate e non danneggiate con impianti che distruggono l'ambiente ancora piuttosto incontaminata.
Michael	Klameth	mklameth47@gmail.com	Italia Nostra	Non ci sono zone idonee per la geotermia flash e doppio binari perché contrastano con il primo obiettivo del PAER (combattere i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili). Questi impianti emettono in atmosfera quantità di Anidrite Carbonica, Anidrite Solforosa, Metano e Ammoniaco, non parlare del Mercurio ed Arsenico) che sono addirittura maggiori di quelli emesse da impianti di produzione da combustibili fossili. Entrambi gli impianti flash e binari utilizzano fonti di energia alternativa, ma non rinnovabile. Infatti ogni 10 anni circa devono essere perforati nuovi pozzi alla ricerca di volumi vergini di roccia calda da raffreddare. Quindi non ci sono aree idonee in tutta la Toscana al sfruttamento geotermica elettrica industriale.
Angela	Pacchierini	Mimmerules@gmail.com		Io sottoscritta Angela Pacchierini nata il 10/05/79 ad Abbadia Sottoscrivo di escludere dal piano tutta la zona Amiata senese e grossetana perché patrimonio ambientale mondiale. Impensabile includere qualsiasi zona che è fatta di storia e tutela da parte della Comunità Europea che nel passato ha sostenuto investendo soldi appunto per preservare. Ci sono famiglie che vivono di agricoltura impensabile qualsiasi tipo di centrale. Individuo in particolare la zona denominata mezzavia localizzata tra Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio in provincia di Siena identificata al foglio 59 del comune di Abbadia San Salvatore. Zona di sviluppo rurale in espansione. Angela Pacchierini
Angelo	Pacchierini	angeloerini@gmail.com		La geotermia non da risposte economiche pari ai danni ambientali che provoca e ai costi oggi si può produrre energia più pulita e con costi inferiori solo non convenienti per multinazionali come l'Enel.
Iapo	rossi	Iaporossi04@gmail.com		Come cittadino di Piancastagnaio dichiaro aree non idonee tutte quelle a ridosso del parco del pigelleto e località Pietralunga fino al confine con la concessi e mineraria enel

anna	timmer	atimmer@tiscali.it		Le centrali geotermiche vengono previste anche in prossimità di zone di notevole interesse pubblico come parchi e riserve naturali. Anche se non all'interno, questi impianti causano problemi alla biodiversità e alla intermigrazione della fauna da parco a parco, specie per gli uccelli. È notevole una recente sentenza (Consiglio di Stato 505/2019) contro l'inceneritore di Scarlino. Si fa riferimento agli impianti che vengono posti fuori dalle aree protette ma in loro prossimità, e si fa notare che si deve tenere ugualmente conto delle loro ricadute. Quindi nei criteri di individuazione delle ANI bisognerebbe includere anche la prossimità alle aree di notevole interesse pubblico.
Alexander	Greene	alexander.greene@potentino.com		Credo che la zona dell'Amiata, non sarebbe idoneo per la geotermia sia alta entalpia sia a media entalpia sarebbe un disastro per l'economia basata principalmente sul turismo e la bellezza e tranquillità della zona.
MICHELA	CIMINELLO	michelaciminello@gmail.com	LIBERA CITTADINA	Non esistono aree idonee e non idonee, la geotermia è nociva per tutti i territori non solo quelli abitati dall'uomo, noi non siamo i soli abitanti della terra. È scientificamente provato che la geotermia è un'energia SEMI rinnovabile e NON pulita. Aumenta l'incidenza di tumori e malattie polmonari, contamina ed esaurisce falde acquifere, provoca frane, contamina l'aria con metalli pesanti ed altre sostanze nocive con ripercussioni sul suolo ad utilizzo agricolo e non solo. Se per voi gli interessi economici valgono più della vita sulla terra, abbiamo sbagliato a votarvi! PER FAVORE quando prendete QUALSIASI decisione sui beni comuni, non pensate alle vostre tasche, ma al mondo che lascerete ai vostri nipoti. Amministrare significa servire, curare PROVATE A FARLO VERAMENTE!
elena	basile	elenabasile@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un'enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Gianpiero	Secco	gsecco@libero.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadino italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. Nella Regione Toscana viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili (Burdig Share). Vengono immesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un' enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul Paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale, che non è solo un nostro diritto, ma anche diritto delle generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contrario all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle succitate centrali.</p>
Susan	Schwarz	susanaschwarz@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

carla	grecchi	carla.grecchi@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Fabio	Menchetyi	Fabionenchetti67@gmail.com		La scelta sulla geotermia deve essere una scelta del territorio e quindi dei cittadini e dell'amministrazione comunale, se e' in linea con la maggioranza dei cittadini. Sono da escludere così come indicato dalle norme tutti i territori ad alta vocazione agricola e turistica. Va verificato se a lungo termini contributi sulla geotermia, che non e' energia rinnovabile siano garantiti nel tempo, in quanto se vengono meno questi passa l'interesse nella manutenzione e soprattutto nella gestione con creazioni di cattedrali nel deserto ad Altopiano di Chiusi ambientale. Da verificare le capacità professionali e le garanzie che chi realizza, evitando pure speculazioni, vedi varie società che chiedono concessioni con capitali sociali minimi e assenza di professionalità e garanzie. Vista la complessità della questione non si può lasciare al caso all'unione dei comuni il controllo e monitoraggio. Quali sono le garanzie per la dismissione e per il ripristino dei luoghi con smantellamento delle centrali e smaltimento dei materiali. Vanno chiusi pozzi profondi migliaia di metri ... quanto costa... chi paga. Oltre alle conseguenze ambientali che devono essere valutate da enti terzi specializzati (fuori regione Toscana), esistono analisi economiche costi - benefici a lungo termine ?
pietro	flori	pietro.flori@libero.it	associazione universo amiata	chiedo con estremo amore per la mia terra il suo paesaggio e la sua storia, che non vengano fatte nuove centrali geotermiche a Piancastagnaio e in tutto il resto dell'Amiata. ma se proprio si vuole investire sull'energia geotermica consiglio di rinnovare le centrali già esistenti. L'Amiata deve vivere di turismo gastronomia sport e natura. la popolazione non vuole nuove centrali.

CLAUDI	ROBINSON	vignone@seggiano.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
David	Harrison	david@seggiano.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

francesca	padovani	francescapadovani@hotmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Giorgia	Gambone	giogambone@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Jasmina	Eagleton	kamalaeagleton@gmail.com	Associazione Dzogchen	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Mara	Sangiorgi	stellasan23@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Ciro	Sagliocco	ciro.sagliocco@gmail.com	associazione melquiades	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Emily	Young	emilytacitayoung@gmail.com	Comitato Parchi Italiani	<p>In difesa del mio diritto di residente Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Susanna	Algieri	susannaalgieri@hotmail.it		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
MARIO	APICELLA	marioapicella@yahoo.it	BIODISTRETTO DEL MONTE AMIATA	In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, soprattutto nelle aree del Monte Amiata, che dovrebbero rimanere incontaminate e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. Nella Regione Toscana viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul Paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contrario all'identificazione di qualsiasi ulteriore area per l'installazione delle su citate centrali
Elena	Dainese	lenurdia@libero.it		Sono contraria all'installazione di centrali geotermiche in qualsiasi area.

Paolo	Macchi	batignano.benessere@gmail.com	AMNIL	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
margherita	padovani	margheritapadovani@hotmail.com	margherita	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Franca	Fubini	franca.fubini@gmail.com	Rifugi Naturalistici regione Toscana	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. Nella Regione Toscana viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul Paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Giuseppe	Merisio	gmerisio@tiscali.it	SOS Geotermia	<p>Sintesi dei risultati dell'istruttoria ANI 1. ultimo capoverso: - Comuni geotermici che non hanno inviato proposte ANI e per i quali si ritiene pertanto tutto il territorio idoneo alla geotermia nel rispetto dei vincoli di legge esistenti: Arcidosso, Massa Marittima, Santa Fiora. Per i Comuni di Arcidosso e S. Fiora, la deduzione fatta dalla Commissione tecnica si ritiene poco corretta in assenza di qualsiasi proposta da parte dei Comuni, necessaria per una verifica e valutazione concreta in base alle precise indicazioni del D.M.2010. Vengono pertanto segnalate le scelte di tutela del territorio e ambiente da richiamare negli apporti tecnici e conoscitivi in quanto fatte dalla Regione con l'istituzione in questi due Comuni di 3 SIR e 2 Riserve Naturali e riconoscimento quali ZSC dei SIC/ZPS Monte Labbro e alta valle dell'Albegna; Alto corso del fiume Fiora e SIC Cono vulcanico del M.Amiata, istituiti sulla base delle Direttive europee e dei Decreti Ministeriali di recepimento.</p>

Marc	Eagleton	marceagleton@gmail.com	Dzogchen Community	In defense of my right as an Italian citizen, sanctioned by Article 9 of the Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in this region reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdig Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.
Filippo	Micillo	filippomicillo@libero.it	No	
davide	stampa	davidestampa@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Rudston	Steward	rudstons@yahoo.com	<p>Mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsiasi area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili; vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
susanna gwen	nussbaum	susannanussbaum@me.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Jonathan Jacob	Nussbaum	jononussbaum@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Heike	Neumeister	hmneumeister@icloud.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Laura	Micillo	Lauramicillo@hotmail.it		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
crisrina	neri	info@ilduchesco.it	Fiduciario Slow Food Grosseto	La Geotermia sull'Amiata è diversa da altre realtà geotermiche. Il sottosuolo è un bacino idrico immenso e il sottosuolo è carico di metalli pesanti quali arsenico , mercurio, ammoniaca etc. Anche L'ordine dei geologi si è pronunciato con riserva, dicendo di essere cauti rispetto alla bontà della realizzazione di nuove centrali Geotermiche. Penso che comunque la salute del cittadino e dell'ambiente circostante debba sempre essere messo al primo posto rispetto agli interessi privati Cordiali saluti Cristina Neri Fiduciaria Slow Food Grosseto
fabio	duchini	info@ilduchesco.it	Vicepresidente ASS Agriturismi Parco Maremma	Penso che andrebbe modificata la possibilità data di costruire Biogas di piccole dimensioni anche in aree con tutela ambientale. E' assurdo che la Regione Toscana allarghi invece di restringere i parametri della legge Nazionale che indica la realizzazione degli impianti in aree depauperate tutelando le aree di interesse Natura 2000, o aree con certificazioni biologici o con produzioni Doc IGT.. etc. Un'attenzione particolare va data alla distanza posta dagli impianti alle abitazioni dove 200 metri risulta essere un parametro troppo ristretto dati i disagi di cattivo odore, traffico su strada e impatto visivo che questi impianti portano dal più piccolo al più grande. Inoltre non va dimenticata l'importanza che ha la salvaguardia della Natura, dei prodotti, dei produttori e dei cittadini e della loro salute rispetto agli interessi economici privati

Tommaso	Flori	tommy87t@gmail.com	nessuna	Rapporto tra geotermia e salute. OMS sulla presenza degli inquinanti sostiene che - al di sotto dei limiti di legge previsti per gli inquinanti vi sono effetti sanitari sulle popolazioni esposte. Molti studi dal 2010 ad oggi in relazione al tema geotermia/salute persone residenti rilevano importanti criticità da chiarire. Studio ARS 2010: aumento 13% mortalità maschile; correlazione fra aumento concentrazione inquinante e incremento rischio patologie associate allo stesso; Studio In Vetta: valore superiore al 95° percentile SIVR 2017; sforamenti del 27,7% per il tallio. Studio Nuvolone 2019: associazione tra aumento concentrazione H2S e mortalità ospedalizzazione per malattie respiratorie in entrambi i sessi. Per queste ed altre evidenze, in applicazione del PRINCIPIO DI PRECAUZIONE si chiede che il territorio dell'Amiata venga ritenuto NON IDONEO alle centrali geotermiche.
Francesca	Vincentini	francesca@toupie.it		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burding Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un'enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Luca	Pappagallo	lucepappagallo@xaround.com		

rosanna	marchini	rosannamarchini@gmail.com	<p>Cari amici, mancano pochi giorni allo scadere della data che ci consente di esprimere il nostro parere a proposito delle Aree Non Idonee sul sito della Regione Toscana. In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali</p>
Maria	Opera	mariuccia27@hotmail.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Sebastian	Nasello	nasellosebastian@libero.it		<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Filippo	Micillo	filippomicillo@libero.it	No	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contrario all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Andrea	Fryges	andi.fryges@libero.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Matteo	SCorcelletti	matteoscorcelletti@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Andrea	Tonioni	tonioni.andrea@libero.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Daniela	Pasini	danielapasini57@yahoo.it	<p>In difesa dei nostri diritti di cittadini Italiani, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, noi del Coordinamento dei Comitati e Associazioni Ambientali Grosseto, ci opponiamo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendichiamo l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. Inoltre si andrebbe a continuare a peggiorare la situazione di inquinamento delle acque, da mercurio(fiume Paglia-Tevere e di conseguenza Mediterraneo, come già ampiamente verificato e tenuto monitorato da ARPA Umbria!! http://www.snpambiente.it/2019/04/29/contaminazione-da-mercurio-dellasta-fluviale-paglia-tevere. La scelta di continuare ad incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso, che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale , Naturale e Ambientale,(con risvolti sulla salute) che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Siamo quindi totalmente contrari all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Christine	Persson	c.persson@virgilio.it	In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdning Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.
Paolo	Ferrari	ferroxy@inwind.it	Con la presente come cittadino dell Amiata chiedo che non vengano assolutamente realizzati nuovi siti geotermici nel nostro territorio.
olivia	micillo	oliviamicillo@gmail.com	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana,è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che nonè solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climaticoè il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana,è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Vito	Tonini	tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO2 e CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.
Benedetta	Comandi	tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	La non idoneità per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica si riferisce all'impianto nella sua complessiva filiera di estrazione (pozzo) ed utilizzo della risorsa (centrale), non si riferisce alle infrastrutture di collegamento quali linee elettriche, termodotti, strade. Questo è in contrasto con il PIT, oltre ad essere palesemente assurdo. Come si può trascurare l'impatto di chilometri di vaporedotto e linee elettriche sul paesaggio e sulla salute?
Sergio	Tonini	tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	I criteri di individuazione delle ANI non tengono conto delle realtà imprenditoriali già esistenti, che spesso sono di carattere agricolo o ricettivo. Un privato che abbia speso milioni per mettere su uno dei tanti agriturismi presenti nei territori influenzati dalle centrali geotermiche potrebbe ritrovarsi una centrale "vicino casa". Quanti turisti sarebbero disposti a venire in vacanza a godersi i camini di una centrale flash? Quanti prodotti agricoli verrebbero compromessi dalle provate emissioni inquinanti di queste centrali? È vero che tanto più spiccata la vocazione agricola/agrituristica/etc tanto più grande è previsto il contributo compensativo. Ma se un agriturismo fallisce o un pastore non può più far pascolare i suoi animali, quale compensazione sarà mai sufficiente? Le ANI non dovrebbero permettere impianti industriali geotermici vicino ad aree dedite alla pastorizia, agricoltura specie biologica, o ad attività agroricettive.
Angiolina	Borgiani	tutela.territorio.roccalbegna@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Secondo le attuali linee guida non possono essere dichiarate non idonee alla geotermia le aree artigianali o industriali. Quindi è come mettere sullo stesso piano un biscottificio o caseificio ed un impianto geotermico, di dimensioni e soprattutto impatto inquinante maggiore. È meglio l'odore dei biscotti o i fetori di un camino geotermico industriale? Senza tener conto che a volte le zone artigianali sono contigue ai centri abitati. Questa prescrizione per le ANI non ha senso e dovrebbe essere rimossa.
Lucia	minunno	luciaminunno@gmail.com		
marisa	sani	sani.ma@libero.it		Ritengo già saturata la zona dell'Amiata visto la presenza di varie centrali geotermiche già da molti anni sul luogo e non idonea per il rischio sismico che interessa il territorio amiatino e per il succedersi di scosse di terremoto già accadute negli anni passati.

Carlo	Balducci	carlo.barlducci4@tin.it	S.O.S. Geotermia	Nel PAER approvato con D.C.R.T. n. 10/2015, mancava l'individuazione delle Aree Non Idonee alla geotermia (essendo presenti quelle per l'eolico, le biomasse ed il fotovoltaico) perchè doveva essere autorizzata la centrale Bagnore 4, ubicata all'interno di un SIC, SIR e ZPS. Infatti fin dal 2010 (Allegato 3 al D.M. 10/09/2010) lo Stato aveva emanato le - Linee guida nazionali per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'autorizzazione finale fu rilasciata nel 2013 nonostante il parere della Soprintendenza, che richiedeva di - considerare una posizione meno invasiva e meno visibile dalla... S. P. del Monte Amiata anche... per evitare una concentrazione visiva tra le due centrali (Bagnore 4 sorge a 200 m. dalla preesistente Bagnore 3). L'ubicazione delle centrali, in contrasto con le indicazioni ministeriali, non può in alcun modo costituire motivo di riconoscimento della vocazione geotermica di questa parte di territorio nei Comuni di Arcidosso e S.Fiora.
Luigi	abbate	luigimathers@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadino Italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contrario all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Serena	Balducci	serena.balducci03@gmail.com		Nel documento istruttorio per la definizione delle A.N.I. si afferma che non possono essere incluse fra queste - le aree industriali e artigianali nelle quali, per quanto riguarda almeno la tipologia di impianti a media entalpia (ciclo binario), non può essere esclusa a priori la realizzazione dell'impianto. Una centrale binaria da 5 MW, come quella proposta da Sorgenia nella Concessione Poggio Montone, interessa un'area di ml. 120x90 (pozzi di estrazione) e 200x87 (impianti di produzione), per complessivi 2,82 Ha, oltre alle piazzole di reiniezione. All'interno dell'area impianti, le 56 torri di raffreddamento hanno dimensioni totali di ml. 125x38x13,70 e producono un rumore continuo ben superiore a 100 dBA. Com'è possibile paragonare tali strutture ad un capannone industriale/agricolo? Com'è possibile ipotizzare la localizzazione di una tale struttura all'interno di un'area artigianale o anche industriale?

Bambi	Smyth	bambi@bambismyth.com.au		In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdning Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.
Silvio	Ursini	Ursinisilvio@gmail.com	Slow food grosseto	La Geotermia sull'Amiataè diversa da altre realtà geotermiche. Il sottosuoloè un bacino idrico immenso e il sottosuoloè carico di metalli pesanti quali arsenico , mercurio, ammoniaca etc. Anche L'ordine dei geologi siè pronunciato con riserva, dicendo di essere cauti rispetto alla bontà della realizzazione di nuove centrali Geotermiche. Penso che comunque la salute del cittadino e dell'ambiente circostante debba sempre essere messo al primo posto rispetto agli interessi privati
giovann battista	basile	info@basilessa.it		In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana,è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che nonè solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climaticoè il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana,è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Francesco	Illy	illy@amici.ch		Su tutta la Regione Toscana la Tutela dell'Ambiente sia in termini chimici che visivi va implementata con assoluto rigore essendo l'Ambiente la principale risorsa di questa Regione sia oggi che in futuro. Ogni intervento industriale all'esterno delle aree già destinate a tale uso deve sottostare a questo principio.
Gabriele	Meluzzi	gabriele.meluzzi@alice.it	Scansano SOS Geotermia	l'introduzione di centrali geotermiche in aree che hanno già asset produttivi definiti, inciderebbe in modo marginale sul percorso di crescita, con il rischio di rendere vulnerabili gli asset preesistenti e i loro rendimenti. Nel comune di Scansano è in corso da decenni, ed è ben consolidato, un indirizzo produttivo basato sull'agricoltura di qualità e sull'agriturismo. La costruzione di centrali geotermiche non potrebbe che compromettere irrimediabilmente quanto fin'ora realizzato.
maddalena	zucchelli	Maddalena.zucchelli@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burding Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un'enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali. Æ Æ

giuseppina	detti	olivetino@tiscali.it	L'intero territorio comunale di Scansano rientra nella DOCG "Morellino di Scansano" e nella DOC Maremma, inoltre la maggior parte del territorio ha il marchio Bianco di Pitigliano DOC. L'intero territorio ha anche il marchio Olio IGT Toscano e pecorino, nonché altri importanti marchi IGT. Se a quanto sopra scritto si aggiunge che nel territorio comunale vi sono coltivazioni agricole di pregio e allevamenti di ovini che producono latte di gran pregio a cui si uniscono siti archeologici di estrema rilevanza come l'abitato etrusco di Ghiaccioforte e un peculiare e unico paesaggio tipico maremmano che è stato conservato così come era da tempo immemorabile e che nessun altro comune ha ritenuto che tali prerogative paesaggistiche rappresentino un valore unico che deve essere salvaguardato anche ai fini turistici, credo che non si possa non convenire, così come ha già fatto l'amministrazione comunale, nella documentazione allegata all'istruttoria per la identificazione delle ANI, che si fonda su caratteri oggettivi, che non esistono nel Comune di Scansano siti atti ad ospitare impianti geotermici elettrici che sarebbero in contrasto con tutto quanto sopra esposto.
franco	olivelli	olivetino@tiscali.it	L'intero territorio comunale di Scansano rientra nella DOCG "Morellino di Scansano" e nella DOC Maremma, inoltre la maggior parte del territorio ha il marchio Bianco di Pitigliano DOC. L'intero territorio ha anche il marchio Olio IGT Toscano e pecorino, nonché altri importanti marchi IGT. Se a quanto sopra scritto si aggiunge che nel territorio comunale vi sono coltivazioni agricole di pregio e allevamenti di ovini che producono latte di gran pregio a cui si uniscono siti archeologici di estrema rilevanza come l'abitato etrusco di Ghiaccioforte e un peculiare e unico paesaggio tipico maremmano che è stato conservato così come era da tempo immemorabile e che nessun altro comune ha ritenuto che tali prerogative paesaggistiche rappresentino un valore unico che deve essere salvaguardato anche ai fini turistici, credo che non si possa non convenire, così come ha già fatto l'amministrazione comunale, nella documentazione allegata all'istruttoria per la identificazione delle ANI, che si fonda su caratteri oggettivi, che non esistono nel Comune di Scansano siti atti ad ospitare impianti geotermici elettrici che sarebbero in contrasto con tutto quanto sopra esposto.

vincenzo	opera	vinci27@hotmail.it		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Elisa	Dalla Battista	e.dallabattista@gmail.com		
Marcello	Cenere	marcellocenere@msn.com		
George	Tatge	georgetatge@libero.it		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

manuela	bruzzichelli	associazioneilbersaglio@gmail.com	associazione Il Bersaglio	Le centrali flash e le binarie contrastano con il primo (sono fonte di emissione di climalteranti come o più delle centrali a combustibili fossili) secondo (minacciano la natura la biodiversità e le altre risorse di un territorio) terzo (non promuovono l'integrazione tra ambiente e salute) e quarto (nonè uno sfruttamento sostenibile delle risorse naturali non essendo la geotermica realmente rinnovabile) obiettivo del PAER. Si dovrebbero includere nelle ANI le zone di ricarica delle falde idropotabili come L'Amiata. Non si dovrebbe andare contro gli interessi delle popolazioni sia per il rischio salute sia per l'incompatibilità con le economie esistenti.
Angus	Stephens	angus@chirriposa.com	No	In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdning Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.
PALOMA	BARCELLA	palomabarcella@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che nonè solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climaticoè il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Silvia	Damiani	Silvia_damiani_2013@libero.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Maria Cristina	Buongiorno	buongiornocristina@libero.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

ANNAMARIA	WONDRA	wondrina@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Laura	Ceccherini	soleluna.nascita@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Silvia	Manalli	silvia.manalli@gmail.com	gas	<p>n difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Carlo	Goretti	berbegliaolga@libero.it	S.O.S. Geotermia	<p>Dall'istruttoria risulta che i Comuni di Santa Fiora e Arcidosso non hanno inviato proposte ANI. Sulla base delle caratteristiche intrinseche dei territori, dei vincoli e dei criteri di individuazione (All. 3 DM/2010) si segnalano le ANI vicine all'area geotermica di Bagnore che interessano i due comuni: 1. Zone all'interno del cono visuale del M. Labbro; 2. Aree contermini M. Labbro testimonianza dell'evento D. Lazzaretti di particolare interesse storico-religioso; Merigar sede della Comunità Dzog-chen, centro internazionale cultura tibetana; 3. Riserva Naturale del Monte Labbro con Parco Faunistico del M. Amiata; Riserva Naturale del Bosco della S.S. Trinità; 4. Rete Natura 2000: SIC/ZPS/ZSC e SIR Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna (LIFE99NAT/IT/006229); SIC/ZSC e SIR Cono Vulcanico del Monte Amiata; SIC/ZPS/ZSC e SIR Alto Corso del fiume Fiora; 5. Aree produzione castagna IGP M.Amiata; 6. Area classificata PF4 rischio frana molto elevato dal PAI del Fiume Fiora.</p>

Alessia	Mangiavillano	alessia.mcduck@gmail.com	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Alida	Mangiavillano	alidamangiavillano@yahoo.it	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali..

Alessia	Mangiavillano	alessia.mcduck@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Cosimo	Sesti	cosimosesti@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Leonardo	Diddi	leo.diddi@gmail.com	Comitato per la Tutela del territorio di Roccalbegna	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. Si può quindi affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico. Appellandosi al Principio di Responsabilità già evocato da anni dal filosofo Hans Jonas, occorre riflettere sul nostro sfruttamento delle risorse del pianeta, cosa che forse ancora non viene effettuata.</p>
clarissa	campodonic o	clarissa.campodonico@alice.it		<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un'enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Marco	Lazzeri	marco.lazzeri53@gmail.com	Presidente Associazione Vivere l'Etica	

Alessandra	Rossi	rossale1961@libero.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
enrica	micillo	enricamicillo@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Barbara	Limido	gattodimezzanotte@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Marco	Bertoni	marcobertoni1967@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Martina	Mariotti	martinamariotti05@gmail.com	<p>Le centrali geotermiche vengono previste anche in prossimità di zone di notevole interesse pubblico come parchi e riserve naturali. Anche se non all'interno, questi impianti causano problemi alla biodiversità e alla intermigrazione della fauna da parco a parco, specie per gli uccelli. E' notevole una recente sentenza (Consiglio di Stato 505/2019) contro l'inceneritore di Scarlino. Si fa riferimento agli impianti che vengono posti fuori dalle aree protette ma in loro prossimità, e si fa notare che si deve tenere ugualmente conto delle loro ricadute. Quindi nei criteri di individuazione delle ANI bisognerebbe includere anche la prossimità alle aree di notevole interesse pubblico.</p>

Azienda agricola	Il Felcetone	Tintided@yahoo.com	Comitato per Seggiano	Azienda biologica vocata alla biodiversità vegetale ed animale, ospitante una scuola di agricoltori, ed usufruisce di fondi europei per ristrutturazioni per migliorare ai terreni.
Velio	Arezzini	m.baccheschi@gmail.com		DM/2010 - Allegato 3 lett.a): - L'individuazione delle aree non idonee deve essere basata esclusivamente su criteri tecnici oggettivi legati ad aspetti di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale, connessi alle caratteristiche intrinseche del territorio e del sito; E' pertanto evidente che i richiami alle - considerazioni di ordine politico e alle - aree storicamente vocate all'attività geotermoelettrica contenuti nell'Allegato A - punto 3 (D.G.R.T 223/2019) sono completamente difformi e in contraddizione con i puntuali vincoli indicati dal decreto del Ministero e ai quali la Pubblica Amministrazione è tenuta ad attenersi. In caso contrario viene favorito in maniera non conforme alla vincolistica l'insediamento di impianti geotermici sul territorio, facendo venir meno o in subordine le garanzie di tutela ambientale, paesaggistica e del patrimonio artistico-culturale, sulle quali deve essere - esclusivamente basata l'individuazione delle ANI.
Silvia	Mazzoni	silvia.frascole@yahoo.it		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali..

Giulia	Ciprini	giulia.ciprini@virgilio.it	<p>Page 50</p>	<p>Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi</p> <p>http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html? cmdUrlComp=N4lgxiBcDaoZIAuB7MBhAFgUzAaxADQgCGUoAtsgCZZQgCu AdmNngPKLYBOAzoSFkaluATyjQADES6IA %2BmGlzkiHMQB0YYQEYJuNYgC WAM0JaiPZABtk85EORdGNsHdlZLDyTps5xcgBG8oI8GoLcBrkM9GCWWJE ATBJaWj4gDsSMAOZYspYGWRilhAm%2B8sJqOvgEziAgAlpEkkKi4iAACIzIA G4GzAbEAARUBoPtBjwoA4NJOvydPX1g0yODADIG3Q5OM8kS8129%2FUOr YxNDs%2FtEC0fLJ6MAygaCF3sHi8fDo53EKltzRAAqmgHrsJAB2AC0swAbPxx gQ9ZFoAJwAVgALNCJBDBgAHLBcPFMQxfQYKci4gx2fzhZD8ACSjG64UUVM GADEHFHJsQ4oMACrIHgKJz8ABqWByiGIAC8qYwsByuTy4vCQUjkeCAByyB KogDS%2FAAsOCHvzBpCyVhLHy9R.JyGCobMAMz8ND %2BAIDcjhUY0G1DFz4 mT0LhDlzK6V8hWWPEEqlUZCDFEYrFaV1EADiofDg0moaovNoRA2CvuZKF0 sGRgmBgUFsGmR2I34ABF%2BUakxIAB46QZsLpZbO1uIENsdnQ9iSDeLUlRv LLD %2FgAQR4%2BM0gwAFNzcUKDhk7FgAJSDMeDyazqzIBcuFgPaz4zf4xg0 Rgy4jH0%2FnudXxfXAaMUYXHIJheV9QDLGIHgeGMWtZXIRViDAehJlg%2BZ %2F0A5BgMYUDSS4c5sO9ewGyQICbylI1iFxB9EOQjxsH%2BBJNxbNQ1iyHg k2RdEAHokgkVFD2XQIDBFjfyD6CZhf%2BTYDGLgsEVXEuhURBvCijDLAC ONBkoaJCMjGSiAeTJEHoVIExoQD3EQ%2BJ %2BAZLBIGQSiSQMCKHGIV8hjk hdqVVNS5MVAAlJcjQeJcAtvYswOnlQCW5HhAsleVC03aCuAEwzIsGAA5X4 Q1ebF6wALQPQYHjXAZ8IJA7HirhujgkqN0Kh40GPS0sC7Ur6TQCKSRyKz QBKdLWKhVSQWFR9zGsqcAqxUmvaB50pAJ4%2BtywbeOGwZmrQQZFUK xb%2BAACWIT1pUQQYfUeTL%2BryobNyOpcVvvpfIAWW%2FkCtWIA80Uux 3IMkBRsVVZFoOnRBiOAGgZPNh2j26cM3afhoZ4eqhGILIF1%2BebFBUTrnS0 eHnVKQZAQAUStZ0%2BJ45JnWWH5kLALwDE9fJpVbX5TsgxU7Mva9EwCx KfKLEAW05gJucGXnKC4cN52HQZBe87C%2BWFfXkhi0SAADuBvErhAd0ZCGH l%2Bdg4ZrQggUhrFDXIDtHXsTdXGjfs%2BW6z9SwAHJpwsC2qa9smNjtv7 b1h4MEorBqzidiFIHLxEwARQzekHlBAAhMYsATV2RxAriBzi0ZB2UVT9cUAc EoBkzSXfl%2BCDeM9zfkbgfiXMs5c0YO%2FyOU3XCH7yF%2BPCmbN %2F1 BhQNXsLQzJE3ZYgmAkhWJWw76qVvJCrHmo16UBALlqAhfpQ9%2Fh4qmg HwyyfJ4QsUfSvoS8G2L8M5JVRUS9QcJuTikBBaDvFExQDuJwg9SKJi8klYy6 RKTvmWNpTixhfgDWeD9aMfsJ7W1vgADXpJg9ulhrD8E5EIUYeFgBOHqqz AGSs2Q0DAHJP4xMYTgi4iIBi6YQBkxGDA34iZgKWEMGrX2vIOJai1A2GMLp 6zhhoMNA%2FIAoJFwPDORAUqgNCIDuKwbQAR8jQGfFkbB%2BBrkz0fwHR WU04vW6mTLKDXARhXpKY3R8j1EgGFwKAzoAC%2BniCBWDoMQKgVB2iO</p>
--------	---------	----------------------------	----------------	---

Nicolà²	Panzeri	panzeri.enne@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Eva luna	Thomann	scannachiappola@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

emanuela	gori	lezionidipiano@alice.it	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Riccardo	Didi	25ricca@gmail.com	Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il primo obiettivo del PAER (Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili). Questi impianti emettono in atmosfera quantità di Anidrite Carbonica, Anidrite Solforosa, Metano e Ammoniaca, che sono addirittura maggiori di quelli emesse da impianti di produzione di energia elettrica da combustibili fossili. Entrambi gli impianti flash e binari utilizzano fonti di energia alternativa, ma non rinnovabile. Infatti, ogni 10 anni circa devono essere perforati nuovi pozzi alla ricerca di volumi vergini di roccia calda da raffreddare. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
Stefano	Avanzati	Chiar89@hotmail.com	La geotermia in Amiata non è né pulita né rinnovabile Dal sottosuolo vengono immessi in aria e acqua veleni quali mercurio, cadmio, boro, ammoniaca, ecc. che stanno uccidendo noi e i nostri figli con tumori e malattie genetiche ben superiori alla norma delle altre zone italiane. La montagna amiatina con le sue falde garantisce acqua a centinaia di migliaia di persone e l'utilizzo della stessa per le centrali geotermiche sta abbassando pericolosamente il livello del bacino acquifero amiatino. l'ambiente unico amiatino viene devastato dalle centrali geotermiche e dalle loro emissioni velenose. No a nuove centrali e abbattimento totale di qualsiasi emissione delle vecchie centrali. Garantite un futuro e la salute dei nostri figli. Grazie.
marzia	spinelli	marzspin@yahoo.it	

Veronika	Malzacher	riparbella@riparbella.com		<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
Anna Maria	Guerrini	annamg@alice.it		<p>L'Amiata non è un territorio idoneo per l'installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, si distruggerebbe un immenso patrimonio naturalistico.</p>
Federica	chimenti	Fede.c@gmx.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	<p>Tra i criteri indicati dalla Regione Toscana per individuare le ANI, non figurano le aree di ricarica delle falde idropotabili, come specificato nell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Poiché la geotermia utilizza l'acqua proveniente dagli acquiferi superficiali, le aree di ricarica devono far parte delle ANI assolute, ed in queste aree non vi possono essere impianti geotermici. Le aree di frana ad alta pericolosità, in particolare quelle dove si verificano fenomeni di deformazione gravitativa profonda di versante, devono essere incluse immediatamente nelle ANI in quanto gli impianti geotermici sono costituiti necessariamente da pozzi le cui tubazioni potrebbero subire deformazioni e rotture proprio a causa di queste frane. La perdita di fluidi geotermici potrebbe a sua volta movimentare anche in forma catastrofica le stesse frane. Sono ben noti i casi di eruzioni idrotermali collegate a zone di frana in campi geotermici sfruttati che hanno provocato anche morti.</p>
Tim	Morley	Mrtimis@hotmail.com		<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Tos</p>
Phillip	Nangle	Phillip@kalkbay.co.za		<p>La Regione Toscana ha chiesto a 51 comuni di esprimersi sulle ANI. 29 comuni hanno indicato il proprio territorio 100% non idoneo. 6 comuni hanno indicato solo una minima porzione, 6 non si sono espressi affatto. La maggior parte quindi ha risposto chiaramente, non vogliono la geotermia speculativa ed inquinante. In alcuni comuni esistono già delle delibere contro lo sfruttamento geotermico, a prescindere dalle ANI. L'art. 1 della costituzione dice che - la sovranità appartiene al popolo, quindi queste decisioni dovrebbero venir rispettate. Dove sono presenti giacimenti carboniferi, non dobbiamo per forza fare una centrale a carbone. Dove è presente del marmo non dobbiamo per forza fare una cava di marmo. Lo stesso vale per la geotermia. La Regione Toscana dovrebbe rivedere la sua politica di sviluppo dell'energia geotermica e tenere in conto l'attuale rimozione degli incentivi dal decreto FER1 per la geotermia a media ed alta entalpia.</p>

Sabrina	Tsung	sabrina.tsung@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Pauline	Tsung	paulatsung@hotmail.co.uk	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Gerrard	Tsung	gtsung@me.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Cinzia	Sandri	sandricinzia@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Luca	Pellarini	luicapellarini@libero.it	<p>Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO2 e CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.</p>
leonardo	meini	meinileonardo@gmail.com	<p>In qualità di proprietario di immobili e in particolare della struttura ricettiva denominata Camping Lucherino sita in Monticello Amiata, comune di Cinigiano, richiedo che venga accettata la proposta del Comune stesso di escludere dalle zone cosiddette idonee tutto il territorio e in particolare l'area interessata dal permesso di ricerca - Monte Labro - , di cui è titolare la ditta Renewen. La scelta che è stata compiuta ormai da molti anni dagli imprenditori locali e che si è consolidata nel tempo è quella di puntare su un turismo e su una produzione agricola sani e di qualità. Persone del luogo e non solo hanno investito con un unico obiettivo: quello di realizzare delle aziende che si sviluppavano e producevano reddito in sinergia con l'ambiente. Le amministrazioni pubbliche stesse, conformemente ai dettami costituzionali (art. 9), si sono spese in questa direzione istituendo nel 1998 la Riserva Naturale di Poggio all'Olmo, un'area verde di oltre 400 ettari. Il paradosso tutto italiano è che ora si vorrebbe costruire una centrale proprio in una porzione di terra adiacente all'area protetta; quella stessa area per la quale a suo tempo sono stati spesi fior di soldi pubblici. Il danno che verrebbe a crearsi dalla costruzione di centrali di questo tipo nel nostro territorio sarebbe davvero ingente e vanificherebbe gli sforzi decennali dei cittadini, degli imprenditori e dell'amministrazione stessa. Per questo è stato fatto ricorso da me insieme al proprietario del terreno su cui vorrebbero fare queste perforazioni, dalla società che gestisce il mio campeggio e da un'imprenditrice locale per cercare di combattere con tutte le armi che abbiamo a disposizione contro quello che reputiamo un vero e proprio scempio, sprezzante dei sacrifici di molti, dell'amore degli abitanti per il luogo in cui sono nati e vivono da generazioni e non ultimo dei soldi pubblici spesi per la valorizzazione dell'ambiente.</p>

leonardo	meini	meinileonardo@gmail.com	<p>In qualità di proprietario di immobili e in particolare della struttura ricettiva denominata Camping Lucherino sita in Monticello Amiata, comune di Cinigiano, richiedo che venga accettata la proposta del Comune stesso di escludere dalle zone cosiddette idonee tutto il territorio e in particolare l'area interessata dal permesso di ricerca - Monte Labro, di cui è titolare la ditta Renewen. La scelta che è stata compiuta ormai da molti anni dagli imprenditori locali e che si è consolidata nel tempo è quella di puntare su un turismo e su una produzione agricola sani e di qualità. Persone del luogo e non solo hanno investito con un unico obiettivo: quello di realizzare delle aziende che si sviluppessero e producessero reddito in sinergia con l'ambiente. Le amministrazioni pubbliche stesse, conformemente ai dettami costituzionali (art. 9), si sono spese in questa direzione istituendo nel 1998 la Riserva Naturale di Poggio all'Olmo, un'area verde di oltre 400 ettari. Il paradosso tutto italiano è che ora si vorrebbe costruire una centrale proprio in una porzione di terra adiacente all'area protetta; quella stessa area per la quale a suo tempo sono stati spesi fior di soldi pubblici. Il danno che verrebbe a crearsi dalla costruzione di centrali di questo tipo nel nostro territorio sarebbe davvero ingente e vanificherebbe gli sforzi decennali dei cittadini, degli imprenditori e dell'amministrazione stessa. Per questo è stato fatto ricorso da me insieme al proprietario del terreno su cui vorrebbero fare queste perforazioni, dalla società che gestisce il mio campeggio e da un'imprenditrice locale per cercare di combattere con tutte le armi che abbiamo a disposizione contro quello che reputiamo un vero e proprio scempio, sprezzante dei sacrifici di molti, dell'amore degli abitanti per il luogo in cui sono nati e vivono da generazioni e non ultimo dei soldi pubblici spesi per la valorizzazione dell'ambiente.</p>
Luigi	D'Ambrosio	l.dambrosio@email.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un'enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contrario all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

FABRIZIO	BURGIO	fabrizioburgio1@virgilio.it	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Ezio	Boschetti	boezio@libero.it	Non distruggete l'Amaita e Roccalbegna!
Erika	Tedino	eriklas@libero.it	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Balthazar	Cazac	montalcino@gmail.com	Balthazar	In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Elena	Pomar	elena.pomar@libero.it		In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

arnaud	boueilh	arnoboueilh@hotmail.com	In difesa del mio diritto di cittadino, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
valeria	pinzi	valeripinzi@libero.it	Come cittadina del comune di Piancastagnaio, chiedo che venga dichiarata non idonea alla geotermia l'area a ridosso della Riserva Naturale del Pigelleto. Nello specifico, mi riferisco all'area di Poggio Montone, sull'Amiata, a cavallo tra i comuni di Piancastagnaio e Santa Fiora, con limitrofa la riconosciuta Riserva naturale del - Pigelleto e l'ex stabilimento minerario del Siele e delle Solfate, dove, fino agli anni '70, veniva estratto il cinabro per la produzione di mercurio. Ritengo che la costruzione di una centrale in questo luogo dequalifichi e depauperi la zona in modo irreversibile.
Fausto	Tisato	fausto@tisato.com	Mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Susanna	Sulzer	susanna@tisato-sulzer.com		<p>Mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana,è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che nonè solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climaticoè il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana,è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Heike	Neumeister	Hmneumeister@icloud.com	non applicabile	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana,è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che nonè solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climaticoè il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana,è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Mandarava	Bricaire	mandarava.bricaire@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Renata	Pellegrini	renatapellegrini8@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Lucia	Matassoni	lucia.matassoni@libero.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali..</p>
Marian	ALSTER	alstermarian@gmail.com	<p>Mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Claudia	Wild	cfawild@hotmail.com	Sos Geotermia Scansano	<p>I criteri di individuazione delle ANI non tengono conto delle realta' imprenditoriali gia' esistenti, che spesso sono di carattere agricolo o ricettivo. Un privato che abbia speso milioni per mettere su uno dei tanti agriturismi presenti nei territori influenzati dalle centrali geotermiche potrebbe ritrovarsi una centrale "vicino casa". Quanti turisti sarebbero disposti a venire in vacanza a godersi i camini di una centrale flash? Quanti prodotti agricoli verrebbero compromessi dalle provate emissioni inquinanti di queste centrali? E' vero che tanto piu' spiccata la vocazione agricola/agrituristica/etc tanto piu' grande e' previsto il contributo compensativo. Ma se un agriturismo fallisce o un pastore non puo' piu' far pascolare i suoi animali, quale compensazione sara' mai sufficiente? Le ANI non dovrebbero permettere impianti industriali geotermici vicino ad aree dedite alla pastorizia, agricoltura specie biologica, o ad attivita' agroricettive.</p>
maurizio	penello	pmauri61@gmail.com		<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Paola	Pagliuca	paolapagliuca@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Claudio	Genovese	claudio@sgcommercialisti.it	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una notevole quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contrario all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali..</p>

arturo	calvanese	arturocalvanese@gmail.com		<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiano, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Alda	Chiarini	pod.poggioalghello@alice.it	CIA	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Jason	Pine	pinejason@gmail.com	<p>In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdig Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.</p>
-------	------	---------------------	--

Franca	Lauria	lauria.franca@gmail.com	<p>Comitato Difensori della Toscana Trovo assurdo che in un Comune che si dichiara contrario allo sviluppo geotermico, si possa ammettere la costruzione di centrali geotermiche in una porzione anche minima del suo territorio, per esempio nella zona industriale. Una centrale ha delle ricadute territoriali a largo raggio (subsidenza, inquinamento dell'aria se ad emissione diretta dei fumi, incidenza sulla falda delle acque, grande impatto paesaggistico, elettrodotti ed impianti a corollario...ecc) che inevitabilmente influenzano la totalità del territorio comunale (e non solo!) in cui sorge. Le attività economiche di tutto il territorio comunale ne subiscono l'impatto. Il criterio di scelta delle aree idonee alla geotermia dovrebbe seguire un criterio di fattibilità non solo di tipo tecnico, ma anche di tipo politico, vale a dire dovrebbe andare incontro alla realtà economico sociale esistente della zona che si esamina, favorendo ed anzi migliorando la qualità della vita dei cittadini e dell'ambiente. Se dei cittadini pienamente inseriti dal punto di vista lavorativo e sociale nel loro Comune, che producono prosperità a benessere, nel rispetto ambientale, si esprimono contro la costruzione di un impianto di tipo industriale ad alto impatto territoriale, ambientale e paesaggistico, con ricadute importanti, la loro volontà andrebbe rispettata. Se un Comune si esprime contro la geotermia, la Regione, attraverso le sue scelte politiche non dovrebbe permettersi di farla comunque</p>	<p>Trovo assurdo che in un Comune che si dichiara contrario allo sviluppo geotermico, si possa ammettere la costruzione di centrali geotermiche in una porzione anche minima del suo territorio, per esempio nella zona industriale. Una centrale ha delle ricadute territoriali a largo raggio (subsidenza, inquinamento dell'aria se ad emissione diretta dei fumi, incidenza sulla falda delle acque, grande impatto paesaggistico, elettrodotti ed impianti a corollario...ecc) che inevitabilmente influenzano la totalità del territorio comunale (e non solo!) in cui sorge. Le attività economiche di tutto il territorio comunale ne subiscono l'impatto. Il criterio di scelta delle aree idonee alla geotermia dovrebbe seguire un criterio di fattibilità non solo di tipo tecnico, ma anche di tipo politico, vale a dire dovrebbe andare incontro alla realtà economico sociale esistente della zona che si esamina, favorendo ed anzi migliorando la qualità della vita dei cittadini e dell'ambiente. Se dei cittadini pienamente inseriti dal punto di vista lavorativo e sociale nel loro Comune, che producono prosperità a benessere, nel rispetto ambientale, si esprimono contro la costruzione di un impianto di tipo industriale ad alto impatto territoriale, ambientale e paesaggistico, con ricadute importanti, la loro volontà andrebbe rispettata. Se un Comune si esprime contro la geotermia, la Regione, attraverso le sue scelte politiche non dovrebbe permettersi di farla comunque</p>
--------	--------	-------------------------	--	---

Davide	Tisato	davide@tisato.com	<p>Mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Marco	Pascucci	pascucci.ingmarco@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>

Petra	Kabisch	petrak.bisch@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO2 e CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi ritengo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.
Gillian	Smith	gillyjacket221@gmail.com	Sos Geotermia Scansano	Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO2 e CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi ritengo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.
Giulia	Sabatini	Giuliasaba@yahoo.com		Vorrei segnalare la zona dell'amiata. I comuni di Piancastagnaio, abbazia, castelli, azzara, santa fiora, Arcidosso, castel del piano, montenero e seggiano. Come non idonei alla costruzione di nuove centrali geotermiche. Il territorio sfruttabile è già stato sfruttato. Andando oltre si andrebbe ad intaccare la vocazione turistica e di produzione di eccellenze, che è la vera vocazione dell'amiata. Per non parlare delle infinite varietà di flora e fauna, rare ed uniche. Come l'abete bianco, che vengono messe a rischio.

Katriona	Munthe	Molinobiodrama@gmail.com	Psicologa all'ospedale della Misericordia di Grosseto	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p> <p>www.regione.toscana.it/cittadini/territorio-e-paesaggio/pianificazione/form-contributo-partecipativo In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdig Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations. www.regione.toscana.it/cittadini/territorio-e-paesaggio/pianificazione/form-contributo-partecipativo-paer</p>
----------	--------	--------------------------	---	--

Julia	Butterfly Hill	circle2@circleoflife.org		In defense of my right as a citizen of the planet earth, in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy Has Been Already produced in Tuscany Region, reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdig Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and Which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural Heritage Which is not just our right, but the need to protect future generations . In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. Therefore I am totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.
Angelo	Pecere	angelo.pecere@gmail.com	Comitato per la tutela del territorio di Roccalbegna	I criteri di individuazione delle ANI non tengono conto delle realta' imprenditoriali gia' esistenti, che spesso sono di carattere agricolo o ricettivo. Un privato che abbia speso milioni per mettere su uno dei tanti agriturismi presenti nei territori influenzati dalle centrali geotermiche potrebbe ritrovarsi una centrale "vicino casa". Quanti turisti sarebbero disposti a venire in vacanza a godersi i camini di una centrale flash? Quanti prodotti agricoli verrebbero compromessi dalle provate emissioni inquinanti di queste centrali? E' vero che tanto piu' spiccata la vocazione agricola/agrituristica/etc tanto piu' grande e' previsto il contributo compensativo. Ma se un agriturismo fallisce o un pastore non puo' piu' far pascolare i suoi animali, quale compensazione sara' mai sufficiente? Le ANI non dovrebbero permettere impianti industriali geotermici vicino ad aree dedite alla pastorizia, agricoltura specie biologica, o ad attivita' agroricettive.
Azienda agricola	Il Felcetone	tintided@yahoo.com	comitato per Seggiano	Azienda biologica, vocata al recupero della biodiversita' autoctona del territorio dell' Amiata, che ha gia' usufruito e tuttora usufruisce di contributi europei, per ristrutturazioni aziendali e relative miglitorie, ospitante una scuola per l'avvamento all' agricoltura .
Amanda	McWhirter	amanda.mcwhirter@outlook.com	Amanda	

Niccolà ²	Buffi	niccobuffi@live.it	Comitato Tutela Territorio Roccalbegna	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): - Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. - Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). - La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
Stefano	Sabatini	nenox@hotmail.com		<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il primo obiettivo del PAER (Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili). Questi impianti emettono in atmosfera quantità di Anidrite Carbonica, Anidrite Solforosa, Metano e Ammoniaca, che sono addirittura maggiori di quelle emesse da impianti di produzione di energia elettrica da combustibili fossili. Entrambi gli impianti flash e binari utilizzano fonti di energia alternativa, ma non rinnovabile. Infatti, ogni 10 anni circa devono essere perforati nuovi pozzi alla ricerca di volumi vergini di roccia calda da raffreddare. Gli impianti geotermici contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia Toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana allo sfruttamento geotermico.</p>

Adrian	Kowal	adrian.kowal@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Michela	Buttignon	mi.butti@gmail.com	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine non è possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
Donatella	Faroni	tellafaroni@gmail.com	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): - Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è la peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. - Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). - La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>

giacomella	orofino	giaco.orofino@gmail.com	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Michela
Jampel	Dell'Angelo	jampel.dellangelo@vu.nl	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Antonio	Innerhofer	toni@tepolino.it	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. Nella Regione Toscana viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul Paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Alessandro	Di Maio	gdrdimaio@hotmail.it	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

maria	zappa	melezappa@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Nadio	Visconti	viscontinadio@libero.it	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il primo obiettivo del PAER(Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili).Questi impianti emettono in atmosfera quantità di Anidrite Carbonica, Anidrite Solforosa, Metano e Ammoniaca, che sono maggiori di quelli emesse da impianti di produzione di energia elettrica da combustibili fossili.Gli impianti flash e binari utilizzano fonti di energia alternativa, ma non rinnovabile.Infatti, ogni 10 anni circa devono essere perforati nuovi pozzi alla ricerca di volumi di roccia calda da raffreddare.Gli impianti geotermici contrastano con il secondo obiettivo del PAER(Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità).Le emissioni in atmosfera includono gas serra,metalli pesanti,polveri fini e in generale composti altamente inquinanti.Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana.L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali.Quindi nessuna area è idonea in tutta la zona Amiata allo sfruttamento geotermico.</p>

Francesco	Festa	francescofesta80@yahoo.it	In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
GIOVANNI	BONI	bonig1950@gmail.com	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Silvia
Giuseppe	Giacalone	Jaka1@libero.it	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Lilian
Damien	Koblensky	mingyur@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Eugenia	Gaglianone	eugeniabak@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
BENNEK	KORN	benneckko@gmail.com	<p>In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdig Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.</p>

Paola	Sola	info@paolasola.it		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
andrea	dell'angelo	a.dellangelo@asia-ngo.org		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Elena
Maura	Mariotti	Mauramariotti13@gmail.com		Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), e' addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili. - Tra le più importanti risorse naturali inoltre non si possono trascurare la fertilità della terra e gli stessi prodotti agricoli, il cui uso sostenibile passa inevitabilmente dall'agricoltura biologica che con questo tipo di geotermia non può assolutamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
Anna	Sechi	Annadelsole@yahoo.it		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Tiziana
Stella	Viola di campalto	Info@stelladicampalto.it	Coldiretti	No geotermia importante mantenere inalterato equilibrio del vulcano spento

Tamara	Tognetti	rifondazionecasole@gmail.com	<p>Partito della Rifondazione Comunista - Circolo di Casole d'Elsa "Metello Tognetti"; "In virtù' degli obiettivi che il Paer regionale si pone, come tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità , nonché la salute della popolazione, la sottoscritta Tamara Tognetti, consigliere uscente, di minoranza, del Comune di Casole d'Elsa, esprime forti preoccupazioni per eventuali progetti di geotermia industriale nel territorio casolese.</p> <p>In particolare per gli ormai noti fenomeni di microsismicità e subsidenza e per la correlazione tra attività geotermica e bacini idropotabili, che sarebbero a rischio inquinamento. Inoltre la presenza di centrali geotermoelettriche metterebbe in crisi un'economia turistica che si è realizzata per la bellezza del paesaggio intorno a Casole d'Elsa, con la conseguente decadenza del valore delle case e dei centri abitati, anche in assenza di definizione di salvaguardie.</p> <p>Infine si teme un forte impatto sulla flora, sulla fauna e sulle colture autoctone.</p> <p>Per le ragioni sopraindicate si sostiene che il 100% del territorio del Comune di Casole d'Elsa debba essere classificato come non idoneo all'installazione di centrali geotermiche.</p>	
--------	----------	------------------------------	---	--

Giampiero	Dessole	giampde@gmail.com		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiara. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "egidio
MONIA	PASTORELLI	monia.pastorelli@aimionline.it	ASD CULTURALE L'AQUILAIA (SALAIOLA - GR)	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsiasi area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Biancamaria	Russu	biancagiampi@virgilio.it		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiara. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Kalyna
Luigi	Vitiello	ginovit1@virgilio.it		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiara. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Emanuela

Cinzia	Passadore	64cinzia@tiscali.it	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Benedetta	Tagliabue	info@mirallestagliabue.com	"Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Seggiano e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Cvetko
Olga	Dessole	Olgadessole00@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Massimiliano	De sio	Massimiliano.desio@gmail.com	Signori Buongiorno Ringrazio per la possibilità di lasciare un contributo partecipativo. Scrivo riguardo la definizione aree non idonee da parte del comune Casciana Terme Lari Le aree considerate idonee alla geotermia dal comune sono le aree abitate del paese di Perignano anche adiacenti alle scuole. Confido nel fatto che ciò non potrà essere accettato dalla regione. Le aree inoltre sono vicine a pozzi di prelievo dell' acqua potabile che servono i comuni di Perignano Lari Ponsacco e credo Pontedera. Vi prego di verificare questo aspetto. I pozzi geotermici e la loro coltivazione inquinano le falde acquifere senza eccezioni. Esiste molta letteratura al riguardo Grazie

Patry	Sophie	sophiepatry@live.fr		In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdig Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.
Iudmilla	Temertey	iudmillatemertey@yahoo.com	iudmilla0318	
Peter	Muts	info@poderedimaggio.com		Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta areaè collocata infatti - all'interno di con visuali la cui immagineè storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turisticaâ€ e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità â€ (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Maria Isabel	Wagner	wagnerisabel@mac.com		Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il secondo obiettivo del PAER (Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità): - Le emissioni in atmosfera includono gas serra, metalli pesanti, polveri fini, e in generale composti altamente inquinanti. Circa l'80% delle emissioni del Mercurio industriale italiano provengono dalla geotermia toscana con ingente danno alla salute ed all'ambiente. - L'utilizzo esasperato delle risorse idriche superficiali comporta la depauperazione e l'inquinamento degli acquiferi superficiali ed aumenta significativamente le emissioni di gas nocivi dal suolo. - Nel territorio circostante le centrali geotermiche amiatine nonè possibile coltivare con il metodo dell'agricoltura biologica a causa delle emissioni di inquinanti che si depositano nel raggio di circa 800 metri dalle centrali. Quindi si puo' affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.

Francesca	Marceno	ritadellutri@gmail.com	Contesto la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Ekaterina	Farrington	ekaterina.valeeva@gmail.com	"Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Ekaterina
Thea	Sesti	theasesti@gmail.com	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un'enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

Chana	Alster	alster.chana@gmail.com	<p>Mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Katharina	Rempt	katharina.rempt@teletu.it	<p>In defense of my right as a citizen of the planet earth , in compliance with Article 9 of the Italian Constitution, I object to the installation of plants for the production of geothermal energy, in any area of the Tuscany Region, and I claim the attention of the politicians in charge of the Protection of the Landscape. An incredible amount of energy has been already produced in Tuscany Region ,reaching a goal of 17% from renewable energies (Burdig Share) while considerable quantities of heavy metals are emitted from existing flash stations in the atmosphere and a huge waste of water negatively affects the balance of the water basins. The choice to affect the landscape, health and agricultural and tourist economy of the Tuscany Region, is a choice without common sense and which precludes the preservation of the Historical Cultural and Natural heritage which is not just our right, but the need to protect future generations. In this historical moment, where climate change is the most urgent problem to deal with, talking about geothermal power plants of any kind in Tuscany is an obsolete policy in the service of interests far from the citizens. I am therefore totally opposed to identifying any area for the installation of the aforementioned stations.</p>

Veronika	Finckh	verofinckh@gmail.com		Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi, polveri fini ed ultrafini, e in generale composti altamente inquinanti, come ammoniacale, ed acido borico. Nel 2000 i livelli di mercurio rilevati dall'Arpat arrivavano ad essere anche 20 volte superiori ai limiti di legge. La nuvolosità indotta dalla emissione di fluidi geotermici crea uno sconvolgimento delle condizioni climatiche particolarmente nelle aree sotto vento. Ad esempio Arcidosso viene coperta da tale nuvolosità indotta e risulta quindi meno adatta alle coltivazioni agricole. L'inquinamento è considerato una delle principali cause della costante riduzione della biodiversità naturale sul Monte Amiata, area in cui sono stati spesi milioni di euro in passato con progetti Life di portata europea. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
Hans	Kuikmann	Verofinckh@gmail.com		I criteri di individuazione delle ANI non tengono conto delle realtà imprenditoriali già esistenti, che spesso sono di carattere agricolo o ricettivo. Un privato che abbia speso milioni per mettere su uno dei tanti agriturismi presenti nei territori influenzati dalle centrali geotermiche potrebbe ritrovarsi una centrale "vicino casa". Quanti turisti sarebbero disposti a venire in vacanza a godersi i camini di una centrale flash? Quanti prodotti agricoli verrebbero compromessi dalle provate emissioni inquinanti di queste centrali? E' vero che tanto più spiccata la vocazione agricola/agrituristica/etc tanto più grande è previsto il contributo compensativo. Ma se un agriturismo fallisce o un pastore non può più far pascolare i suoi animali, quale compensazione sarà mai sufficiente? Le ANI non dovrebbero permettere impianti industriali geotermici vicino ad aree dedite alla pastorizia, agricoltura specie biologica, o ad attività agronomiche.
MATEUSZ	KOCYLOW SKI	m.k@shangshunginstitute.org		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica."
Margherita	Pansa	ghita.pansa@gmail.com		Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Castel del Piano e Seggiano. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Rita	Dell'Utri	info@poderedimaggio.com	Contesto assolutamente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, quest'area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (c'è la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Fabian	Sanders	fsanders@unive.it	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.
Rasa	Lukstaite	rasaluxa@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.
Vaiva	Azzolini	vaiva.azzolini@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.
Alan Ross	Hall	alanhall.bxl@gmail.com	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.

Massimo	catalfo	mcatalfo@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Seggiano, Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
Simone	Azzolini	simoxazz06@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
Claudia	Moraglia	claudiamoraglia@gmail.com		
Livio	Brasi	Lbstill16@gmail.com		
Monica	Patino	monica_patino@hotmail.com		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "MARCO
Sarah	georg	sarahsabrina.georg@gmail.com		Sono contraria all'ulteriore impianto di centrali geotermiche sia sull'Amiata che altrove. Abbiamo ormai accesso a tecnologie ben più avanzate e meno inquinanti, oltre che meno deturpanti per il paesaggio (una delle poche grandi risorse economiche del territorio).
Daniel	van der Weide	dvdweide@dvdweide.nl		Sono contrario a qualsiasi nuovo impianto geotermico per la produzione elettrica nei comuni della Amiata, specialmente nei comuni Santa Fiora, Arcidosso, Castel del Piano, Seggiano, , Castell'Azzara, Roccalbegna e Semproniano. Questa zona ha un'alto valore naturalistico, e questa attività industriale è inquinante dal punto di vista ambientale, visivo e uditivo. Non vedo l'ora che verranno chiuse e demolite per sempre, incluso tutti questi tubi che spuntano dappertutto

Maria Novella	Uzielli	mnovellauz@gmail.com	In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Daniela	Pellegrini	dpbianca08@gmail.com	La Geotermia non è una fonte ecosostenibile .Sfrutta le risorse che non possono essere reintegrate Inquina con emissioni nocive per l'ambiente . Personalmente non sono d'accordo con questo tipo di produzione energetica ..che negli anni rovinerà il paesaggio e la salute di chi si trova nelle zone delle centrali ..
Nicola	Martens	nicolamartens@hotmail.com	Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi, polveri fini ed ultrafini, e in generale composti altamente inquinanti, come ammoniaca, ed acido borico. Nel 2000 i livelli di mercurio rilevati dall'Arpat arrivavano ad essere anche 20 volte superiori ai limiti di legge. La nuvolosità indotta dalla emissione di fluidi geotermici crea uno sconvolgimento delle condizioni climatiche particolarmente nelle aree sotto vento. Ad esempio Arcidosso viene coperta da tale nuvolosità indotta e risulta quindi meno adatta alle coltivazioni agricole. L'inquinamento è considerato una delle principali cause della costante riduzione della biodiversità naturale sul Monte Amiata, area in cui sono stati spesi milioni di euro in passato con progetti Life di portata europea. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
Viola	Maglietti	Violamaglietti@gmail.com	Sono contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Riccardo	Giuntini	riccardogiuntini@tuscanary.it		Comunicazione sintetica: sul monte Amiata le centrali geotermiche emettono una notevole quantità di metalli pesanti. Esistono studi scientifici che dimostrano che queste sostanze fanno male alla salute umana. Quindi è necessario interrompere la produzione di queste sostanze. Questi studi dimostrano che l'energia prodotta dalle centrali geotermiche non è pulita né rinnovabile quindi vanno interrotti gli incentivi che vengono erogati per questo motivo. Siamo un paese civile o cosa?
emanuele	assini	emanueleassini@outlook.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora e Piancastagnaio. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Adele	Manzella	presidente@unionegeotermica.it	Unione Geotermica Italiana	La Geotermia quale risorsa rinnovabile rientra nel Dir. EU (2018/2001) ed è strategica per la Toscana. La definizione delle ANI deve tutelare la possibilità di sviluppo di progetti geotermici, lasciando alle opportune sedi le valutazioni di carattere ambientale. È necessario che per le ANI la Regione consideri i progetti e permessi già avviati nel territorio, secondo le politiche di indirizzo contenute nel D.LGS. 22/2010. In linea con le Linee Guida Regionali, la definizione delle ANI non deve considerare: 1) l'utilizzazione di Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico, etc. come elemento discriminatorio in quanto il rilascio di Autorizzazione Unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico; 2) la definizione dell'intero territorio comunale come area non idonea; 3) la tutela di aree di produzioni agricole di pregio estesa alla loro totalità bensì legata alle aree effettive di produzione secondo quanto previsto da delibera della Cassazione
Adriana	Dal Borgo	adrianadalborgo@gmail.com		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Pescina e Seggiano. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Maria Pia
livia	dallagata	liviadallagata@gmail.com		Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di nuove centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Corrado	Lazzeroni	corlaz52@gmail.com	insieme per arcidosso	La geotermia rappresenta una esclusiva toscana e di livello nazionale. La coltivazione geotermica in Amiata presenta criticità per le popolazioni interessate e per l'ambiente circostante. Visto lo studio epidemiologico commissionato a suo tempo all' ARS. , il successivo progetto InVetta si evidenzia uno stato di salute precario delle popolazioni amiatine. Pertanto vorrei vedere chiaro su quanto le emissioni geotermiche possono contribuire allo stato di salute della popolazione arcidosina e di tutto il comprensorio amiatino. A maggior ragione, tenuto conto di quanto sopra, questo non fa altro che avvalorare le mie preoccupazioni e pertanto ribadisco la mia contrarietà ad altre nuove centrali in quanto a mio parere la geotermia non è un'energia né pulita né rinnovabile. Non si può ² , come qualcuno dice, puntare sull'ambiente e dire sì alla geotermia. Non è compatibile né con l'ambiente, né con lo sviluppo turistico, né con l'economia del luogo, né tantomeno con la salute dei cittadini. Sono favorevole all'utilizzo del calore geotermico per il riscaldamento di abitazioni e altre attività, quali termalismo e serricoltura, sono contrari alle centrali con emissioni in atmosfera. Sarebbe interessante capire se le attuali centrali presenti potessero essere convertite con sistemi meno inquinanti. Vorrei che il comune di Arcidosso definisse le Aree non Idonee come richiesto dalla Regione Toscana e dichiarasse il nostro territorio comunale non idoneo ad altre coltivazioni geotermiche.
Mauro	Nascari	mauronascari@gmail.com	Comunità Dzog-Chen di Merigar, Street Band di Arcidosso	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Ilaria Luisa	Faccioli	ila.faccioli@gmail.com		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Sara
Margarita	Supe	Margarita.supe@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Tiziana	Lattarulo	lunala@autistici.org	nessuna	Sono contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico, lo sviluppo di queste centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica, inoltre pregiudica la salute degli abitanti. Ci siamo sottoposti a test medici finanziati dall'ENEL, i risultati sono stati disarmanti, in molte zone le quantità di metalli nel corpo è altissima. Fate qualcosa x interrompere questo degrado delle salute e dall'ambiente. Grazie
Alessandra	Policreti	skandreia108@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
Rita	Renzi	rita.renzi@tiscali.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora castel del Piano e Seggiano.
Chiara	Fantozzi	chiarafantozzi@hotmail.com		
floriana	mitchell	miricex@gmail.com		Sono estremamente contraria alla costruzione di centrali geotermiche sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora, ma anche su il resto del territorio, oltre a produrre danni ambientali, rovinano l'eccellente qualità paesaggista del luogo, principale motivo che richiama visitatori da tutto il mondo, danneggiando così il mercato del turismo che è decisamente in sviluppo. Queste sono zone di alto valore che abbiamo il dovere di preservare anche alle generazioni future.
Konstantin	Kostin	Kostya.kostin@gmail.com		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora.
Carlo	Bellucci	wakeupsun@virgilio.it	Cave canem diy	Salve, Sono contrario alla geotermia quando essa non è eco sostenibile. l'impatto che ha sulla salute dei cittadini e sul paesaggio è devastante. Credo che il comprensorio amiatino dovrebbe realizzare politiche per lo sviluppo ambientale e turistico, essendo queste risorse fondamentali e da troppo tempo trascurate a favore di introiti facili derivanti da indennizzi da parte di Enel. Inoltre le centrali poste strategicamente ai confini del comune di appartenenza fanno sì che i fumi vadano spesso verso quello limitrofo, vedi Bagnore 4 posta al confine con Arcidosso, che visto l'incidenza del vento scirocco sul versante, prende la maggior parte degli scarichi della centrale

Alberto	Bartucci	albertobartu@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Marco	Buselli	sindaco@comune.volterra.pi.it	Il Comune di Volterra, a titolo di contributo partecipativo, conferma quanto già riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 26-09-2017, già trasmessa formalmente a mezzo pec agli uffici regionali competenti. Per l'Amministrazione del Comune di Volterra, Il Sindaco Marco Buselli
paola	giannetti	pgiannetti@tiscali.it	In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.
Schinazi	Claudio	claudio.schinazi@gmail.com	Mi oppongo alla scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire tra le aree non idonee la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Quest'area ha le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee; per altro è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.

Martina	Bigazzi	bigmartina@gmail.com	merigar	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
Nicola	Fazzi	nicolafaz2002@yahoo.it		Sono fermamente contrario alla costruzione di ulteriori centrali geotermiche sul Monte Amiata. Le centrali già esistenti sono più che sufficienti e altri impianti teturperebbero il nostro ambiente in maniera irrecuperabile. La regione ha il dovere di tutelare e difendere il territorio, salvaguardare l'ambiente e il paesaggio. Grazie per l'attenzione. Nicola Fazzi
Anna	GAIBISSO	anitanna@gmail.com		Sono contraria alle centrali geotermiche sull'Amiata
Riccardo	Luntini	riccardo.luntini@gmail.com		Ritengo la geotermia inutile dal punto di vista energetico e dannosa per l'ambiente, persone comprese.
Simona	Morganti	simorganti80@gmail.com		Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica. Se non vi bastasse, sappiate anche che da mamma non so se essere contenta quando mia figlia gioca all'aria aperta...
Simone	Vincenti	simone.vincenti3@gmail.com		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora. e Seggiano Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Arne
sonia	giannelli	soniagiannelli96@gmail.com		sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nel comune di Castel del Piano, Arcidosso, Santa Fiora, Piancastagnaio. Si tratta di zone di alto valore paesaggistico nelle quali lo sviluppo geotermico produce danni ambientali danneggiandone gravemente il potenziale di attrattiva turistica, producendo inoltre conseguenze anche sul piano della salute.

Antonella	Diquattro	quattrodia@gmail.com	comitato tutela Roccalbegna	Consideriamo alcuni obiettivi del PAER: - Contrastare i cambiamenti climatici. Le centrali flash inquinano come quelle a carbone. - Tutelare il territorio. Le centrali flash emettono un gran quantità di inquinanti. Gas serra come CO2 e CH4, e inoltre H2S, NH3, Hg. Circa l'80% delle emissioni di mercurio industriale italiano proviene dalla Toscana. - Integrazione ambiente-salute. Nelle aree geotermiche ci sono dati statisticamente significativi che indicano un aumento di morti e ricoveri. Il PAER deve integrarsi con il D.M. 10/9/2010, con il Piano Integrato Territoriale (PIT) e con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Queste normative promuovono il minor consumo del territorio, le eccellenze agroalimentari, il turismo agricolo. Invece abbiamo centrali geotermiche in zone di pastorizia, senza che producano posti di lavoro. Le centrali sono fatte per funzionare praticamente in remoto. Per questi motivi riteniamo che non esistano aree idonee alla geotermia a media e alta entalpia.
Giordano	Fazzioli	gioddafaz@tiscali.it		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Seggiano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Giulia
Tanita	Ferrari	tanitaferrari@gmail.com		Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata. Questa zona sta già morendo... Invece di infliggere l'ultimo colpo, cerchiamo di fare qualcosa per far rinascere i paesi circostanti. La costruzione di centrali geotermiche distrugge il panorama, non solo con le costruzioni, ma i fumi che ne escono oscurano i bellissimi cieli azzurri, e parrebbe non siano troppo sane neanche per le persone. La geotermia non è ritenuta una fonte rinnovabile ed ecosostenibile; in un mondo che vuole evolversi essere retrogradi è segno di testardaggine ed egoismo profondi.
Juri	Tiberi	tiberijur@gmail.com	no	NO centrali !!!!!
Michele	Mesmain	mesmain.sf@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
andrea	pettini	andrea.pettini@gmail.com		buongiorno, sono estremamente contrario alla realizzazione di qualsiasi installazione di centrali geotermiche sull'Amiata, in particolare nel comune di Castel del piano, Arcidosso, Cinugiano e Santa Fiora. queste sono zone con un grande potenziale produttivo e turistico. lo sviluppo di centrali geotermiche sarebbe un grandissimo danno per entrambi soprattutto per i prodotti tipici e biologici di alta qualità riconosciuta, in forte espansione negli ultimi anni.

francesco	mancusi	fmc40266@libero.it	In difesa del mio diritto di cittadino Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdig Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali
CHIARA	BARTOLINI	Info@aziendalevigne.com	SONO FERMAMENTE CONTRARIA ALLO SVILUPPO DI CENTRALI GEOTERMICHE SUL TERRITORIO DELL AMIATA , SPECIALMENTE NEI COMUNI DI CASTEL DEL PIANO, SANTA FIORA , ARCIDOSSO , CINIGIANO.I SUDDETTI COMUNI SONO PARTICOLARMENTE VOCATI PER LE PRODUZIONI AGRICOLE , IN BUONA PARTE BIOLOGICHE, E PER IL TURISMO . ENTRAMBI I SETTORI SAREBBERO IRRIMEDIABILMENTE COMPROMESSI.
Roman	Zeppegno	Romanzepp@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Rita	Raffi	ritaraffi61@gmail.com	Sono fortemente contraria alla installazione di centrali geotermiche nei comuni dell'Amiata. In particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste zone sono di alto valore paesaggistico e con produzioni agricole di elevata qualità esportate in tutto il mondo. Lo sviluppo di centrali geotermiche produrrebbe danni ambientali danneggiando il potenziale produttivo e turistico.05
Alexandre	Koblensky	thinley.koblensky@gmail.com	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Lorenza

Maurizio	Malinverno	maurizio66malinverno@gmail.com		E' sconcertante anche solo l'idea di costruire nuovi impianti geotermici da parte di questa Regione, visto i danni non solo al paesaggio, ma soprattutto alla salute dei cittadini e alla salubrità dell'ambiente. Abitando sul Monte Amiata sono a diretto contatto con l'impatto che le centrali geotermiche hanno su queste delicate questioni! E basterebbe un minimo di buon senso nel leggere la varietà e la quantità di veleni che tali "Mostri" scaricano ogni giorno nell'atmosfera (buon senso che gli amministratori locali e della Regione sembrano aver smarrito!).
Michele	Musarella	musamik@virgilio.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica isolando ancora di più la zona e declassando i suoi abitanti.
Lucia	Franceschelli	ciciniellieu@yahoo.it	no	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di nuove centrali geotermiche sull'Amiata, sia sul versante grossetano che sul senese. Essendoci già 6 centrali funzionanti, ritengo chela geotermia in questi luoghi sia già al massimo dello sfruttamento.
Christopher	Higgins	chris.higgins.roma@gmail.com		Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta areaè collocata infatti - all'interno di con visuali la cui immagineè storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turisticaâ€ e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità â€ (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Federica	Mastropaolo	Aciredefa@yahoo.it		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€

Matteo	Dell'Angelo	dellangelo.matteo@gmail.com		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate, e vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico ma anche un danno economico. Per questo motivo ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.
Angelo	Rosa	rosaangelo@arubapec.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica. Non abbiamo avuto il mondo in eredità dai nostri padri ma lo abbiamo preso in prestito dai nostri figli. Cerchiamo di restituirglielo migliore di come lo abbiamo avuto.
Christiane	Rhein	christiane.rhein@gmail.com		Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Seggiano, Santa Fiora, Monticello Amiata. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.â€
Laura	Graci	Lauragraci@virgilio.it		"Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, monticello amiata,Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.â€
Alessandra	Vegni	alessandravegni68@gmail.com	Italia Nostra	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora, Castel del Piano. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.

Donata	Bentrup	donata.michaela@gmail.com	ComitatoXRadicondoli	La Geotermia in Toscana è già tanta e presente da anni. È importante definire aree non idonee per l'installazione di nuovi impianti perché la Toscana vive anche del turismo, dell'agricoltura biologica e la sua ricchezza è anche il paesaggio e i suoi abitanti animali che con ogni nuovo impianto perdono spazio e spariscono sempre più. Dobbiamo salvaguardare quello che la Toscana ha in ricchezza della natura, perché una volta distrutta vi renderete conto che non si può tornare indietro. Pensateci bene. I soldi non sono tutto nella vita. Perché tanto, si sa, qui è solo questione di soldi. Pensate anche ai vostri figli, ai vostri nipoti e via dicendo. Un po' di altruismo non fa male a nessuno.
Alessandro	Marchionni	cav3.can3m@rocketmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Sista	Bramini	sistabramini@gmail.com	O thiasos TeatroNatura	Sono contraria alle centrali geotermiche sul monte Amiata perché compromettono il valore turistico della zona.
Davide	Cavo	davidecavo71@gmail.com		Ritengo inopportuno concedere autorizzazioni alla costruzione di centrali geotermiche in tutta l'area della Val d'Elsa in quanto zona di intenso interesse agricolo /turistico dove ancora si può trovare una natura incontaminata. Con la costruzione di siti geotermici l'intera zona perderà il suo valore naturale e di conseguenza anche quello economico a discapito dei comuni e di conseguenza anche di tutta la Regione.
Giulio	Iannis	giulio.iannis@gmail.com		Sono contrario a nuove installazioni di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata. Vanno individuate forme sostenibili di gestione di microimpianti che siano sicuri e puliti, valorizzando le vocazioni territoriali agricole, turistiche e termali.
Marco	Almici	marcoalmici62@gmail.com		Arcidosso 10/05/2019 Sono decisamente contrario a qualsiasi tipo di attività, impianto e installazione di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, non considerandole atte a produrre energia rinnovabile ma dannose per l'ambiente, le falde acquifere, l'aria, il suolo e il sottosuolo. Nello specifico nella zona del Monte Amiata nei comuni di Arcidosso, Santa Fiora, Roccalbegna, Semproniano, Cinigiano, Castel del Piano, Seggiano, Castiglione d'Orcia, Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Radicofani. Queste sono zone ad alto valore agricolo, naturalistico, storico, culturale, turistico, paesaggistico dove lo sviluppo di suddette centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza danneggia gravemente la salute degli abitanti e compromette il potenziale di attrattiva turistica.
Laura	Mazza	Laura.noia55@gmail.com		

Alessandra	Burali	buraliale@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Monticello Amiata, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Cynthia	FONTENOV A	fontecy@gmail.com	no	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattiva turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Valentina	Vaccaro	valentina.vaccaro@hotmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora, Castiglione d'orcia, Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
Gabriele	Contri	contrigabriele@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Cynthia	FONTENOV A	fontecy@gmail.com	No	"Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica. Chiedo quindi che le suddette aree siano comprese tra quelle non idonee che saranno inserite nel PAER"
ERIKA	MORSELLI	erimors@libero.it		Fuggo dall'Emilia alla ricerca di aria respirabile, terreno fertile, cielo blu e flora e fauna vegeti e vivi. La geotermia in Amiata rischia di svendere questo patrimonio. Occorre investire sul solare, sul riciclo e riuso dei rifiuti, sulla economia circolare e sulla tutela dell'ambiente per preservare questa terra, che ancora tutto il mondo ci invidia!

Jacopo	Lo Grasso	jacopolog@gmail.com		Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. La suddetta area si colloca - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattiva turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 in prossimità). Gli indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010 sono stati richiamati dalla DGRT 516/2017 recante le caratteristiche definitorie per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. In conclusione prego che la suddetta area sia reinserita tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAPER.
charles jamyang	oliphant of rossie	jamyang43@gmail.com		Ho avuto la fortuna di vivere ad Arcidosso da bambino e il monte Amiata per me è stato, ed è tutt'ora, uno dei miei luoghi preferiti. Tanti amici da tutto il mondo che ho portato a visitare il Monte Amiata sono rimasti incantati da quest'angolo nascosto della Toscana, fra la val d'orcina e la Maremma, dalla natura splendida e dalle tradizioni antiche. Ambedue ora sono minacciate dall'installazione di centrali geotermiche i cui effetti negativi: danni all'ambiente, alle falde acquifere, al paesaggio sono già ben noti e sarebbe un vero peccato che per arricchire pochi la regione Toscana, famosa nel mondo per il suo patrimonio delle arti, cultura, natura, volesse sacrificare un'intera zona con un patrimonio culturale e naturale di rilievo. Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.
Iuri	Possenti	Birge76@inwind.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione geotermica per la produzione di energia elettrica nei comuni dell'Amiata versante senese Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio e versante grossetano, in quanto provocano grave impoverimento e inquinamento dell'acquifero importantissimo per le province Siena Grosseto e Viterbo. La geotermia elettrica è inoltre dannosa per le vere risorse economiche e di sviluppo dell'area che sono turismo e ambiente.
Gloriana	Brenes	Glorianabrenes@yahoo.com		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "allano"
Flavia	Passino	flaviaultravioletta@gmail.com	International Dzogchen Community	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Monticello Amiata e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica. Grazie Flavia Passino

Sofia	Brizzi	sofia96sb@libero.it		Mi oppongo formalmente alla decisione del Comune di Roccalbegna di inserire tra le aree idonee all'attività geotermoelettrica la zona che, iniziando presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, si trova in prossimità della valle del Fiora. L'area in questione si trova - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per la definizione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.
Allano Gregor Johannes Celestino	Sailer-Maritano	allano.maritano@gmail.com	AIRE di Arcidosso residente a Berlino	In modo formale, sono contro la decisione del Comune di Roccalbegna di aver messo tra le aree idonee la parte di territorio in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiata e iniziando nella Frazione Triana. La precedentemente detta area è - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e simboleggia i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 in vicinanza). Gli indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, sono stati richiamati dalla DGRT 516/2017 recante le caratteristiche definitorie per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Per finire richiedo che l'area sia di nuovo inserita tra le aree, non idonee, che saranno rescritte nel PAPER.
Erica	Vespasiani	Ericavespasiani@gmail.com		Sono fortemente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste zone sono di alto valore paesaggistico e quindi lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia il potenziale di attrattività turistica.
ELISA	Bellini	elisa.bellini.ne9q@alice.it	no	Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per la produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei Comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste zone sono di alto valore paesaggistico e quindi lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni e conseguenze ambientali, danneggiando gravemente il potenziale di attrattività turistica.

Francesco	Irsara	kumazerz@gmail.com		Mi oppongo formalmente ed ufficialmente alla decisione del Comune di Roccalbegna di inserire tra le aree idonee all'attività geotermoelettrica la zona che, iniziando presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, si trova in prossimità della valle del Fiora. La suddetta area si trova - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 nelle immediate vicinanze), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per la definizione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, richiedo formalmente che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.
Dominikia	Priymak	dinapriymak@gmail.com	Merigar	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Castel del Paino, Seggiano e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.
Roberto	Cozzolino	r.cozzolino@ethoikos.it		Gentili Signori, faccio presente di aver trasmesso le osservazioni contenenti il relativo contributo partecipativo mediante PEC inviata all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it", in data 10/05/2019, ore 15.31, e mediante e-mail inviata all'indirizzo "garante@regione.toscana.it", in data 10/05/2019, ore 15.33. Con osservanza, Roberto Cozzolino
Matteo	Bani	matteo.bani@hotmail.it		Sono pienamente favorevole alla geotermia, se c'è questa risorsa sfruttiamola nella maniera giusta ovviamente.
Daniele	Lo Verde	danieleloverde@gmail.com		Pongo formalmente delle obiezioni alla scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione di Triana, costeggia la strada SP 160 Amiatina. La suddetta area si trova infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 in prossimità). Gli indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010 sono stati richiamati espressamente dalla DGRT 516/2017 recante le linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. In conclusione chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAPER.

Paul	Sablich	paulsablich@hotmail.com	n-a	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Antonio	Greco	Greco.antonio@gmail.com		<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora, Monticello Amiata. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.</p>
giovanna	ribotta	giovanna.ribotta@la7.it		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

lina	loconsolo	lina.loconsolo@gmail.com	difensori della toscana	Siamo letteralmente annichiliti da un possibile coinvolgimento anche parziale di Casole d'Elsa nella geotermia. Sono IAP al Castello di Casole prima Belmond e ora Louis Vuitton ma quanti investimenti pensate verranno portati avanti se la realtà dovesse cambiare? e il piano di assunzioni per il turismo? una zona ormai completamente vocata al turismo e all'agricoltura distrutta da un intervento sulla geotermia. All'interno del Consorzio Querceto abbiamo fatto investimenti per nuove vigne e uliveti, nonchè gli investimenti per la ricezione.
nadia	poureau	cadette@sfr.fr		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.
Morena	Trapani	morenatrapani1@gmail.com		
Michele	Ciaffarafà	ciaffa94@hotmail.it		Con la seguente, contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Questa area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indicati presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo dunque che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.
Marco	Naldi	Naldi.m@libero.it		Sono favorevole alle centrali, perché è una delle energie più pulite

Eric	Soyeux	ericsoyeux@gmail.com		<p>I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons I am firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Vittoria	Ciraulo	vittoria.inda@gmail.com		<p>Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Detta area è collocata - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.</p>

Loek	Jehee	loekjehe@xs4all.nl	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Mikhail	Malt	mkmalt@free.fr	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future.</p> <p>Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Jan	Bàñhm	janoboheme@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Lucia	Coppi	Lcoppi76@gmail.com	<p>Sono contraria a deturpare la montagna dell'amiata soprattutto ad abbadia san salvatore. Già a piancastagnaio le centrali sono uncazzotto in un occhio. Le emissioni arrivano col vento a puzzare fino ad Abbadia san salvatore. Due persone su tre hanno problemi di tiroide, quasi tutte soffriamo di carenza di vitamina c.le persone con tumori sono sopra il 100% della media nazionale. Molte di noi hanno malattie autoimmuni, me compresa, soprattutto fibromialgia o sclerosi o similari. Cosa abbiamo fatto di male per meritarcì questo e di voler peggiorare la situazione di questi luoghi?</p>
Panagiotis	Stambolis	panstambolis@yahoo.com	<p>La regione e di bellezza eccezionale, e gli odori che si emmanano dai punti geotermici e sconvolgente al minimo. Il turismo deve essere il prodotto piu sostenuto della regione.</p>

Monica	Formichetti	ilprogettocucito@gmail.com	<p>Care Sorelle e Fratelli, Vi vorrei invitare a scrivere oggi (termine ultimo) il vostro parere sulla non-idoneità dei comuni dell'Amiata per lo sviluppo di un polo industriale di produzione geotermica. È estremamente semplice, ci vogliono 3 minuti, basta scrivere un commento su questo sito della Regione Toscana: LINK È molto importante specificare quali sono i comuni che non ritenete ideonei. Potete scrivere un messaggio simile a questo: Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p> <p>Thank you, Kind regards, Jampel Dr.</p> <p>Jampel Dell'Angelo, Asst. Professor of Water Governance, Institute for Environmental Studies (IVM), VU University Amsterdam. Research Affiliate, Department of Environmental Science, Policy & Management (ESPM), University of California, Berkeley. Skype: jdellangelo; Personal page: Publications Our documentary on: videos4water -- NORBUNET - homage to the Master - may we all realize! --- You received this message because you are subscribed to the Google Groups "norbunet" group. To unsubscribe from this group and stop receiving emails from it, send an email to norbunet+unsubscribe@googlegroups.com. To post to this group, send email to norbunet@googlegroups.com. Visit this group at https://groups.google.com/group/norbunet. To view this discussion on the web visit https://groups.google.com/d/msgid/norbunet/93EAA6AB-2441-4101-8AB4-63E666944B1F%40gmail.com.</p>
--------	-------------	----------------------------	--

Manuela	Cutolo	Manu.cutolo@Gmail.com	International Dzogchen Community	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.
Manuela	Sacchi	manuelaluna@alice.it	No	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica. distinti saluti
Panagiotis	Stambolis	panstambolis@yahoo.com		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.

Zoe	Lupo	helloiamzoe@gmail.com		Sono contraria alla decisione del Comune di Roccalbegna d'inserire tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. È infatti una zona "all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica" e svolge "funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità" (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo perciò che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER
Marina	Duchi	marina.duchi@alice.it	insegnante presso CPIA 1 Gr	Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora e Castel Del Piano. Queste zone sono di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Meijers	Anna	anneriet49@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area. Sincerely Anna Meijers

Strahil	Simeonov	ssstraho@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area. Kind Regards, Strahil Simeonov</p>
Adrienn	Besze	adrienn.besze@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Julian	Chase	dhammapala3@yahoo.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità . Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore. Julian Chase.</p>
Alexander	Zheleznov	9646686@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Eifler	Thomas	ei@dodjungling.de	Der Sirs, I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. You're sincerely
Nicola	Bonatti	nicola.bonatti.13@gmail.com	Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER
Louise	Landes Lei	lllevi32@hotmail.co	Per favore, preservate la purezza della ecologia del zona, già sono evidente i danni non solo per la natura ma per i residenti d'amiate, tanti controp di materiale tossici in corpo, frutto della tecnologia sub standard utilizzante nelle fabbriche della geotermia ENEL, grazie per avere letto questo e ti prego d'excusare il mio intaglio insufficiente.

Lauri	Marder	lauridenyer@yahoo.com	friend of Merigar	This region is among the most beautiful on earth, and its sky, air, water, and soil are very precious for humanity. The area has real historic significance, both culturally and as a region of natural agricultural splendor. Though not one of the better known regions, it has many aspects that deserve recognition, among them the pure and majestic Mte Amiata, the legacy of Davide Lazzaretti, and other saints who inhabited the local region, and patrimony of all the hardworking families of the region who call this place their home. This is also an international treasure. It should be treated as such, and no commercial use allowed to destroy any part of it. Not Roccalbegna, Arcidosso, Semproniano, Castell' Azzaro, Piancastaniao, Triana, Santa Fiora, or any other locality. These places are entrusted to you. Do not let Italy down! Do not forget the importance of your role in the future!
Andrea	Irsara	andrea.irsara@tin.it		Mi trovo in disaccordo rispetto alla decisione del Comune di Roccalbegna di inserire tra le aree idonee all'attività geotermoelettrica la zona che, iniziando presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, si trova in prossimità della valle del Fiora. È noto che l'attività geotermica necessita di derivazione di un enorme quantità d'acqua allo stato vapore da prelevare da un'acquifero profondo che si trova in diretto contatto con acquiferi in stato di criticità e oggetto di derivazioni destinate al consumo umano, secondo quanto definito dalla Regione Toscana (Monte Amiata). Per tale motivo lo sfruttamento della risorsa idrica non sembra essere compatibile con la normativa di cui alla Legge 36/1994 e D.Lgs. 152/2006, sempre per lo stesso motivo ovvero il consumo di una risorsa limitata, ritengo che l'energia in questione non può essere definita rinnovabile a meno di prelievi tali da consentire la ricarica degli acquiferi oggetto di sfruttamento. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER, anche considerata l'assenza di uno studio approfondito riguardo alle conseguenze della attività geotermica sulla risorsa acqua già in stato di criticità nell'area.
Isaac	Gargiulo	Crispybreakz@gmail.com		Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. La suddetta area, collocata all'interno di "coni visuali" la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica, svolge funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indicati nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, in quanto cittadino residente in tale zona a cui tengo molto, per garantire una sostenibilità ambientale di quest'ultima (in particolar modo per le generazioni future che la abiteranno), chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.

Gennaro	Palladino	genpalladino1959@libero.it	Comunità Dzogchen, Merigar, Arcidosso	<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Luigi	Volpi	Lufox86@hotmail.com		<p>Sono contrario alla installazione di centrali geotermiche nei comuni di Arcidosso, Santa Fiora, Castellazzara e Sorano per il loro valore ambientale, turistico e culturale</p>
Claudia	Winter	clawinter@web.de		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Daniele	Sabato	daniele.sabato@hotmail.it		Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.
Dario	Nutini	dario.nutini@fastwebnet.it	no	Il bacino della Cecina dalla sorgente a Pomarance è un territorio di singolare ricchezza di fauna e flora; ospita un turismo "slow
crescente, e spicca nel panorama toscano per l'eccezionale stato di				
salvaguardia paesistica, con la sola deplorabile eccezione degli				
impianti geotermici. Spingere ulteriormente in tale direzione				
(geotermia) arrecherebbe un danno al Paese, danno che deve essere				
accuratamente stimato se si vuole un corretto bilancio costi benefici."				

Katerina	Drajsajtlova	kateu44@gmail.com	International Dzogchen Community	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Iourdes	velaochaga	loazul@hotmail.com	international dzogchen community	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Tanny	Favela	tafame@gmail.com		<p>"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Lorenzo</p>

raimondo	bultrini	bultrini@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
gloria	pera	gloriapera3@gmail.com	associazione culturale Dzogchen	<p>"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.â€</p>
Clara	Lovisetti	clovisetti@yahoo.it		
Pasquale	Marrone	Playoff.lab@gmail.com		<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.</p>
Maria	Jung	mashayung@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p>

Issa	Cox	Issamcox@gmail.com	Comunidad Dzogchen Internacional	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
gloria	pera	gloriapera3@gmail.com	associazione culturale Video Iris e associazione culturale Dzogchen	<p>"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€</p>
Taka	Ogata	windsky13@hotmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production.</p>

Annamaria	Moscatelli	annamaria.moscatelli@gmail.com	<p>Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi mi oppongo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore</p>
Chiara	Amadori	Chiara.amadori@student.uva.nl	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Lorenza	Arnaboldi	Lorenzaarnaboldi@libero.it	<p>Non sono d'accordo alla realizzazione di tali impianti nella zona dell'Amiata. Credo che tale zona sia d'interesse per tutti gli italiani e ritengo sia nostro dovere proteggere zone di alto valore culturale, storico e paesaggistico.</p>

Lalita	Dolgova	lalitakarma@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Elena	Lake	Lake.elena@gmail.com	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Pietro	Fornasetti	Pietrofornasetti@gmail.com	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.

Vladimir	Smirnov	vsmirnov@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Ebon	Loh	nonablue@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
David	Holzberger	davidholzberger@gmail.com	Meglio una centrale a carbone che la geotermia inquinante e speculativa Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.

Lamberto	Burgassi	lamberto.burgassi@hotmail.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica e produttiva.
Marco	Mazzieri	marcomazzieri21@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Daniela	Sajeva	danielasajeva56@gmail.com	Associazione Amiata Terra Amata	Protesto formalmente per la scelta del Comune di Roccalbegna di non avere inserito, tra le aree non idonee, l'area che direttamente si affaccia sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Questa infatti non solo presenta le stesse criticità di quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, ma è anzi, in più, collocata - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattiva turistica. Inoltre svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (per la presenza di siti Natura 2000 a brevissima distanza). Indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Susanna	Algieri	Susannaslgieri@hotmail.it		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Corrado	Scalabrelli	francescaemarco77@tiscali.it		"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Aluana	Toccaceli	marcomazzieri21@gmail.com	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Dmitry	Sinyutin	dimon.dimon366@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Augusto	Rappuoli	zonezoe@gmail.com	
Maxim	Makarenkov	makarenkov_max@mail.ru	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Artem	Yasny	artem.yasny@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Dobrochna	Szymula	dobrochna@medycynaorientalna.pl	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
claudio	ferrini	ferriniciaudio@alice.it	<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.</p>

Giovanni	Pappalardo	pyannik@alice.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€ Condividete, grazie!
kevin	zweck	kevinzweck@yahoo.com		la geotermia NON e energia rinnovabile ma danneggia l'ambiente e le esseri umani, e non rispetta l'anima della natura in questo luogo particolare che chiamiamo Monte Amiata
Jordi	Honey	jhoney@mail.ubc.ca		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Irina	Glazunova	aknirar@gmail.com		I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world.
Lessia	Cherenkova	yum108@ya.ru	protest	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Liliana	Santarelli	lillisantarelli@gmail.com		<p>Mi oppongo formalmente alla decisione del Comune di Roccalbegna di inserire tra le aree idonee all'attività geotermoelettrica la zona che, iniziando presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, si trova in prossimità della valle del Fiora. L'area in questione si trova - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per la definizione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.</p>
Mark	Farrington	earthmind@mac.com	Ati Evolution Foundation	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Pietro	Cenciarelli	pietro.cenciarelli@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Maarten	Schoon	maarten.schoon@gmail.com	Comunità Dzogchen di Merigar	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Luigi	Agresti	L.agresti@wwf.it	Wwf italia	<p>Il WWF Italia ha già più volte espresso la propria contrarietà all'installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Ciò in virtù delle caratteristiche geologiche peculiari dell'Amiata, per la vulnerabilità degli acquiferi e per le emissioni inquinanti in atmosfera e nel suolo che lo sfruttamento dell'energia geotermica implica in questa area. Inoltre queste zone sono di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. In particolare le sue sorgenti d'acqua vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche invece produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza penalizza gravemente l'area minacciandone il potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta quindi solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Luigi Agresti</p>
Cristina	Innocenti	lamberto.burgassi@hotmail.it		<p>È Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica e produttiva.</p>
Emilio	Ferrara	e.ferrara@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Elisa	Copello	copelloelisa@gmail.com	"Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Castel del Piano, pian Castagnaio, Cinigiano, Scansano, Seggiano e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€ Margherita
Francisco Javier	Ruiz Perez	calemant@gmail.com	Estamos muy seguros de que la producciã³n de energã³a para la producciã³n de electricidad en el monte amiata, especialmente en el campo de la energã³a, la energã³a, la salud, la salud, la salud, la salud, la salud, la salud, la salud Salvador. Estas à³reas tienen paisajes apreciados, valor naturalista, centros agrà³colas y de producciã³n de alimentos de alta calidad que son atractivos para el turismo. Estas son à³reas que transmiten conocimientos à³nicos y tradiciones gastronà³micas que atraen a turistas de todo el mundo. Son zonas autènticas y frà³giles que deben ser conservadas. Los sistemas de producciã³n que daã³an sus caracterà³sticas socio- ecolà³gicas deben evitarse. Estas son à³reas de gran valor hidrolà³gico con fuentes de agua que deben ser conservadas cuidadosamente para las generaciones actuales y futuras. El desarrollo de las centrales hidroelèctricas produce daã³os ambientales y altera gravemente el paisaje y, en consecuencia, daã³a gravemente estas à³reas, amenazando su potencial para el atractivo turà³stico y la producciã³n de alimentos agrà³colas de calidad. El desarrollo de plantas de energã³a geotèrmica en el monte amiata no sà³lo es perjudicial para el medio ambiente y el paisaje, sino que tambièn causarà³ graves daã³os econà³micos. Por estas razones nos oponemos firmemente a esta forma de explotaciã³n y daã³o perenne a una zona frà³gil y muy valiosa.
Andrej	Mocko	andrejmocko@mac.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Paola	Damonte	Paoladamonte@hotmail.com	International Dzogchen Community	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
John	Shane	dorje@bludyonder.co.uk	MEMBRO FONDATORE DEL ASSOCIAZIONE CULTURALE MERIGAR, ARCIDOSSO (GR)	<p>Come proprietari di un Podere nel Comune di Seggiano (GR) per più di 36 anni, siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Desgue	Philippe	Phdesgue@free.fr	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Yulian	Klenov	klens7@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Ignazio	Bernardoni	ignazio.bernard@gmail.com	Associazione Comunità Dzogchen	<p>Siamo assolutamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Delle zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future.</p> <p>Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità . Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
nicoletta	rapetti	nicolettarapetti8@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. SAREI COSTRETTA A VENDERE LA MIA SECONDA CASA AD ARCIDOSO</p>

Federico	Ballarin	federicoballarin@yahoo.it		<p>Sono proprietario di una casa in Comune di Castell'Azzara e frequento l'Amiata da quasi 40 anni. Io e la mia famiglia siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Nicola	Campiotti	nicolacampiotti@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
piero	serniotti	piero.serniotti@gmail.com	prima le persone	

Giovanni	Milinci	cincinnati51@gmail.com	<p>Presidente Associazione di promozione sociale registrata "Amiata Terra Amata"; "Contestiamo formalmente il mancato inserimento tra le aree non idonee, da parte del Comune di Roccalbegna, della zona direttamente affacciata sulla valle del Fiora e che, partendo dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Presenta infatti le stesse criticità di quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, maè, in più, collocata - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica" e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiediamo quindi espressamente che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.</p>	
----------	---------	------------------------	--	--

Simonetta	Giardina	Simo.elix@gmail.com	<p>Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Anna	Kobylchenko	rusaya@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Anastasia	Panfilova	artpanfilova@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
rimma	satushina	rimma-satushina@yandex.ru		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Anastasia	Tamilo	Dora377@gmail.com		

Alessia	Nucci	ale.nucci@gmail.com	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Castell'Azzara, Montorio e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€
Erminio	Pizzetti	Erminio.pizzetti@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Ð•Ð²Ð³Ð¼Ð½Ð, Ð	Ð³¼Ð»Ð°Ð½	sbrang@mail.ru	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Anastasia	Tamilo	dora377@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Jens	Basche	jmb70@gmx.de	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Joanna	Fagg	joannafagg63@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Anna	Chill	brovkin.pavel@bk.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Costantino Maria	Albini	Costantino.albini@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Pavel	Kichaev	wera2000@list.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio- ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Paola	Zamperini	pgzamperini@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Carlo	Galletti	carlogalletti1@virgilio.it	Legambiente Valdera	<p>In analogia a quanto previsto per le AREE NON IDONEE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA EOLICO, BIOMASSE FOTOVOLTAICO: Allegati 1, 2 e 3 alla Scheda A.3 del PAER, è necessario considerare non idonee allo sfruttamento geotermoelettrico tutte le aree importanti per la biodiversità e le aree di interesse storico, culturale e archeologico, in dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> • Siti della lista patrimonio UNESCO • Aree e beni immobili di notevole interesse culturale o pubblico (art.136 d.lgs. 42/2004) • Aree residenziali e Centri storici • Parchi nazionali, regionali, provinciali • Riserve naturali • SIC, ZPS e ZSC (Direttiva Habitat) • Aree con elementi naturalistici di elevato valore • Zone umide Ramsar • Zone vincolate ex art. 142 D.lgs 42/04 (ex Galasso) Sia per le centrali tradizionali, sia per le centrali - binarie, è necessario inoltre prevedere idonee fasce di rispetto intorno alle aree indicate, per il livello di emissioni prodotte dai singoli impianti, e i possibili effetti sismici indotti.</p>
Elsa	Gewehr	elsa.gewehr@gmx.de		

Irina	Suslova	irisus13@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Elisha	Koppensteiner	Elisha.ko@gmail.com	Associazione Culturale Comunità Dzogchen	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregio valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>

Michele	Vitiello	mik.vit@gmail.com	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
marialaura	spallone	marialaurasalute@gmail.com	Salve son contraria totalmente alle installazioni di centrali geotermiche per la produzione di energia elettrica sull'Amiata a causa dell impatto ambientale che danneggerebbe i paesi della zona senza apportare un vantaggio conveniente.Cioe'il danno sarebbe maggiore del guadagno.Questi paesini tipo Arcidosso o Santa Fiora tramite il turismo stanno in qualche modo sviluppandosi,un danno paesaggistico del genere bloccherebbe il loro sviluppo.Sono fermamente convinta che il turismo sia per il nostro paese in quedto momento una delle maggiori possibilita' di uscire dalla crisi economica. Cordiali saluti
Aurich	Rico	rico.aurich@googlemail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
gabriella	dalesio	gdalesio@tiscali.it	Il progetto non mi sembra rispettoso dell'ambiente e della sua difesa. Oggi abbiamo bisogno di un altro modello di sviluppo.

Eliana	Iannece	elianaiannece@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Jorrit	Ypen	dzjorrit@yahoo.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Joseph	Solorio	jsolorio@tulane.edu	Dzogchen Community-Merigar	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Jessie	Shane	Jessie.c.shane@gmail.com		<p>fermamente Siamo contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Larysa	Cherenkova	gomadevi@inbox.lv		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Polina	Agafonova	polinka37a@gmail.com		I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Yan	Kulikov	zorin1-3@yandex.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Michael	Moehle	michael.moehle@web.de	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Manuela	Panagopoulou	satoriyes@yahoo.de		<p>Ladies and gentlemen, We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
CYNTHIA	THIBEAU	rosarugosa21@hotmail.com	Merigar	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

orazio	casale	casaleorazio@libero.it	azienda agricola orazio casale	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
christel	berger	christelberger55@gmail.com	abitante davanti al sito	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
francisca luisa	velasco luna	luisavelascoluna@gmail.com		In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla installazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili. (Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.

<p>Maria Cristina</p>	<p>Alegràa Reymer</p>	<p>ma.cristina.ar@gmail.com</p>	<p>international dzogchen community</p>	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
<p>Lidiya</p>	<p>Djebisashvili</p>	<p>ldjebisashvili@gmail.com</p>		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Raffaella	Blasi	raffablasi@libero.it	Raffaella	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Felicia	Cosentino	felicosentino@yahoo.it		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregio valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>

Giorgio	Besso	giorbe@yahoo.it		<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Elisabetta	dell'angelo	Edellangelo@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Alexandrino	Rosso	keetcinema@gmail.com	Arcidosso	E' terribile! Odore terribile! Ecologia! Rovina la vista!

Mila	Marchulene e	Mhcup@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
Sachiko	Fullita Delgado	Sachikofullita@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Maria Grazia	Testa	Mg.testa@hotmail.com		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Indila Dora	Amaral	indiladora@yahoo.com		http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html
Kirian	Regan	Kirianregan@gmail.com	Merigar	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.

stolk	irma et Nico	stolk@web.de	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Alexander	Skwara	askwara@yahoo.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Urara	Taoka	urarataoka@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Fulvio	Grosso	fulviobig@gmail.com	<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregio valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi mi oppongo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Michal	Krystà½nek	michal.krystynek@email.cz	<p>I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Eliska	Krystynkova	el.nem@seznam.cz	<p>I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Matt	Hayat	martialsigning@gmail.com	Goethermal plant	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
sergio	quaranta	csquaranta@libero.it		<p>La zona dell'Amiata, in particolare i Comuni di S.Fiora, Arcidosso, Semproniano, Riccalbegna e Mnticello Amiata, è una zona di elevato valore paesaggistico. L'istallazione di centrali geotermiche, nonché di tutte quelle strutture di supporto e di collegamento necessarie alla produzione di energia elettrica, hanno un impatto disastroso, sia dal punto di vista estetico che dell'inquinamento dell'aria e delle acque. Esprimo la mia totale contrarietà alla realizzazione di tali strutture, per la ricaduta negativa sul turismo e sulla salute degli abitanti.</p>

Daniela	Monaci	danmonaci@tiscali.it	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore, Monticello Amiata. Queste sono zone di pregio valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni enogastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Myriam	Rosato	Myriam.shanti.rosato@gmail.com	<p>Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregio valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni enogastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Venera Valentina	Amato	Kartofel@hotmail.it	<p>Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Detta area è collocata all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indicati nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.</p>

Floris	Leeuwenberg	mail@florisleeuwenberg.com	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Mirella	Scalabrelli	francescaemarco77@tiscali.it	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.
Vittorio	Mazzieri	marcomazzieri21@gmail.com	"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.
massimo	facchini	rinimas@email.it	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.

Luis	Fataca	luis.fataca@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Elena	Lorenzoni	elenalorenzoni67@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Katy	Corazzesi	Katy.corazzesi@tiscali.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Iryna	Yaremenko	yaremenko.ira@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Polina	Baz	Polinabaz@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Marina	Kuznetsova	marinalivovna@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
Giuseppina	Di Salvo	giusyds@gmail.com		Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiore e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. L'area in questione presenta delle caratteristiche che rendono l'area non idonea secondo gli stessi dettami del Comune. Infatti si trova - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - . Ciò rende la detta area non idonea all'attività geotermoelettrica in base all'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 il quale identifica le caratteristiche a cui rispondono le aree non idonee. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Ildar	Valeev	markozius@gmail.com		Its so cruel T.T
Venere	Banella	vbanella@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica.

Andrea	Di Salvatore	disalvatoreandrea@libero.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
ADRIAN	JIRUSKA	adrianjoruska0@gmail.com	Comunità Dzogchen di Merigar, Arcidosso	I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage
Anton	Manla	yutokpa@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Ilkka	Tanner	ilkka.tanner@outlook.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Paola	Speranza	M.paolasperanza@gmail.com		<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.</p>
Jeff	Sable	circusvoltaire@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage</p>
Christine	Rock	christine_rock@hotmail.de		<p>non voglio questi modi di Enel. Il Amiata un regione naturale per noi. Anche i problemi per la nostra là qua. Il modo è divieto nelle altre paese in Europa. I immisioni sono pericoloso. Questa sistema non possibile!!!!</p>
Angelica	Siedlecki	Kunsangie@gmail.com	No	<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica." "Ilia</p>

<p>mariia</p>	<p>shiriaeva</p>	<p>x9264612184@gmail.com</p>		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
<p>Salvatore Paolo</p>	<p>De Rosa</p>	<p>Salvatore.paolo.derosa@gmail.com</p>	<p>Researcher at the KTH Royal Institute of Technology, Stockholm, Sweden</p>	<p>Are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Helena	Hladilova	Helenahladilova@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Jakub	Leszczynski	leszczyk89@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Simone	Piccaluga	simonepiccaluga@me.com	Difensori della toscana	<p>à ora di iniziare ad ascoltare la nostra coscienza. à ora di iniziare ad accettare il fatto che la specie umana vive in simbiosi con madre natura à ora di iniziare a cambiare la nostra idea di economia circolare à ora di insegnare ai nostri piccoli l'importanza del rispetto ambientale à ora di investire in fonti energetiche rinnovabili e sostenibili à ora di non investire in centrali energetiche a carbone - geotermiche - idroelettriche à ora di iniziare a fare!!!!</p>

Paola	Pieri	paolap1502@gmail.com	Comitato per la salvaguardia della Val d'Orcia inferiore	Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico, con produzioni agricole di grande qualità, dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Fazio	Rabazzi	fazio1206@gmail.com	Comitato per la salvaguardia della Val d'Orcia inferiore	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico, con produzioni agricole di grande qualità, dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Lidija	Kostina	lidija.kostina@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile valuable area.

Jacek	Marciszyn	jacek.marciszyn@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Martina	Bignù	martinabignu@gmail.com	<p>Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregio valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>

Olga	Kalusova	Kalusova@inbox.ru		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Amely	Becker	amelybecker@icloud.com	Meri Gar	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Susana	Rodriguez	shalvia_nor@hotmail.com	International Dzogchen Community	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
CYNTHIA	THIBEAU	rosarugosa21@hotmail.com	Merigar	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Mariatea	Simionato	mariatea98@gmail.com		No a nuove centrali e moratoria di quelle esistenti in base al principio di precauzione. Abbiamo sperimentato che le politiche delle deroghe, dei filtri, degli abbattitori di inquinanti non tutelano l'ambiente né la salute dei cittadini No al depauperamento della falda acquifera ed al suo degrado qualitativo No all'inquinamento dell'aria e del suolo con conseguenti gravi rischi per la salute dei cittadini e la sopravvivenza della flora e della fauna locale. No al degrado e alla svalutazione del territorio No alla distruzione delle attività economiche esistenti No alla speculazione e al profitto sulla pelle delle popolazioni e del territorio
Irina	Pilikina	olyapka@rambler.ru		

antonio	ramos	sinclairm_2000@yahoo.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area. yours sincerely antonio ramos</p>
jansen	jan e liliane	jjansen@jpsa.ch	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Susana	Belaunde	subelaunde@yahoo.com	<p>Dear Sisters and Brothers, I would like to invite you to write- urgently, because today is the deadline- your opinion on the non-suitability of Mount Amiata- where Merigar is located- for the development of an industrial geothermal energy production center. It is extremely simple, it takes just 3 minutes, just write a comment on the website of the Tuscany Region: LINK It is very important to specify which municipalities you do not consider suitable. You can write (copy paste) a message like this in the link: We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Formalità	Ufficio	Formalita.ufficio@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Karin	Koppensteiner	garuda@bluewin.ch	Casale	<p>They are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
Pau	Cantal	pau6-@hotmail.com		
Felice	Storgato	fstorgato@gmail.com		<p>Sono contrario all'ulteriore installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p>
Algis	Lukosev	algluk@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
Sara	Bocci	boccisara85@gmail.com		<p>Sono fortemente contraria alla installazione di centrali geotermiche nei comuni dell'Amiata. In particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste zone sono di alto valore paesaggistico e con produzioni agricole di elevata qualità esportate in tutto il mondo. Lo sviluppo di centrali geotermiche produrrebbe danni ambientali danneggiando il potenziale produttivo e turistico.05</p>

Armand	Cambriel	armand.divers@free.fr		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Giuseppina	Siciliano	giuseppina.siciliano@gmail.com		
Anna	Bongiorno	Annagooday01@gmail.com		Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
romina	fenech	rominafenech82@gmail.com		Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.

Curzio	Aloisi	Curzio.aloisi@gmail.com	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Roberto	Del Fabbro	roberto.delfabbro@poste.it	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Fuko	Nishimoto	fukonishi85@hotmail.com	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.4262

Arianna	Sertoli	ariannasertoli@gmail.com		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Tatiana	Lopatkina	tlopatkina@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
gloria	cugurra	ramitagloria@gmail.com		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.
piero	serniotti	pieroskype@hotmail.com	Prima le persone	Sono contrario

Leah	Temper	leah.temper@gmail.com	McGill University	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Louisa	Di Felice	louisajane.df@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Dorothea	Hoeling	drhoeling@hotmail.de		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Eugene	Kim	geneshk108@gmail.com	International Dzogchen Community	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Natasha	Pavlovic	Npvp27@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
A.	Swart	ajms33@xs4all.nl		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.

Yuliya	Gerasimova	julykova@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Cristiana	de falco	cristianadefalco@libero.it		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Luisa	Martini	puntocerchiopunto@alice.it	Associazione Promozione Sociale IL CERCHIO	
Rossana	Casella	rosecasella@hotmail.com		Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.

Francesca	Bigazzi	francescaemarco77@tiscali.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Moreno	Bigazzi	francescaemarco77@tiscali.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Massimiliano Axel	Grosso	m.a.grosso@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
liz	granger	lizgranger.mirror@gmail.com		I am contrary to the geothermal plants and particularly any expansion of them in the Amiata area for several reasons. There is no advantage whatsoever for citizens, only disadvantages and ill health. The air is polluted, the water is now polluted and we are risking losing our drinking water because of the amount of drilling for the geothermal wells and hence pollution of it. Most probably simply breathing and absorbing the heavy metals and other products from the geothermal plants may be a possible cause of cancer. The power stations and their pipes are unsightly and a serious threat to tourism in the area. In all, there are only disadvantages and dangers for the local population from the geothermal plants. Expanding them will be the beginning of the end.
Deborah	Pellicci	deborahpellicci@gmail.com		
Fulvio	Rossi	fulviorossi@hotmail.it		Grazie

eduard	gromaches rossi	tashalhed@yahoo.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Aline	Tisato	aline@tisato.com	<p>Mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burding Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Mi oppongo all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Liliya	Letti	enterneco@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Leonardo	Pasquini	leonardopasquini@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Simona	Morelli	simonamorelli75@gmail.com	Semplice Cittadina	Sono contraria alla geotermia sull'Amiata, in particolare alla costruzione di impianti geotermici nei comuni di Semproniano e Roccalbegna, perché impattano con l'ambiente e sono nocivi per la salute. Grazie.
Olga	Dzhafarova	Virna@mail.ru		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Liudmyla	Vasylenko	milkiway@ukr.net		I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental to the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons, we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Timur	Gasanov	dreamtim2006@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Elena	Kroh	e_elenka@yahoo.com	<p>I am firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Stefano	Visconti	viska.design@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Uma	Nieddu	amumau@libero.it	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Svetlana	Nekrasova	klen7@list.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Stefano	Bisconti	looste@gmail.com	no	Sono contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Caterina	Pasquini	caterinapasquini97@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Giacomo	Bisconti	giacomobisconti@gmail.com	No	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Patrizia	Di Molfetta	padmi@tiscali.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Roberto	Pasquini	roby20980@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Monica	Marani	maranimonica@gmail.com	Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per la produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Il turismo di queste zone ne sarebbe gravemente danneggiato, insieme agli abitanti di quei paesi.
Edoardo	Marullo	Edoardo.marullo@hotmail.it	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Gennaro	Pasquini	robepasqui@gmail.com	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Veronika	Hejlovà;	Lucnivila@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

giuseppina	siciliano	giuseppina.siciliano@gmail.com		Sono fermamente contraria alla realizzazione di impianti di geotermia sul monte Amiata, una risorsa importante per la Toscana da un punto di vista, sociale, turistico e naturalistico. Preservare la ricchezza naturalistico-faunistica del Monte Amiata risulta di particolare interesse per uno sviluppo sostenibile sia per le generazioni presenti che per quelle future. Inoltre la geotermia crea danni non trascurabili alla salute tramite l'inquinamento delle acque e dei suoli e della qualità della catena agro-alimentare della zona.
gabriella	dalesio	gdalesio@tiscali.it		iamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Kiràjly	Istvàn	kiraly.istvan@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Luca	Passalacqua	l.passalacqua@tiscali.it	Associazione WWF Provincia di Grosseto	Oltre a ritenere non idonee le aree protette (Parchi e Riserve Naturali, SIC/ZSC e ZPS) e quelle dove lo sviluppo della geotermia è incompatibile con le attività economiche agricole (aree DOC, IGT, ecc.), sarebbero da ritenere non idonee le aree in cui, per la natura del fluido geotermico, le emissioni di gas climalteranti sono uguali o addirittura superiori a quelle dei combustibili fossili meno inquinanti.

Stamatia	Rori	tami.rori@yahoo.gr	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Angela	Tripaldi	angela.tripaldi@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Marina	Shapiro	marina.n.shapiro@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
Jaime	Paneque Gálvez	jpanequegalvez@gmail.com	Universidad Nacional Autónoma de México	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

<p>Jan-Robert</p>	<p>Blumenroth</p>	<p>janblumenroth@gmail.com</p>	<p>We are considering buying property on Monte Labbro. We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
<p>Andrey</p>	<p>Konovalov</p>	<p>krapa666@gmail.com</p>	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Irina	Zvereva	zverevir@mail.ru		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Dario	Vichi	vick-93@hotmail.it		
Swetlana	Khaustova	Fotenia1@yandex.ru	Amiata	<p>Мы категорически против установки геотермальных электростанций для производства электроэнергии на горе Амьята, в частности в муниципалитетах Роккальбегна, Семпрониано, Арцидоссо, Санта-Фiora, Сеггиано, Пианкастэгниаио, Чинигиано, Скансано, Каstell'Аzzара, Каstell Дел Пiано, Аббадия Сан Сальваторе. Эти районы имеют ценные ландшафты, природоохранное значение, высококачественные сельскохозяйственные и пищевые производственные центры, которые привлекательны для туризма. Эти районы передают уникальные знания и гастрономические традиции, которые привлекают туристов со всего мира. Они являются аутентичными и хрупкими районами, которые должны быть сохранены. Системы производства, которые наносят ущерб их социально-экологическим характеристикам, должны быть avoided. Эти районы имеют большую гидрологическую ценность с источниками воды, которые должны быть тщательно сохранены для нынешних и будущих поколений. Развитие геотермальных электростанций наносит экологический ущерб и серьезно меняет ландшафт и, следовательно, серьезно повреждает эти районы, угрожая их потенциалу для туристической привлекательности и качества сельскохозяйственного и пищевого производства. Развитие геотермальных электростанций на горе Амьята не только вредно для окружающей среды и ландшафта, но также вызовет серьезные экономические потери. Поэтому мы категорически против этой формы эксплуатации и постоянного ущерба для хрупкой и высокоценной территории.</p>
Aleksey	Lukashev	buuddy2014@gmail.com		

Risollo	Pucinni	Risollohome@yahoo.it	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Dmitry	Tymchuk	dsnipe@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Anatoly	Tayanovich	anatolytayanovich@mail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
EKATERINA	POLYAKOV A	dakini.tanya@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
ambra	ruffaldi	ambraruffaldi@gmail.com	<p>"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€ Convididete, grazie!</p>

Maria Carlotta	Donati	mcarlottadonati@gmail.com	<p>Mi oppongo formalmente alla decisione del Comune di Roccalbegna di inserire tra le aree idonee all'attività geotermoelettrica la zona che, iniziando presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, si trova in prossimità della valle del Fiora. L'area in questione si trova - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per la definizione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.</p>
Evgenia	Zagoskina	Evgeniazagoskina@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Sergio	Chiaramonti	chiaramonti-sergio@hotmail.it	<p>Sono un cretino...ho scelto l'amiata dove posto in cui vivere. <Troppo smog a Firenze, io me ne torno in campagna> Dissi < intorno alla mia città di origine(Grosseto) posso scegliere tra una diversità di ambienti uno più bello dell'altro> scelsi l'amiata. Bada bene, non me ne pento mica...ma devo ammettere che la scelsi per l'ariaè l'acqua pura di montagna, per disintossicarmi (come pensavo allora) dai metalli pesanti assorbiti in una grande città . Ho trovato invece un posto magico al di là di ogni aspettativa, la sola cosa che manca da un po' di anni perà² à` proprio l'ariaè l'acqua buona, ho più metalli che prima in corpo. Tutto questo solo perché il MOSTRO di ENEL ha trovato un altro posto nel mondo da succhiare...e non perche serve più energia...ma solo per fare più fottutissimi soldi ed acquisire più terre e potere. à` solo per questo che stanno rovinando un posto dove, a quanto pare, si viveva troppo bene. La generazione after boom economico ormaiè finita, i giovani non vogliono questo, preferiscono la miseria. Meglio povere ma sane queste terre.</p>
Mariella	Giomarelli	mariella.giomarelli@libero.it	<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.</p>
Rytis Tautvydas	Lagauskas	rytistautvydas@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Pascale	BARBONI	Pascale.barboni96@gmail.com	<p>Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.</p>
Luciana	possenti	luxor.s@libero.it	<p>Spett. Dott.ssa Francesca De Santis Garante regionale dell'informazione e della partecipazione Regione Toscana Si chiede alla Regione Toscana di accogliere l'istanza dell'Assessore Ambiente e Difesa del Suolo al Presidente della Regione affinché, in merito alla definizione delle ANI, che non si prescinda da una valutazione di ampio respiro che tenga conto anche delle specificità attinenti le scelte di sviluppo economico locale effettuate dai Comuni - di rispettare appunto le scelte di sviluppo economico locale effettuate dai Comuni - Comuniche sono orientate ad uno sviluppo sostenibile dei territori attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali locali; - dare immediata applicazione, nei procedimenti di revisione del PAER attualmente in corso, all'art. 12 co. 10 D. Lgs 387/2003, alla LR 17/2015, alla Risoluzione C.R. n. 140 del 1.2.107 e alla decisione di G.R. n. 40 del 2.5.2017 in materia di ANI, recependo in toto le indicazioni ricevute dai Comuni toscani; - sospendere, nelle more, ogni procedimento di VIA e/o di rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di pozzi esplorativi profondi, impianti per la coltivazione della risorsa geotermica e simili. Confidando in un favorevole accoglimento del presente contributo si rimane a disposizione per ogni chiarimento a riguardo Cordiali saluti.</p>

Andrey	Golovchanov	Golovchanovandrey@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
--------	-------------	-----------------------------	---

Andrey	Sadovnikov	faryus@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural- food We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural- food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
--------	------------	----------------	--

Margue	Smit	margery.smit@gmail.com		Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Antonella	Caione	birbarana@hotmail.com		"Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattività turistica."
Franco	Mari	marif@katamail.com	no	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Ha le stesse criticità rispetto alle zone che il Comune ha indicato come non idonee, essendo collocata - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e inoltre svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.

Natalia	Priymak	natalia.priymak@gmail.com	Associazione Culturale Merigar	<p>Sono fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
ALEKSANDRS	ZDANKOVSKIS	sanjazdankovskis@inbox.lv		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Ksenia	Troitskaya	yienifer@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Maria	Karelina	makarelina@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Natalia	Priymak	garante@regione.toscana.it	Associazione Culturale Merigar	Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi mi oppongo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.
Svetlana	Ulianovskaia	ullis.13@mail.ru	non	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Arkadiy	Aseev	aseev.ag@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Augustinas	Maceina	augisma@mac.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future.</p> <p>Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Dmitry	Leont'ev	Abizjan@gmail.com		

Francesca	Martorana	fra.martorana@libero.it	Contesto formalmente la decisione del Comune di Roccalbegna di aver inserito tra le aree idonee la zona in prossimità della valle del Fiora, che costeggia SP 160 Amiatina e inizia nella Frazione Triana. Detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), quest'ultimi indici presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati esplicitamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.
Domenica	Lepera	domilepera@gmail.com	Sono contraria all'installazione di centrali geotermiche nel territorio dell'Amiata. E' un territorio che va preservato. Queste centrali lo danneggerebbero irreversibilmente. Domenica Lepera
Sien	Shamuratova	soulsien@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area

Olga	Shiriyeva	omika_omika@mail.ru		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Maria	Shevchenko	ma_she@mail.ru	Please healthy environment healthy children	
VOLODYMYR	SHNURKOV	shnurkoff@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Kseniya	Pikul	k_pikul@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Maria elena	nanni	me.nanni@tiscali.it	<p>"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€</p>
Ilya	Nartov	nartov.nartov@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Vladimir	Ognev	juytd@yandex.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Livia	WRIGHT	liviawright@gmail.com	<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.</p>
Oksana	Kulibabina	anask-243.arh@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

andrea	giudici	giudici1969@gmail.com	<p>In difesa del mio diritto di cittadina Italiana, sancito dall'articolo 9 della Costituzione, mi oppongo alla istallazione di impianti per la produzione di energia geotermica, in qualsivoglia area della Regione Toscana, e rivendico l'attenzione dei governanti alla Tutela del Paesaggio. In questa regione viene già prodotta una incredibile quantità di energia, tale da aver raggiunto l'obiettivo del 17% di produzione energetica da energie rinnovabili.(Burdning Share), vengono emesse in atmosfera notevoli quantità di metalli pesanti dalle centrali flash esistenti, viene utilizzata un enorme quantità d'acqua che incide negativamente sull'equilibrio dei bacini idrici. La scelta di incidere sul paesaggio, sulla salute e sull'economia agricola e turistica della Regione Toscana, è una scelta priva di buon senso e che preclude la conservazione del patrimonio Storico Culturale e Naturale che non è solo un nostro diritto, bensì la necessità di tutelare le generazioni future. In questo momento storico, dove il cambiamento climatico è il problema più urgente da affrontare, parlare di centrali geotermiche di qualsiasi tipo, in Toscana, è politica obsoleta al servizio di interessi lontani dai cittadini. Sono quindi totalmente contraria all'identificazione di qualsiasi area per l'installazione delle su citate centrali.</p>
Jitka	Turzikova	fijalka108@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centers which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage</p>

Julia	Propisnova	propisnova@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Ivan	Zakutniy	kshanance@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Ivan	Zakutniy	kshanance@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
Egle	Purtulyte	egle.purtulyte@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Giordano	Asoli	giordano.asoli@alice.it		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Alex	Sutulov	dreamingcate@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Pier	Colonna	colonna@live.com	Comunità Dzogchen Arcidosso	<p>Siamo in opposizione ad ogni forma di installazione industriale che possa apportare cambiamenti al paesaggio ed essere anche minimamente nociva all'ambiente naturale ed agli abitanti della nostra zona.</p>

Chiara	Massarelli	massarelli2@yahoo.it	La peculiarità del territorio toscano ed il paesaggio sono la risorsa più importante ed inimitabile della Toscana, in particolare nella alta val di Cecina. Chiedo che questi due inestimabili valori siano rispettati e, una volta per tutte, valutati come risorsa nella loro natura, non per essere sfruttati con la deturpazione purtroppo irreversibile delle centrali e dei pozzi geotermici. Se il territorio sarà conservato potrà essere ammirato per sempre con profitto per chi osserva e per chi ospita gli osservatori, profitto e vantaggio che certo non daranno altre centrali e pozzi, visto che già ne esistono a sufficienza. Il suggerimento sarebbe, semmai, di convertire le centrali mostruose esistenti in altre più moderne e meno invasive, quindi ridurre e non aumentare la ferita già inferta ad un territorio unico e meraviglioso. Grazie
Dick	Hauser	dick.hauser15@gmail.com	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indicati questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Paula	Dziemidowicz	paula.dziemidowicz@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Inna	Kichaeva	ztrativari@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Stefanie	Kim	Sshk108@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Julia	Eagleton	julia.eagleton@gmail.com	Julia	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
alessandro	ambrosio	aleambrosio99@gmail.com		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Chiara	Armeni	c.armeni@icloud.com		Sono contraria allo sviluppo di energia geotermica nella zona del monte amiata.
Bajic-Jovanovic	Desal, Marija	marijadesal@hotmail.com		Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica. Marija Bajic

Anton	Nefedov	nefedovillustrator@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Irina	Glazunova	aknirar@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Maria Margherita	Maglietti	Mmmaglietti@gmail.com	<p>Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica</p>

Elisa	Gonzalez	ejgon@hotmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Vera	Makarova	wermachtt@yandex.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

paolo	naselli flores	paolo@unomundo.it	no	Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Detta area è collocata infatti all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.
Romy	Piro	Yetiphotos@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Miguel	Ferrada Gutiérrez	m@mfg.one		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Mayda	Hocevar	mayda.hocevar@gmail.com	Culltural Association Dzogchen Community	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Andrei	Chernyakov	happysinner@mail.ru		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area
Yesan	Clemente	yesan85@gmail.com		

Anna	Olefir	olefir.anna@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
Tobiasz	Cwynar	tobiaszcwynar@gmail.com		
Pietro	Quattrini	quattrinipietro94@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Alessandro	Tavoni	a.tavoni@lse.ac.uk		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Jessica	Acciaroli	jessicaacciaroli@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Castel del Piano, Cinigiano, Seggiano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico con produzioni agricole di elevata qualità, dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Harvey	Kaiser	kcsoundhv@verizon.net		Sono Harvey Kaiser, sassofonista e jazz americano. Per quattro anni (2011-2014) suono in musicista festi in theatre Arcidosso, con musicisti italiani famosi. Sono turista e ambasciatore di cultura! Le distruggere l'ambiente ecologia naturale, di regionale Mt. Amiata con geothermal costruzione, con inquinamento di piombo, e metallo tossico, e molto MALE! Grazie mille per lei considerazione. Ciao di bel di core, Harvey Kaiser (Cesare) maestro
Maxim	Nikolaev	apollonian@mail.ru		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
Chiara	Pappalardo	Chiara.pappalardo.en@gmail.com	No	Sono contraria all'installazioni di centrali geotermiche, nei dintorni del monte Amiata e non solo. La Toscana dovrebbe e potrebbe puntare su energie rinnovabili meno invasive e lesive del territorio e dei beni paesaggistici.

Tymoteusz	Wojciechowski	nagaremono@protonmail.com	International Dzogchen Community	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Carolyn	Oldham	Carolyn.oldham1@gmail.com	International Dzogchen Community	I am against the development of geothermal energy at Mt Asiata because of the impact on people's lives who live nearby. I have lived at Merigar, with a pump close by, and the ongoing noise strongly affected my sleep and well being. If these geothermal plants are added at other parts of Mt Amiata, it will affect both the environment and also the local economy.
Victoria	Poplava	1000000cherry@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
Federica	Leonardi	fedleonardi@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica

Marco	Ravasi	ravasiwex@tin.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Vanessa	Viti	vanessa.viti@hotmail.it		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno- gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Viola	Krapivina	vishna777@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Margherita	Rabazzi	Marghe.20@hotmail.it	Comitato per la salvaguardia della Val d'Orcia inferiore	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Castel del Piano, Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico, con produzioni agricole di grande qualità, dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

Mstislav	Gadyshev	mstiv_ga@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
ilya	kulebyakin	drookpa@yandex.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Luca	Calamita	calamitaluca3@gmail.com	<p>Mi oppongo formalmente ed ufficialmente alla decisione del Comune di Roccalbegna di inserire tra le aree idonee all'attività geotermoelettrica la zona che, iniziando presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, si trova in prossimità della valle del Fiora. Visto che l'area menzionata si trova - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indico questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per la definizione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, richiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno poi elencate nel PAPER.</p>
Valeria	Felici	felici.valeria@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
Anna	Chill	brovkin.pavel@bk.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism.</p>
Anton	Nefedov	nefedovillustrator@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism.</p>

Irina	Glazunova	aknirar@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism.</p>
Oleg	Tanakov	pagmonar@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Roberto	Galloni	robigoallo90@gmail.com	<p>Ritengo opportuno che il PAER non incentivi la geotermia industriale ad alta e media entalpia soprattutto nel territorio del Monte Amiata e nella limitrofa zona collinare. Tali zone hanno un importante valore paesaggistico anche se non sono totalmente vincolate dalla normativa che tutela il paesaggio (Dlgs 42/2004). Il valore del paesaggio è parte integrante e sostanziale del valore aggiunto che i prodotti di eccellenza di questo territorio riescono ad ottenere nei mercati di tutto il mondo (vino, olio, castagne, panificazione e pasticceria, ecc.). Tutti questi prodotti infatti sono accompagnati dall'immagine di un territorio integro, rurale e non industrializzato. Il venir meno di questo scenario causerebbe un danno economico diretto alle aziende del territorio. Vari dubbi sembrano esserci anche da parte del mondo scientifico circa gli impatti ambientali sulle matrici suolo (subsidenza, sismicità indotta), acqua (danneggiamento di falde idriche) e aria (emissioni in atmosfera). Impatti ambientali che potrebbero avere delle conseguenze sulla salute pubblica. Ritengo utile incentivare lo sviluppo della geotermia a bassa entalpia (pompe di calore che sfruttano la differenza di temperatura tra aria e terreno per scaldare gli ambienti) in quanto di sicuro effetto positivo sul risparmio energetico ed inoltre essendo una tecnologia alla portata di tutti creerebbe senz'altro più lavoro per tecnici installatori (che sicuramente sono numericamente di più rispetto ai lavoratori di qualche centrale a media/alta entalpia).</p>
Olaf	Szamborski	owiggin@outlook.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Massimiliano	De sio	Massimiliano.desio@gmail.com	<p>Buonasera Ringrazio per la predisposizione di questa pagina Con riferimento ai permessi di ricerca nel comune di Cascianatermelari osservo che: La ns zona non ha indicazioni per lo sfruttamento geotermico essendo molto lontana dalle aree ove presente elevato gradiente. Il costo per la realizzazione dei pozzi risulterebbe molto maggiore rispetto a quello in zone più adatte. E il numero dei pozzi necessari sarebbe maggiore a causa della loro minore resa termica. Il rendimento delle centrali a reiniezione proposteè notoriamente molto basso dell'ordine del 6 % e cioè il 94% dell' energia verrebbe spesa per la reiniezione. L'investimento sarebbe enorme e si reggerebbe solo grazie agli incentivi regionali. E questi molto probabilmente non sarebbero sufficienti nel breve e medio periodo a causa della sicura necessità di effettuare ulteriori trivellazioni e condutture esterne (sono necessari min. 2 km tra i pozzi di emissione e reimmissione) a causa del fisiologico esaurimento degli stessi accentuato anche dallo scarso gradiente termico della zona. (notare come questa comprovata necessità e in chiara contraddizione con la definizione di rinnovabilità della fonte: ci sono oltre 4000 pozzi geotermici in Toscana per meno di 40 centrali...) Le centrali binarie sono solo sperimentali, la reiniezione nonè sempre possibile a causa di elevate concentrazioni di vapori incondensabili. I reflui reimmessi dovrebbero essere associati a scarichi industriali inquinanti in quanto sicuramente vengono in contatto con le falde acquifere Converrete che non si puà² ignorare ciò² Grazie Ing. Massimiliano De Sio</p>
Massimiliano	De sio	Massimiliano.desio@gmail.com	<p>Buonasera Ringrazio per la predisposizione di questa pagina Con riferimento ai permessi di ricerca nel comune di Cascianatermelari osservo che: La ns zona non ha indicazioni per lo sfruttamento geotermico essendo molto lontana dalle aree ove presente elevato gradiente. Il costo per la realizzazione dei pozzi risulterebbe molto maggiore rispetto a quello in zone più adatte. E il numero dei pozzi necessari sarebbe maggiore a causa della loro minore resa termica. Il rendimento delle centrali a reiniezione proposteè notoriamente molto basso dell'ordine del 6 % e cioè il 94% dell' energia verrebbe spesa per la reiniezione. L'investimento sarebbe enorme e si reggerebbe solo grazie agli incentivi regionali. E questi molto probabilmente non sarebbero sufficienti nel breve e medio periodo a causa della sicura necessità di effettuare ulteriori trivellazioni e condutture esterne (sono necessari min. 2 km tra i pozzi di emissione e reimmissione) a causa del fisiologico esaurimento degli stessi accentuato anche dallo scarso gradiente termico della zona. (notare come questa comprovata necessità e in chiara contraddizione con la definizione di rinnovabilità della fonte: ci sono oltre 4000 pozzi geotermici in Toscana per meno di 40 centrali...) Le centrali binarie sono solo sperimentali, la reiniezione nonè sempre possibile a causa di elevate concentrazioni di vapori incondensabili. I reflui reimmessi dovrebbero essere associati a scarichi industriali inquinanti in quanto sicuramente vengono in contatto con le falde acquifere e le possono concretamente inquinare con sostanze che il buon Dio ha posto lontano dalla biosfera. Converrete che non si puà² ignorare ciò² Grazie Ing. Massimiliano De Sio</p>

Michalina	Zienkiewicz	misiazet@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Sara	Canuti	saracanuti.sc@gmail.com		
Mirella	D'Angelo	minemi@fastwebnet.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Castel del Piano, Monticello Amiata e Castellazzara. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
Radek	Popiolowski	r.popiolowski@gmail.com		
marzia	spinelli	marzspin@yahoo.it		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Maràa Laura	Vélez Valcàjrcel	proyectomariposaperu@gmail.com	International Dzogchen Community	<p>Attraverso questo modulo è possibile inviare al Garante della informazione e della partecipazione per il governo del territorio della Regione Toscana un contributo partecipativo per la modifica del Piano Ambientale ed Energetico regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti per la produzione di energia geotermica in Toscana. C'è anche la possibilità di geo-referenziare il sito a cui il contributo si riferisce (Questo passo è facoltativo): accedi al Geoscopio con cartografia del piano paesaggistico: http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html una volta visualizzato sulla carta il sito di interesse premi con il mouse il pulsante a forma di clip rossa in alto a destra per generare un permalink che è il link utile ad aprire il visualizzatore con il sito di interesse alla scala desiderata (mostra il visualizzatore nello stato corrente, come lo state vedendo). A questo punto si può copiare il permalink all'interno dello spazio dedicato al messaggio per il contributo partecipativo, in modo tale da completare il contributo con la geo-referenziazione.</p>
Maria Laura	Vélez Valcàjrcel	proyectomariposaperu@gmail.com	International Dzogchen Community	<p>Attraverso questo modulo è possibile inviare al Garante della informazione e della partecipazione per il governo del territorio della Regione Toscana un contributo partecipativo per la modifica del Piano Ambientale ed Energetico regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti per la produzione di energia geotermica in Toscana. C'è anche la possibilità di geo-referenziare il sito a cui il contributo si riferisce (Questo passo è facoltativo): accedi al Geoscopio con cartografia del piano paesaggistico: http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html una volta visualizzato sulla carta il sito di interesse premi con il mouse il pulsante a forma di clip rossa in alto a destra per generare un permalink che è il link utile ad aprire il visualizzatore con il sito di interesse alla scala desiderata (mostra il visualizzatore nello stato corrente, come lo state vedendo). A questo punto si può copiare il permalink all'interno dello spazio dedicato al messaggio per il contributo partecipativo, in modo tale da completare il contributo con la geo-referenziazione.</p>

Brenon	Nicolas	nicolasbrenon@yahoo.fr	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Eleanor	Loudon	Eleanor.loudon@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Ron	Bunzl	ron.bunzl@gmail.com	<p>Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica e svolge funzioni determinanti per la conservazione della Biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Chiedo quindi che la predetta area sia ricompresa tra le aree non idonee che saranno inserite nel PAER.</p>
Evgenia	Edoutova	Evgenedut@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Benedetta	Tagliabue	bene@mirallestagliabue.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>
marie	axler	maraxler@hotmail.com	Ambiente Cultura	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>

Valeria	Lebedeva	abc.00@inbox.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Ksenia	Kuzmina	Kvartirka094@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Giovanna	Limonta	gio.lo@alice.it	Comitato Difensori della Toscana	Ritengo che i territori abbiano diritto di decidere il loro futuro. Gran parte dei Comuni toscani che hanno inviato proposte di aree non idonee alla geotermia non sono disposti ad accogliere impianti geotermici sul proprio territorio. Non sono i comitati a dirlo, ma Sindaci e Consiglieri Comunali che rappresentano le intere comunità toscane. La sola minaccia che possano essere tolti incentivi alla geotermia ha scatenato la disperazione di sindaci geotermici, si grida al disastro economico dei territori geotermici, al dramma in cui rischiano di cadere migliaia di famiglie, quindi si ammette che la geotermia non può sopravvivere senza sussidi. Ritengo che sia un gravissimo errore imporre un'economia geotermica perdente su territori che hanno trovato la loro vocazione in settori attualmente in netta crescita come il turismo e l'agricoltura di qualità, settori che richiedono un ambiente pulito ed un paesaggio ben conservato quindi un territorio non idoneo alla geotermia industriale.
Monica	Galgani	monicagalgani@alice.it	Comitato Difensori della Toscana	La geotermia non porta ricchezza, a questa favola non crede più nessuno. I territori sfruttati dalla geotermia sono poveri e spopolati, quindi evidente che non porta benessere. Casole d'Elsa è un paese dove si è creato un tipo di economia virtuosa con numerose aziende agricole biologiche, con numerose strutture ricettive che hanno creato posti di lavoro e ricchezza ben distribuita. L'industria geotermica con i suoi pozzi, centrali, vaporedoti ed elettrodotti annienterebbe tutto, per questo sostengo quanto già indicato dal Comune: il 100% del territorio non idoneo alla geotermia industriale.
giorgio	Lo grasso	hausahouse@gmail.com		Contesto formalmente la scelta del Comune di Roccalbegna di non inserire, tra le aree non idonee, la zona che si affaccia direttamente sulla valle del Fiora e che, a partire dalla Frazione Triana, costeggia la SP 160 Amiatina. Oltre ad avere le medesime criticità rispetto a quelle che lo stesso Comune ha indicato come non idonee, detta area è collocata infatti - all'interno di conie visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e svolge - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - Giorgio Lo Grasso
Lizabeth	Morell	lizabethmorell@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Valeriya	Knysheva	valeriya.knysheva@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
JYHJIUN	TSAY	cctsaic@hotmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
Julia	Jitkova	yjitkova@gmail.com		

Nataliya	Kovalchuk	Nattas.kov@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
Vladimir	Demidov	cppcoder2015@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Leopoldo	Sentinelli	vimana.ubi@libero.it	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Leopoldo	Sentinelli	vimana.ubi@libero.it	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.</p>

Olga	Mitiguz	mitiguz@mail.ru	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Jitka Fijalka	Sable Turzà kovàj	fijalka108@hotmail.com	<p>My family and I are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

<p>Maria</p>	<p>Oliphant of Rossie</p>	<p>mariaoliphant@yahoo.com</p>	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
<p>Philippe</p>	<p>Khomenok</p>	<p>pkhomenok@gmail.com</p>	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Yi Hui	Tan	yihuitan1985@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>
stella	sangiorgi	stellasan23@gmail.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregio valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Alessandra	Fabbrini	alessandra.fabbrini@icloud.com	<p>Mi oppongo formalmente alla decisione del Comune di Roccalbegna di inserire tra le aree idonee all'attività geotermoelettrica la zona che, iniziando presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, si trova in prossimità della valle del Fiora. L'area in questione si trova - all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica - e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità - (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per la definizione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER.</p>

Pawel	Krucinski	heyoka.mushi@gmail.com		
luca	tirello	info@lucashouse.it		Spettabile Ufficio nel Comune di Roccalbegna e nel Monte Amiata nel suo complesso, vengono identificate come idonee all'attività geotermoelettrica diverse zone . In particolare e nel caso specifico quella presso la Frazione di Triana, costeggiando la SP 160, in prossimità della valle del Fiora. L'area in questione si trova in contesto la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale e attrattività turistica e assolve - funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (data la presenza di siti Natura 2000 a breve distanza), indici questi presenti nell'allegato 3 al D.M. 10.9.2010, i cui contenuti sono stati espressamente richiamati dalla DGRT 516/2017 recante linee guida per la definizione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica. Quindi, chiedo che la suddetta area sia reinserita tra le zone non idonee che saranno elencate nel PAPER. Il problema inoltre si pone in tutto il comprensorio Amiatino ove la massiccia presenza di centrali ha già creato numerosi danni ambientali , paesaggistici, e di salute. Grazie
Nagy	Krisztina	krisztinagy1@gmail.com	Mount Amiata	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Anton	Klimenko	Slugger@rambler.ru		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Plumecocq	Gaà«l	gael.plumecocq@inra.fr	INRA	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Violetta	Klymenko	Klimenko.veta@yandex.ua		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
Marina	Mishustina	chghorva@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
ben arfa	sabra	sabrabenarfa@gmail.com		
Fabio	Micale	c351s1@gmail.com	Nessuna	Sono contrario al parco geotermico
Oksana	Snitko	Osnitko@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.
Fabio	Tomassoni	Fabiotomasso@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica

Dario	Fazzoli	fzzdra@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica
Cesare	Torricelli	cesaretorricelli@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica.â€
Davide	Borselli	Info@poderiborselli.com	No	Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Castel del piano e Seggiano. Queste sono zone di alto valore paesaggistico, turistico e agroalimentare dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica. Così facendo e con la costruzione di altre centrali si incentiva l'abbandono dei terreni e l'esodo dei locali verso altri luoghi non contaminati
Lena	Kuzminskaya	kuzmaspb@mail.ru		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Elena	Kuzminskaja	e.kuzminskaya@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Olga	Sveshnikova	Pujano@mail.ru		
Filippo	Chiostri	info@podereamarti.it		<p>"Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico dove lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e di conseguenza ne danneggia gravemente il potenziale di attrattiva turistica, rischia di arrecare danni anche alla salute dei cittadini e compromette la possibilità di vivere con pieno godimento il territorio. -</p>

livio	brasi	lbstill16@gmail.com		<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future.</p> <p>Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Antonio	Bontempi	antoniobontempi88@gmail.com	ICTA - UAB	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Dmitriy	Tsvirkun	cvirkun@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Claudio	Galeota	archiclaud@yahoo.com	<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>

Concetta	Pastore	tittipastore@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.
DOMENICO	MERCOGLIANO	dommerco@tin.it		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.
Rosario	Verastegui	peldarboom@hotmail.com	Rosario7439	Proteger la region del Monte Amiata, libero.

Maria Bianca	Algieri	a.mary90@hotmail.it	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Patrizia	Giorgi	patripg@libero.it	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.
Livia	Algieri	liviasimona@live.it	Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio- ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico.

Maya	A techováj	Themaya@email.cz	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Cornelia	Zech	cwindolf@gmx.net	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): -Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è la peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. -Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). -La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>

Petr	Yakushev	drubjor@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Hasso	Lange	h.lange99@web.de	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): -Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è la peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. -Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). -La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>

Horst	Màlller	horst.29451@gmx.de		Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): -Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. -Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). -La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
Massimo	Piraccini	massimopira@alice.it		Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.
Cinderella	Pernia	cinderellapernia@gmail.com	Dzogchen Community Merigar	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Massimiliano	Morganti	iltriaco@gmail.com		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso e Santa Fiora. Queste sono zone di alto valore paesaggistico e lo sviluppo di centrali geotermiche produrrebbe danni ambientali e danneggerebbe gravemente il potenziale di attrattiva turistica.

andrea	bucaioni	andrea.bucaioni@gmail.com		<p>Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p> <p>Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future.</p> <p>Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità . Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi mi oppongo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p> <p>http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html?cmdUrlComp=N4IgxIBcDaoZIAuB7MBhAFgUzAaxADQgCGUoAtsgCZZQgCuAdmNngPKLYBOAzoSFkaluATyjQADES6IA%2BsXIAjBeQB0ASyphk5JutUzVAB2QAbMQQCMRGgDNi9U4kLWQM2WGGrLE%2FFaKEAEzScjy2ylxUyKoY6qamPAACAJwAbFRG6i4BALpEiILCYjAgaMQyxAAENOqVIFzhiOqZIVz0XMSmtQAUlpCBAKwSqhKjAJT8ACLETZUAbliIKFzqnbVYIUZcyADmiyiVAIoA4gCSAMr8ADJYe5GkRDd3VA8gT4lv17cfr%2B%2F3%2FOcMMQjFhbHENhstrt9sgjmdLnkQCYzOIQAAlAAqAEEALIAIVxOP4mLQGLRxIx5wAYmwAHKTNhoLFoAASAFFJiBEQsuFAAMwAXwFBDgdGIVCoAAVKEZ6EZ%2BKRIHAlrZxDkheggAAA%3D%3D&x=703819.65160434&y=4746995.5521708&scale=226890.9153235294</p>
Nanay	Valdivia Seibt	tierranuevataller@yahoo.es	Comunidad Dzogchen Merigar	
Malika	De la Flor	malika@malika.pe	Comunidad Dzogchen	

Monika	Veselàj	mvesela@centrum.cz		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
PANZIERI	MARIA ALESSANDRA	ilbelcanto@me.com	Comitatomper radicondoli	Considero, il territorio del Comune di Radicondoli, al di fuori delle UTOE dell'Enel, territorio non idoneo alla coltura di nuove centrali Geotermiche. In quanto di particolare valore paesaggistico, agricolo(con culture biologiche diffuse)turistico(con numerosi insediamenti turistici(agriturismi)sede di una nuova e diffusa cultura di api. Nello stesso territorio si trovano specie di uccelli, insetti e vegetazione rare. Destinazione di questo territorio: un'agricoltura più diffusa, turismo ambientale.
Svetlana	Kuprienko	draivs@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.

Elàas	Capriles	eliascapriles@gmail.com	Comunità Dzogchen	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Svetlana	Ivanova	svet795@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p>	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore.</p>
Justin	Hudgins	justin.hudgins@icloud.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.</p>

Christian	Pogoda	christianpogoda@gmx.net	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Rafaà«l	Kal	rthkal@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Sabina	de Waal	sldw@libero.it	<p>Sono fermamente contraria a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi mi oppongo a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p>
Lana	Bisbal	snk.com@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>

Svetozar	Kosicky Jr.	s.kosicky@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Ermanno	Perinotto	perinottoman@vodafone.it		Sono fermamente contrario a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni eno-gastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.
Mirella	Fuchs	mirellafuchs@posteo.de		
karina	trofimova	karina.trofimo@gmail.com		si prega di interrompere questo sviluppo
Massimiliano	De sio	Massimiliano.desio@gmail.com		https://youtu.be/G-fno7fmy8E Le fonti delle informazioni sono riportate nel video Grazie

Anastasia	Panfilova	artpanfilova@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
Sandra	Mogenburg	s.moegenburg@web.de	Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), è addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili. - Tra le più importanti risorse naturali inoltre non si possono trascurare la fertilità della terra e gli stessi prodotti agricoli, il cui uso sostenibile passa inevitabilmente dall'agricoltura biologica che con questo tipo di geotermia non può assolutamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.
Andrea	Mogenburg	andi.moegenburg@web.de	Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il quarto obiettivo del PAER (Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali): - I danni alla salute (vedi studio CNR-Ars) ed all'ambiente (vedi sovrasfruttamento ed inquinamento delle falde acquifere e del reticolo superficiale), è addirittura maggiore del danno ambientale generato dagli impianti che utilizzano fonti fossili. - Tra le più importanti risorse naturali inoltre non si possono trascurare la fertilità della terra e gli stessi prodotti agricoli, il cui uso sostenibile passa inevitabilmente dall'agricoltura biologica che con questo tipo di geotermia non può assolutamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.

Max	Engel	max.engel@web.de	<p>Gli impianti geotermici flash e binari contrastano con il terzo obiettivo del PAER (Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita): - Dove vi sono impianti geotermici vi sono più morti e ricoveri per malattie varie in paragone alle aree circostanti. La qualità della vita è la peggiore, infatti esse sono le aree più povere della Toscana. - Sia gli impianti flash che binari possono indurre ed innescare terremoti distruttivi come già avvenuto in varie parti delle aree geotermiche (vedi terremoto di Magnitudo 4.0 di Piancastagnaio del 1/4/2000). - La produzione di 300 tonnellate/ora di vapori spesso nauseabondi e non meglio identificati, a ridosso di interi paesi dediti all'ecoturismo, alla pastorizia ed all'agricoltura naturale peggiora drasticamente la qualità della vita di chi deve quotidianamente convivere. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
Max	Buhrle	info@moegenburg-bau.de	<p>Gli impianti geotermici flash e binari emettono in atmosfera gas serra, metalli pesanti, composti radioattivi, polveri fini ed ultrafini, e in generale composti altamente inquinanti, come ammoniaca, ed acido borico. Nel 2000 i livelli di mercurio rilevati dall'Arpat arrivavano ad essere anche 20 volte superiori ai limiti di legge. La nuvolosità indotta dalla emissione di fluidi geotermici crea uno sconvolgimento delle condizioni climatiche particolarmente nelle aree sotto vento. Ad esempio Arcidosso viene coperta da tale nuvolosità indotta e risulta quindi meno adatta alle coltivazioni agricole. L'inquinamento è considerato una delle principali cause della costante riduzione della biodiversità naturale sul Monte Amiata, area in cui sono stati spesi milioni di euro in passato con progetti Life di portata europea. Quindi si può affermare che non vi sono aree idonee in tutta la Toscana al tipo attuale di sfruttamento geotermico.</p>
Ronja	Kaiser	r.s.kaiser@web.de	<p>I criteri di individuazione delle ANI non tengono conto delle realtà imprenditoriali già esistenti, che spesso sono di carattere agricolo o ricettivo. Un privato che abbia speso milioni per mettere su uno dei tanti agriturismi presenti nei territori influenzati dalle centrali geotermiche potrebbe ritrovarsi una centrale "vicino casa". Quanti turisti sarebbero disposti a venire in vacanza a godersi i camini di una centrale flash? Quanti prodotti agricoli verrebbero compromessi dalle provate emissioni inquinanti di queste centrali? E' vero che tanto più spiccata la vocazione agricola/agrituristica/etc tanto più grande è previsto il contributo compensativo. Ma se un agriturismo fallisce o un pastore non può più far pascolare i suoi animali, quale compensazione sarà mai sufficiente? Le ANI non dovrebbero permettere impianti industriali geotermici vicino ad aree dedite alla pastorizia, agricoltura specie biologica, o ad attività agroricettive.</p>

Massimiliano	De sio	Massimiliano.desio@gmail.com	Errata corrige precedente mio contributo: Il numero di pozzi geotermici in Toscana è circa 1000 non 4000. 4000 m è la profondità raggiunta frequentemente di recente come riportato nello studio della Regione Toscana "Studio conoscitivo ai sensi art. 1 Legge regionale 16 febbraio 2015, n. 17 - Disposizioni urgenti in materia di geotermia. Riguardo questo documento, faccio notare che sono espressi "rischi non annullabili di contaminazioni delle falde acquifere" e si cita l'impiego di camicie di cemento per la loro mitigazione. A tal proposito vorrei precisare che non è possibile garantire l'integrità di tali manufatti già solo poco dopo la loro esecuzione. Il prof. Roberto Barocci sostiene che è impossibile evitare contaminazioni con la falda da parte di inquinanti come arsenico, mercurio ed altri poiché il cemento si danneggia con i movimenti dei vari strati dovuti al gradiente di pressione che si viene a determinare. Ai fluidi geotermici vanno aggiunti altri inquinanti utilizzati in gran quantità nella cosiddetta "coltivazione" come per esempio acidi e ammoniaca. Nella zona di Casciana Terme Lari sono presenti molti pozzi di acqua potabile dell'acquedotto. Grazie Ing. Massimiliano De Sio
Agata	Wojciechowska	agata.wojciechowska108@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
nataly	nitsche	natalynitsche@gmail.com	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Arnon	Gabriela	g.arnon@wanadoo.fr		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Alexey	Kovalenko	AlexeyKovalenkodp@gmail.com		
lucia	antonelli	luciaaant@gmail.com		La regione deve bloccare la Geotermia sul Monte Amiata. In particolare Bagnore 4
Tetsu	Nagasawa	atidzogcheninstitute@gmail.com	Sophia University	We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
Mariia	Chernyshova	Marisaidovna@gmail.com		

Harri	Jàràrinoja	harri.t.jaalinoja@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Julia	Gimenez Donoso	vajralia@yahoo.es	Comunidad Dzogchen Merigar	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per produzione di energia elettrica sull'Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. À Queste sono zone di pregiato valore paesaggistico, naturalistico, di produzione agricolo-alimentare di alta qualità e turistico. Queste sono zone che tramandano saperi e tradizioni enogastronomiche uniche che attraggono turisti da tutto il mondo. Sono zone autentiche e fragili che vanno preservate. Vanno evitati sistemi di produzione che ne danneggino le proprie caratteristiche socio-ecologiche. Queste sono zone di grandissimo valore idrologico con sorgenti d'acqua che vanno attentamente preservate per le generazioni correnti e future. À Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste zone minacciandone il loro potenziale di attrattività turistica e di produzione agricolo-alimentare di qualità. À Lo sviluppo di centrali geotermiche sull'Amiata non rappresenta solo un danno ecologico e paesaggistico ma anche un danno economico. À Per questi motivi ci opponiamo fermamente a questa forma di sfruttamento e danneggiamento di questo territorio fragile e di grande valore.</p> <p>À À</p>

Tatyana	Semeshko	freejaster@gmail.com	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Krakenberger	Magali	krakengalie@yahoo.com	<p>Siamo fermamente contrari a qualsiasi installazione di centrali geotermiche per la produzione di energia elettrica sul Monte Amiata, in particolare nei comuni di Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. Queste aree hanno paesaggi pregiati, valore naturalistico, centri di produzione agricola e alimentare di alta qualità che sono interessanti per il turismo. Queste sono aree che trasmettono conoscenze uniche e tradizioni gastronomiche che attirano turisti da tutto il mondo. Sono aree autentiche e fragili che devono essere preservate. I sistemi di produzione che danneggiano le loro caratteristiche socio-ecologiche devono essere evitati. Si tratta di aree di grande valore idrologico con sorgenti d'acqua che devono essere attentamente preservate per le generazioni attuali e future. Lo sviluppo di centrali geotermiche produce danni ambientali e altera gravemente il paesaggio e di conseguenza danneggia gravemente queste aree, minacciando il loro potenziale di attrattiva turistica e la produzione agricola e alimentare di qualità. Lo sviluppo di centrali geotermiche sul Monte Amiata non è solo dannoso per l'ambiente e il paesaggio, ma causerà anche gravi danni economici. Per questi motivi siamo fermamente contrari a questa forma di sfruttamento e danno perenne a un'area fragile e di grande valore.</p>

Edward	Goldberg	edw.goldberg@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.
Ewa	Dziemidowicz	Ewa.dziemidowicz@fdds.pl		
Paolo	Corbo	Corbopaolo@gmail.com		Le centrali geotermiche vengono previste anche in prossimità di zone di notevole interesse pubblico come parchi e riserve naturali. Anche se non all'interno, questi impianti causano problemi alla biodiversità e alla intermigrazione della fauna da parco a parco, specie per gli uccelli. E' notevole una recente sentenza (Consiglio di Stato 505/2019) contro l'inceneritore di Scarlino. Si fa riferimento agli impianti che vengono posti fuori dalle aree protette ma in loro prossimità, e si fa notare che si deve tenere ugualmente conto delle loro ricadute. Quindi nei criteri di individuazione delle ANI bisognerebbe includere anche la prossimità alle aree di notevole interesse pubblico. Non fate la centrale di Triana (GR), fatelo per l'ambiente, il paesaggio, le attività agricole, gli allevatori, il turismo e soprattutto, per le generazioni future! Grazie
Beàt	Villalba	hbv12345@yahoo.es		
Walter	Bani	baudolino60@libero.it		Sono contrario ad ogni tipo di installazione di centrali geotermiche sul Monte Amiata e in tutto il territorio dei comuni che ne fanno parte (Arcidosso, Castel del piano, Santa Fiora, Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio).

Danilo	Sagadin	danilo.sagadin@t-2.si		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.
H	H	hauswittgenstein@gmx.co		La geotermia non è una fonte di energia rinnovabile, produce emissioni climalteranti e inquinamento, limitata occupazione. Sono contrario a nuovi impianti nelle zone di Larderello - val di Cecina e dell'Amiata.
Jaromàr	Hejl	jarahejl@gmail.com		We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These areas have gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. These are areas of great hydrological value. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage.

Andreas	Golovatenko	avgolovatenko@gmail.com	Mount Amiata	<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>
Dmitriy	kalinkin	dmitryoneness@gmail.com		<p>We are firmly opposed to any installation of geothermal power plants for electricity production on Mount Amiata, in particular in the municipalities of Roccalbegna, Semproniano, Arcidosso, Santa Fiora, Seggiano, Piancastagnaio, Cinigiano, Scansano, Castell'Azzara, Castel Del Piano, Abbadia San Salvatore. These areas have prized landscapes, naturalistic value, high quality agricultural and food production centres which are attractive for tourism. These are areas that transmit unique knowledge and gastronomic traditions that attract tourists from all over the world. They are authentic and fragile areas that must be preserved. Production systems that damage their socio-ecological characteristics must be avoided. These are areas of great hydrological value with water sources that must be carefully preserved for current and future generations. The development of geothermal power stations produces environmental damage and severely alters the landscape and consequently seriously damages these areas, threatening their potential for tourist attractiveness and quality agricultural-food production. The development of geothermal power plants on Mount Amiata is not only detrimental for the environment and landscape but will also cause severe economic damage. For these reasons we are firmly opposed to this form of exploitation and perennial damage to a fragile and highly valuable area.</p>